

Analisi dell'impatto dei centri di registrazione e procedura (CRP) dell'UFM sull'economia regionale

Impatto dei CRP sui Comuni e Cantoni d'ubicazione

Rapporto finale

2 ottobre 2012

all'attenzione dell'Ufficio federale della migrazione

Colophon

Citazione raccomandata

Autore: Ecoplan
Titolo: Analisi dell'impatto dei centri di registrazione e procedura (CRP) dell'UFM sull'economia regionale
Sottotitolo: Impatto dei CRP sui Comuni e Cantoni d'ubicazione
Committente: Ufficio federale della migrazione
Luogo: Berna
Data: 2 ottobre 2012
Ordinazioni: www.ecoplan.ch

Accompagnamento UFM

Betschart Pius, vicedirettore a.i., ambito direzionale Asilo e ritorno
Wymann Andreas (presidenza), ambito direzionale Asilo e ritorno
Andres Caesar, divisione CRP e Dublino
Bezzola Claudia, sezione Sussidi
Curchod Christophe, sezione Strategia, analisi e ricerca
Eleutheri Nadine, sezione Basi procedurali e controlling
Glauser Michael, stato maggiore Informazione e comunicazione
Krauskopf Hendrick, sezione Basi del ritorno e aiuto al ritorno
Loos Barbara, divisione Sussidi e basi dell'asilo
Miceli Maurizio, CRP Vallorbe
Mosimann Elisabeth, sezione Finanze, pianificazione dell'ufficio, controlling, statistica
Perler Beat, sezione Basi del ritorno e aiuto al ritorno
Roth Petra, sezione Basi procedurali e controlling
Scheidegger Franziska, sezione Strategia, analisi e ricerca
Stettler Mathias, sezione Finanze, pianificazione dell'ufficio, controlling, statistica
Studer Christoph, CRP Altstätten
Wyss Francisco, sezione Esercizio e sicurezza

Gruppo di progetto Ecoplan

Heini Sommer
Christof Rissi
Michael Mattmann
Simon Büchler

Il rapporto restituisce il punto di vista del gruppo di progetto, che non coincide necessariamente con quello del committente o degli organi che assicurano l'accompagnamento.

Ecoplan

Ricerca e consulenza
in economia e politica

www.ecoplan.ch

Monbijoustrasse 14
CH - 3011 Berna
Tel +41 31 356 61 61
Fax +41 31 356 61 60
bern@ecoplan.ch

Casella postale
CH - 6460 Altdorf
Tel +41 41 870 90 60
Fax +41 41 872 10 63
altdorf@ecoplan.ch

Indice generale

	Indice dettagliato.....	1
	Indice delle abbreviazioni.....	4
	Sintesi.....	5
1	Introduzione.....	12
2	Panoramica sui centri di registrazione e procedura	16
3	Effetti sull'economia regionale	31
4	Impatto sociale	41
5	Impatto sulle finanze.....	51
6	Conclusioni: importanza dei CRP per i Comuni e Cantoni d'ubicazione.....	60
7	Allegato A: Costi d'esercizio dei CRP.....	64
8	Allegato B: Effetti sull'economia regionale.....	75
9	Allegato C: Partner intervistati	85
	Indice delle fonti	86

Indice dettagliato

Indice dettagliato	1
Indice delle abbreviazioni	4
Sintesi	5
1 Introduzione	12
1.1 Contesto e impostazione dello studio	12
1.2 Modello di causalità e struttura del rapporto	12
1.3 Oggetto dell'analisi	14
1.4 Metodologia e ringraziamenti	15
2 Panoramica sui centri di registrazione e procedura	16
2.1 Località d'ubicazione dei CRP e capacità ricettive	16
2.2 Iter procedurale e soggetti attivi presso i CRP.....	17
2.2.1 Accoglienza	18
2.2.2 Alloggio.....	19
2.2.3 Procedura d'asilo al CRP	20
2.3 Utilizzo delle capacità ricettive dei CRP	20
2.3.1 Evoluzione delle entrate e dei giorni di permanenza presso i CRP.....	20
2.3.2 Alloggi d'emergenza	22
2.3.3 Prodotti dei CRP	23
2.4 Struttura dei costi dei CRP.....	24
2.4.1 Costi globali.....	25
2.4.2 Costi per CRP	27
3 Effetti sull'economia regionale	31
3.1 Introduzione.....	31
3.2 Creazione di valore aggiunto	32
3.3 Impatto sull'occupazione	34
3.3.1 Rilevamento delle persone occupate e del loro domicilio	34
3.3.2 Impatto globale sull'occupazione	35
3.4 Entrate fiscali.....	37
3.5 Rilevanza dei CRP per l'economia regionale.....	38
3.5.1 Occupazione ed entrate fiscali	38
3.5.2 Impatto sull'attrattiva del Comune e sulle prospettive di sviluppo	39
4 Impatto sociale	41

4.1	Collaborazione tra i soggetti coinvolti	41
4.2	Impatto a livello comunale.....	42
4.2.1	Disturbo della quiete e dell'ordine pubblici.....	42
4.2.2	Furti	45
4.2.3	Abuso di bevande alcoliche	46
4.2.4	Altri aspetti.....	47
4.3	Cantoni d'ubicazione dei CRP	48
4.4	Conclusione: l'impatto sociale è considerevole	49
5	Impatto sulle finanze.....	51
5.1	Comuni d'ubicazione	51
5.1.1	Entrate fiscali.....	51
5.1.2	Sicurezza.....	51
5.1.3	Altri aspetti finanziari	52
5.1.4	Conclusione: scarsa rilevanza finanziaria dei CRP per i Comuni d'ubicazione.....	53
5.2	Cantoni d'ubicazione	53
5.2.1	Entrate fiscali.....	53
5.2.2	Sicurezza.....	54
5.2.3	Spese mediche.....	54
5.2.4	Conclusione: risultati finanziari poco chiari per i Cantoni d'ubicazione	55
5.2.5	Excursus: indennità federali per richiedenti l'asilo e ripartizione tra i Cantoni	56
6	Conclusioni: importanza dei CRP per i Comuni e Cantoni d'ubicazione.....	60
6.1	Compendio dei risultati.....	60
6.2	Raccomandazioni nell'ottica del potenziamento delle capacità ricettive	62
6.2.1	Riduzione dell'impatto negativo sulla società	62
6.2.2	Trasparenza nella compensazione degli oneri sostenuti dai Cantoni e Comuni d'ubicazione	63
7	Allegato A: Costi d'esercizio dei CRP.....	64
7.1	Dati riguardanti i costi d'esercizio.....	64
7.2	Evoluzione dei costi globali	66
7.3	Costi per CRP	68
7.3.1	CRP Altstätten.....	70
7.3.2	CRP Basilea	71
7.3.3	CRP Chiasso.....	72
7.3.4	CRP Kreuzlingen.....	73
7.3.5	CRP Vallorbe.....	74
8	Allegato B: Effetti sull'economia regionale.....	75
8.1	Metodologia.....	75
8.1.1	Creazione di valore aggiunto	75
8.1.2	Effetti sull'occupazione.....	76
8.1.3	Entrate fiscali.....	77

8.2	Distribuzione regionale dei costi per il personale.....	79
8.2.1	Persone occupate suddivise per categoria di reddito e CRP	80
8.2.2	Distribuzione regionale della massa salariale per CRP	81
8.3	Distribuzione regionale delle spese per beni e servizi	82
8.3.1	Suddivisione delle spese per beni e servizi in base al settore.....	83
8.3.2	Suddivisione regionale delle spese per beni e servizi	84
9	Allegato C: Partner intervistati	85
9.1	Comuni e Cantoni d'ubicazione dei CRP	85
9.2	Centri di registrazione e procedura	85
	Indice delle fonti	86

Indice delle abbreviazioni

AFIS	Automated Fingerprint System (sistema automatico d'identificazione delle impronte digitali)
All. em.	Alloggio d'emergenza
Audizione	Audizione di un richiedente l'asilo per quanto concerne i motivi d'asilo
Audizione sulle generalità	Audizione di un richiedente l'asilo per quanto concerne l'identità, l'itinerario del viaggio e, in maniera sommaria, i motivi d'asilo
AVES	Sistema di gestione specifico per i centri di registrazione
Chiave di ripartizione	Chiave di ripartizione definita all'articolo 21 OAsi 1, applicata dall'UFM per la ripartizione dei richiedenti tra i Cantoni
CRP	Centro di registrazione e procedura
CT	Centro di transito
ETP	Equivalenti a tempo pieno: il numero di equivalenti a tempo pieno corrisponde al totale delle ore di lavoro diviso per la media annua delle ore di lavoro di un posto di lavoro a tempo pieno (un posto al 60% corrisponde a 0,6 ETP, due posti all'80% corrispondono a 1,6 ETP)
LAsi	Legge sull'asilo (RS 142.31)
MIDES	Dati sulla migrazione dei centri di registrazione
MSF	Misure sanitarie alla frontiera
NAP	National Access Point, punto nazionale d'accesso. La comunicazione con Eurodac / Dublinet avviene in maniera centralizzata tramite un unico punto nazionale d'accesso
NEM	Decisione di non entrata nel merito
OAsi	Ordinanza sull'asilo
OIM	Organizzazione internazionale per la migrazione
OSAR	Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati
PMI	Piccole e medie imprese
REZ	Aiuto al ritorno nei centri di registrazione e procedura
RIS	Rappresentanti delle istituzioni di soccorso conformemente all'articolo 30 LAsi (rappresentante di un'istituzione di soccorso autorizzata che presenzia all'audizione in qualità di osservatore)
SIMIC	Sistema d'informazione centrale sulla migrazione
TIO	Tavola input-output; matrice di correlazione dell'economia svizzera
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFM	Ufficio federale della migrazione
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
UST	Ufficio federale di statistica

Sintesi

Contesto

La Confederazione ha il mandato legale di istituire e gestire centri di registrazione per richiedenti l'asilo¹. A tal fine, l'Ufficio federale della migrazione (UFM) gestisce cinque centri di registrazione e procedura (CRP) nelle località di Altstätten, Basilea, Chiasso, Kreuzlingen e Vallorbe. I CRP accolgono e registrano i richiedenti l'asilo, li sottopongono a esame medico e offrono loro un alloggio. La durata media della permanenza nei CRP è di circa 20 giorni. In questo lasso di tempo sono svolte le prime tappe dell'iter procedurale inerente alla domanda d'asilo. Se la domanda non può essere trattata integralmente presso il CRP e l'eventuale allontanamento non può essere eseguito a partire dal centro, il richiedente l'asilo è trasferito in un Cantone che lo ospita e assiste per l'intera durata della procedura.

A fronte del recente aumento delle domande d'asilo, l'UFM è confrontato con la necessità di accrescere le capacità ricettive della Svizzera. La ricerca di future ubicazioni per nuovi alloggi federali si rivela ardua soprattutto a causa della frequente opposizione della popolazione locale e dello scetticismo manifestato non di rado dalle autorità comunali e cantonali. In questo contesto, ci si propone con il presente studio di illustrare l'impatto economico dell'esercizio dei centri a livello regionale (ossia nei Comuni e nei Cantoni d'ubicazione dei CRP). I soggetti comunali e cantonali coinvolti sono stati invitati a esprimersi nell'intento di allestire un quadro attendibile degli effetti dei CRP sull'attrattiva di un Comune o di un Cantone. Infine, il rapporto presenta alcune stime per quanto riguarda le ripercussioni dei centri sulle finanze dei Comuni e Cantoni d'ubicazione.

Esercizio dei CRP

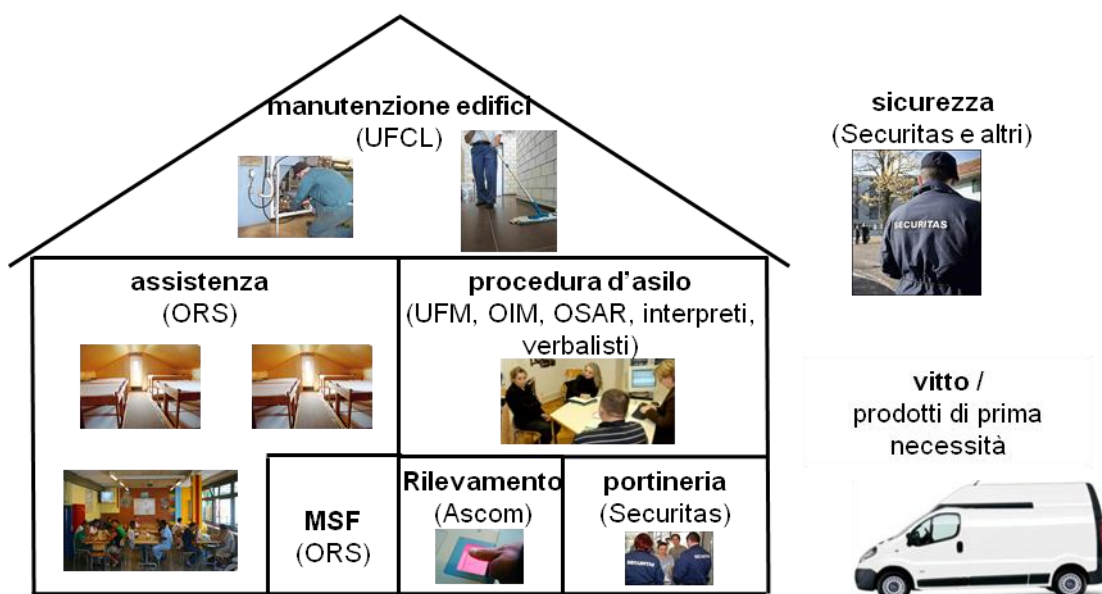
La figura 1 riporta i soggetti coinvolti nell'esercizio dei CRP (procedura d'asilo e alloggio):

- accoglienza e alloggio:
 - i richiedenti l'asilo sono accolti alla "loge" dei CRP, dove sono registrate le loro generalità, dopodiché è attribuito loro un alloggio;
 - durante la permanenza nel CRP, i richiedenti l'asilo ottengono assistenza, vitto (servizio esterno di consegna dei pasti), indumenti, prodotti di prima necessità e, settimanalmente, un contributo per le piccole spese. Se necessario, beneficiano di assistenza medica;
- sicurezza: nella zona circostante i CRP e nei Comuni d'ubicazione la sicurezza è garantita da apposite pattuglie;

¹ Art. 26 LAsi.

- procedura d'asilo:
 - nei primi giorni si procede ai rilevamenti segnaletici, alla visita sanitaria di confine e a un'audizione iniziale dei richiedenti l'asilo;
 - in seguito viene effettuata una cernita delle domande. Se un richiedente permane presso il CRP, si procede ivi all'audizione sui motivi d'asilo.

Figura 1: Panoramica dell'iter procedurale e dei soggetti coinvolti nell'esercizio dei CRP



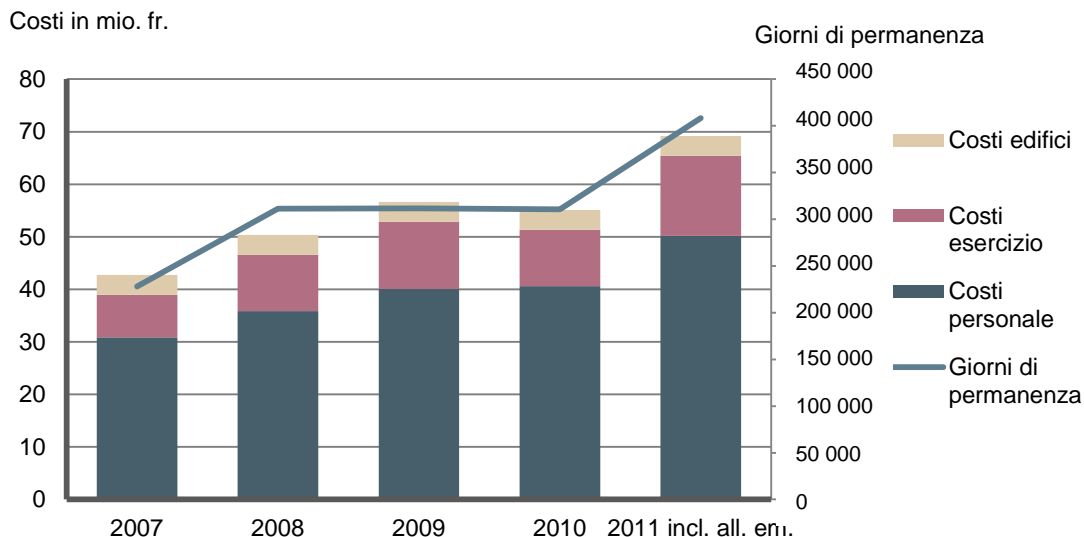
Legenda: MSF = misure sanitarie alla frontiera; OIM = Organizzazione internazionale per le migrazioni (aiuto al ritorno); ORS = ORS Service AG; OSAR = Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati; UFCL = Ufficio federale delle costruzioni e della logistica; UFM = Ufficio federale della migrazione.

Utilizzo delle capacità ricettive, evoluzione e struttura dei costi

Tra il 2007 e il 2011 il numero di domande d'asilo è fortemente aumentato. In questo periodo le capacità dei CRP sono state sfruttate al massimo e talvolta addirittura al limite del sopportabile. In particolare nel 2011 si sono dovute ampliare le capacità ricettive finanziate dalla Confederazione predisponendo alloggi d'emergenza. Il numero di giorni di permanenza dei richiedenti l'asilo nuovi arrivati presso i cinque CRP (compresi gli alloggi d'emergenza) è passato da 228 000 nel 2007 a oltre 408 000 nel 2011. La distribuzione dei giorni di permanenza varia da un centro all'altro: nel 2011 il numero massimo è stato registrato dal CRP di Basilea con oltre 127 000 giorni di permanenza, mentre il fanalino di coda è stato Altstätten con poco meno di 48 000. Come emerge dalla figura qui di seguito, l'aumento dei giorni di permanenza si è ripercosso sulle spese annue sostenute dalla Confederazione per l'esercizio

dei CRP, che da poco meno di 43 milioni di franchi nel 2007 sono passate nel 2011 a quasi 70 milioni di franchi (cfr. figura 2).

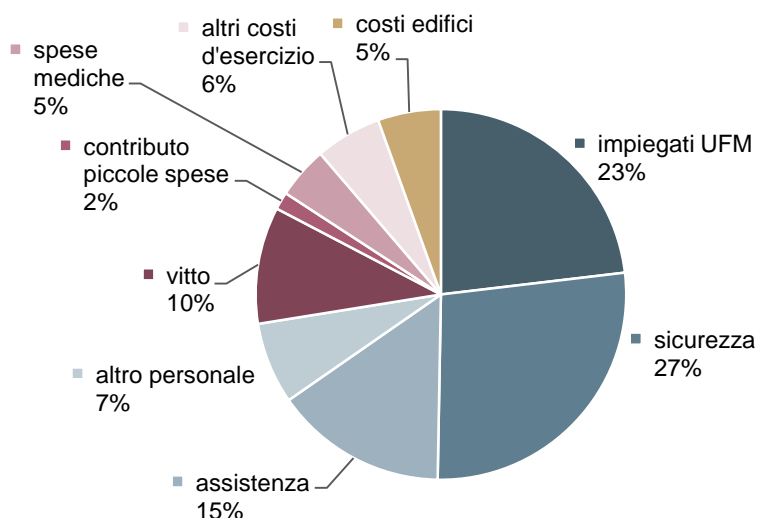
Figura 2: Evoluzione dei costi e giorni di permanenza nei CRP dal 2007 al 2011



Legenda: all. em. = alloggi d'emergenza

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, diversi dati UFM, UFSP, UFCL.

I costi più elevati si registrano nel settore della sicurezza (nei CRP e nei Comuni d'ubicazione), del personale dell'UFM sul posto e dell'assistenza, e rappresentano complessivamente quasi i due terzi dei costi globali. Anche il vitto è una fonte di spese considerevole, pari al 10 per cento dei costi globali. Tra il 2007 e il 2011 le spese mediche hanno registrato un aumento comparativamente cospicuo e rappresentano circa il 5 per cento del totale. Circa un terzo dei costi sono occasionati dalle tappe dell'iter procedurale che vengono svolte nei CRP. Il resto è ascrivibile a spese d'alloggio e assistenza.

Figura 3: Percentuale degli elementi di costo rispetto ai costi globali nel 2011

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, diversi dati UFM, UFSP, UFCL.

Le strutture dei costi dei singoli CRP dipendono anche da peculiarità e soluzioni locali: il centro di Chiasso registra i costi più elevati per giorno di permanenza, il CRP di Basilea quelli più bassi. Nel 2011, per esempio, il CRP di Chiasso ha sostenuto i costi di sicurezza di gran lunga più elevati di tutti i CRP, il che va ricondotto alla separazione geografica degli alloggi e della procedura d'asilo e alla gestione di un alloggio d'emergenza. Va detto inoltre che l'alloggio per i richiedenti l'asilo è ubicato in pieno centro di Chiasso, con tutte le esigenze che ciò comporta a livello di servizi di "loge" e di pattuglie di sicurezza e, quindi, con tutte le spese connesse.

Effetti sull'economia regionale

In base ai costi documentati è stato possibile stimare gli **effetti sull'economia regionale** (creazione di valore aggiunto, occupazione ed entrate fiscali) di tutti i CRP, ossia il loro impatto economico sui Comuni e Cantoni d'ubicazione. Le stime si fondano sugli effetti diretti (derivanti dall'occupazione di personale dell'UFM sul posto) e indiretti (fruizione di prestazioni preliminari di sicurezza, assistenza, vitto ecc.) della presenza dei CRP.

Il **valore aggiunto** complessivo generato dall'esercizio dei CRP è pari a circa 40 milioni di franchi. Le **ripercussioni in termini di personale** sono quantificabili complessivamente in circa 480 equivalenti a tempo pieno (cfr. figura 4). I benefici derivanti da questi due elementi variano fortemente da una località all'altra: in base al numero di persone occupate presso i CRP e residenti nei relativi Comuni, è Basilea a trarre il maggior beneficio dalla presenza del CRP. Se si considerano le cifre relative ai Cantoni, il maggior effetto lo si riscontra in Ticino, con 100 equivalenti a tempo pieno domiciliati nel Cantone. Gli altri CRP occupano ciascuno circa 50 equivalenti a tempo pieno, con le entrate fiscali cantonali che ciò comporta.

Figura 4: Ripartizione regionale dell'occupazione di personale in equivalenti a tempo pieno

	Comune d'ubicazione	Cantone d'ubicazione (incl. il Comune)	Regione circostante	Totale per CRP
Altstätten	9	50	9	58
Basilea	45	55	56	111
Chiasso	15	105	15	119
Kreuzlingen	11	51	58	109
Vallorbe	22	48	38	86
Tutti i CRP	102	309	174	482

Fonte: calcolo Ecoplan

Le **entrate fiscali** che ne risultano per i Comuni e i Cantoni d'ubicazione dei CRP sono elencate nella figura qui di seguito e oscillano, per i Comuni, tra i 30 000 e i 65 000 franchi e, per i Cantoni, tra i 275 000 (SG) e i 750 000 franchi (TI).

Figura 5: Entrate fiscali per Cantone e Comune, stime relative al 2011

	Comune d'ubicazione	Resto del Cantone	Totale Cantone
Altstätten	30 000	245 000	275 000
Basilea	-*	574 000	574 000
Chiasso	40 000	714 000	754 000
Kreuzlingen	63 000	493 000	556 000
Vallorbe	65 000	421 000	486 000
Totale	197 000	2 447 000	2 644 000

* Osservazione: la Città di Basilea non preleva l'imposta comunale sul reddito.

Ad avviso dei Comuni, l'impatto dei CRP sull'economia regionale dei Comuni d'ubicazione è **molto contenuto**: soltanto a Vallorbe, ben il 6 per cento dell'occupazione locale è garantita dal CRP. Secondo i diversi soggetti comunali intervistati, inoltre, gli effetti sfavorevoli della presenza dei CRP sull'attrattiva del Comune e sulle sue prospettive di sviluppo hanno un peso preponderante. In questo senso, vi è soprattutto un problema di immagine, a cui si aggiunge il timore che i problemi a livello di sicurezza possano incidere negativamente sulle attività commerciali locali e pregiudicare in particolare l'attrattiva in termini residenziali della zona immediatamente circostante i CRP.

Impatto sociale

I diversi soggetti comunali intervistati pongono l'accento sulla buona collaborazione tra le autorità coinvolte (UFM, CRP, Comune, Cantone). Nella realtà quotidiana della popolazione si riscontrano tuttavia - con intensità variabili da una località all'altra - effetti sociali indesiderati. In generale, si lamenta il disturbo della quiete e dell'ordine pubblici causato dalla presenza dei richiedenti l'asilo e manifestato sotto forma di molestie alla popolazione locale, ripetuti furti o abuso di bevande alcoliche. L'entità di questo tipo di problemi è collegabile al numero e al luogo d'origine dei richiedenti l'asilo: stando alle persone intervistate, con la netta prevalenza (sia proporzionalmente sia in cifre assolute) di giovani richiedenti l'asilo maschi provenienti dall'Africa settentrionale, da qualche tempo a questa parte l'impatto sociale negativo dei CRP è andato accentuandosi. A livello regionale sono state adottate soluzioni specifiche. Secondo la maggior parte degli intervistati, la soluzione al problema risiede, oltre che in una forte presenza di pattuglie di sicurezza, nel trovare un'occupazione per i richiedenti l'asilo, all'interno come all'esterno dei CRP. Grazie a questa misura di centrale importanza è possibile, da un lato, concorrere a ridurre i fenomeni sociali indesiderati e, dall'altro - fattore tutt'altro che trascurabile -, accrescere l'accettazione dei CRP in seno alla popolazione.

Impatto sulle finanze

Per valutare l'impatto sulle finanze, occorre paragonare i maggiori oneri sostenuti dai Comuni e dai Cantoni d'ubicazione dei CRP con le entrate fiscali supplementari generate, in particolare, dalle ricadute occupazionali dei CRP. Le spese a carico dei Comuni sono legate soprattutto a lavori supplementari di nettezza urbana e - in funzione della ripartizione cantonale delle mansioni - a impieghi supplementari di polizia. I Cantoni d'ubicazione dei CRP, dal canto loro, sono chiamati a finanziare gli impieghi supplementari di polizia, il trattamento e l'esecuzione delle denunce penali e l'assistenza medica. Le spese mediche derivano perlopiù dal fatto che il trattamento in ospedale dei richiedenti l'asilo (come anche del resto della popolazione) è finanziato parzialmente con fondi pubblici. Nei Comuni ci si può attendere, complessivamente, una certa tendenza all'equilibrio tra gli elementi di costo precitati e le maggiori entrate fiscali. Nei Cantoni la tendenza è invece a una certa preponderanza degli oneri supplementari.

Il risultato effettivo dipenderà, in ultima analisi, anche dalle ripercussioni finanziarie della ridotta chiave di ripartizione applicata all'attribuzione dei richiedenti l'asilo ai Cantoni: si avrà un risultato positivo solo se questa ripartizione riveduta opererà un effettivo sgravio finanziario dei Cantoni d'ubicazione dei CRP. Se le spese per l'alloggio e l'assistenza forniti ai richiedenti l'asilo nei Cantoni d'ubicazione dei CRP saranno superiori alle indennità versate loro dalla Confederazione, questi Cantoni beneficeranno di una riduzione del numero di richiedenti l'asilo attribuiti loro, il che potrà indurre un risultato complessivamente positivo.

Conclusione: ridurre l'impatto negativo sulla società e indennizzare le prestazioni in modo trasparente

Secondo i soggetti intervistati è importante potenziare le capacità ricettive finanziate dalla Confederazione: solo a questa condizione sarà possibile accelerare la procedura d'asilo. Il potenziamento delle capacità ricettive consentirebbe altresì di sgravare i Cantoni. Dai pareri raccolti emerge tuttavia che le località d'ubicazione degli attuali CRP non sono molto inclini ad ampliare le proprie capacità ricettive. La prospettiva di ricadute finanziarie positive potrebbe costituire un incentivo per le località eventualmente disposte a creare nuove strutture di accoglienza. La popolazione vede tuttavia in prima linea le conseguenze sociali. Per i Comuni d'ubicazione dei centri e per la loro popolazione i risvolti negativi generalmente associati all'esercizio dei CRP, ovvero degli alloggi per richiedenti l'asilo, sono palesi, mentre i possibili vantaggi economici risultano poco chiari. La questione delle nuove capacità di alloggio va pertanto impostata sui due elementi fondamentali seguenti:

- ridurre l'impatto negativo sulla società grazie a:
 - una collaborazione costruttiva, flessibile e intensa tra le autorità;
 - una cospicua presenza di forze di sicurezza, in particolare pattuglie speciali, allo scopo di migliorare il senso di sicurezza della popolazione locale;
 - programmi occupazionali destinati ai richiedenti l'asilo nel duplice intento di rimediare almeno in parte ai problemi illustrati (formazione di gruppi all'esterno dei CRP, furti, abuso di bevande alcoliche) e di accrescere il grado d'accettazione dei richiedenti l'asilo in seno alla popolazione;
 - scambi d'informazione e soluzioni unitarie;
 - un consolidamento della dimensione regionale.
- Indennizzare in maniera trasparente le prestazioni fornite dalle località d'ubicazione dei CRP nei settori della nettezza urbana e della sicurezza nonché evitare spese supplementari per il trattamento medico dei richiedenti l'asilo.

1 Introduzione

1.1 Contesto e impostazione dello studio

La Confederazione ha il mandato legale di istituire e gestire centri di registrazione per richiedenti l'asilo². A tal fine, l'Ufficio federale della migrazione (UFM) gestisce cinque centri di registrazione e procedura (CRP) nelle località di Altstätten, Basilea, Chiasso, Kreuzlingen e Vallorbe. I CRP accolgono e registrano i richiedenti l'asilo, li sottopongono a esame medico e offrono loro un alloggio. La durata media della permanenza nei CRP è di circa 20 giorni. In questo lasso di tempo sono svolte le prime tappe dell'iter procedurale inerente alla domanda d'asilo. Se la domanda non può essere trattata integralmente presso il CRP e l'eventuale allontanamento non può essere eseguito a partire dal centro, il richiedente l'asilo è trasferito in un Cantone d'ubicazione che lo ospita e assiste per l'intera durata della procedura. I cinque centri occupano in tutto oltre 350 persone tra collaboratori dell'UFM, personale di assistenza e agenti di sicurezza di ditte private, rappresentanti di organizzazioni di rifugiati, interpreti ed estensori dei verbali.

A fronte del recente aumento delle domande d'asilo, l'UFM è confrontato con la necessità di accrescere le capacità ricettive della Svizzera. La ricerca di future ubicazioni per nuovi alloggi federali si rivela ardua soprattutto a causa della frequente opposizione della popolazione locale e dello scetticismo manifestato non di rado dalle autorità comunali e cantonali.

In questo contesto, ci si propone con il presente studio di illustrare l'impatto economico dell'esercizio dei centri a livello regionale (ossia nei Comuni e nei Cantoni d'ubicazione dei CRP). L'analisi considera, da un lato, l'impatto diretto dei nuovi posti di lavoro in termini di valore aggiunto e di maggiori entrate per l'economia locale e, dall'altro, gli impulsi indiretti dati dai nuovi centri all'economia regionale grazie alla fruizione di prestazioni preliminari di dotazione e vitto.

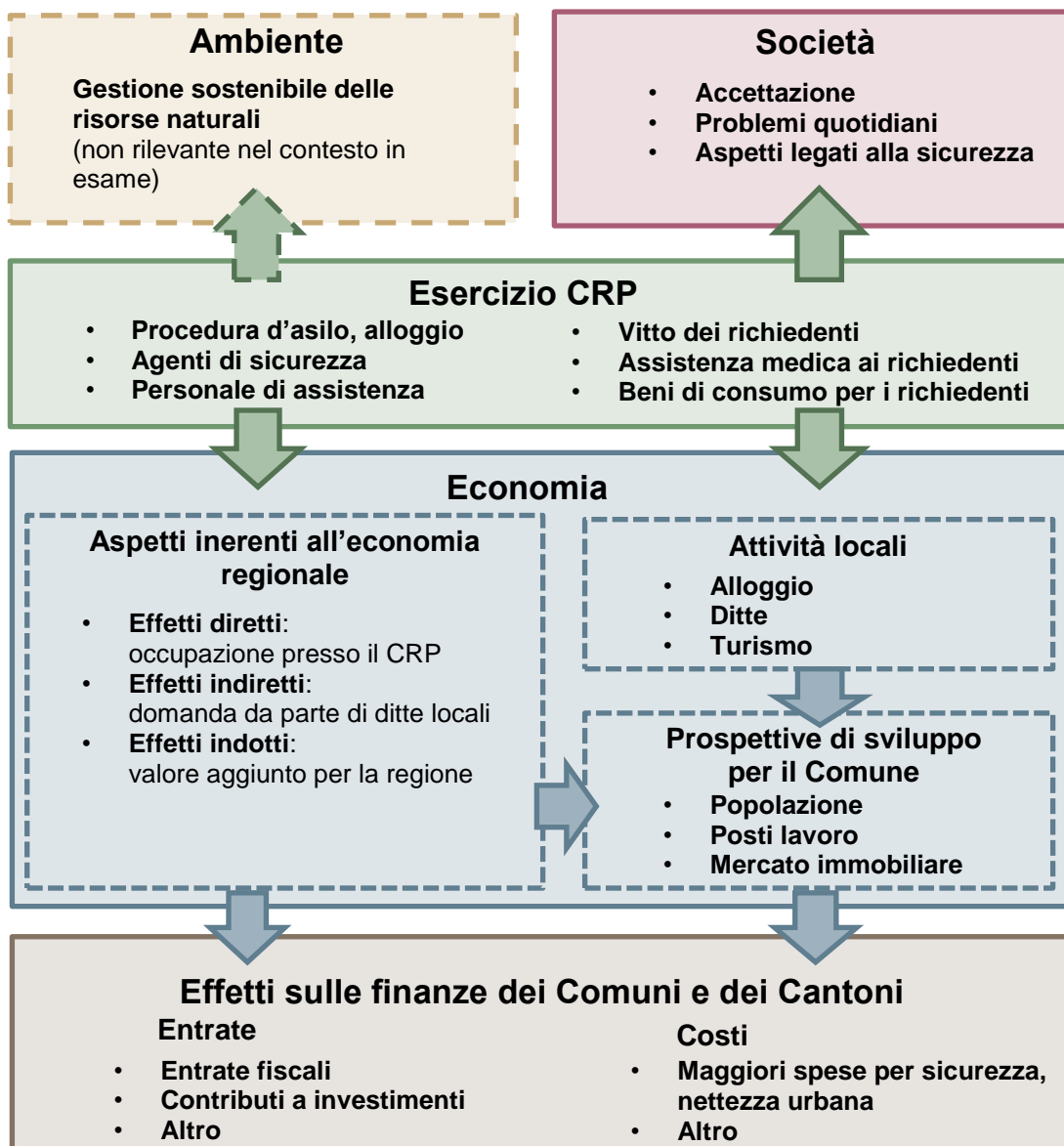
Accanto a questo approccio quantitativo, i soggetti comunali e cantonali coinvolti sono stati invitati a esprimersi nell'intento di allestire un quadro attendibile degli effetti dei CRP sull'attrattiva di un Comune o di un Cantone. Infine, il rapporto presenta alcune stime per quanto riguarda le ripercussioni dei centri sulle finanze dei Comuni e Cantoni d'ubicazione.

1.2 Modello di causalità e struttura del rapporto

La figura 1-1 riassume il modello di causalità su cui si fonda l'analisi dell'impatto dei CRP sull'economia regionale. Il modello è improntato alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

² Art. 26 LAsi.

Figura 1-1: Modello di causalità per l'analisi dei CRP



- **Esercizio dei CRP:** l'analisi dell'impatto dei singoli CRP si basa sull'elaborazione dei dati economici di riferimento relativi all'esercizio dei centri. Tra questi dati figurano i costi per il personale (collaboratori dell'UFM e di ditte private) e per il vitto dei richiedenti l'asilo. Il capitolo 2 offre una panoramica sui CRP, sul loro esercizio e sulle spese connesse.
- **Effetti sull'economia regionale:** l'esercizio dei CRP influisce sullo sviluppo economico della regione (occupazione e creazione di valore aggiunto) e origina nuove entrate fiscali per il Comune e il Cantone d'ubicazione. Al tempo stesso, l'esercizio dei CRP si ripercuote sull'attrattiva economica dei Comuni e della regione, e quindi sulle loro prospettive di sviluppo a lungo termine.

Nel capitolo 3 sono presi in esame gli effetti dei CRP sull'economia regionale. La sezione 3.2 illustra specificamente gli effetti quantitativi in termini di valore aggiunto, occupa-

zione ed entrate fiscali. A tal fine, sono valutati in particolare la ripartizione regionale delle persone occupate presso i CRP e i principali fornitori delle prestazioni di cui fruiscono i centri. L'influsso dei CRP sull'attrattiva dei Comuni e delle regioni e le prospettive di sviluppo a lungo termine connesse alla presenza dei centri sono analizzati fondandosi su pertinenti stime emesse dai soggetti locali coinvolti (cfr. sezione 3.5).

- **Impatto sociale** (cfr. capitolo 4): accanto agli effetti economici dei CRP sono considerati anche gli aspetti sociali, in prima linea l'accettazione da parte della popolazione locale nella realtà di ogni giorno e gli aspetti inerenti alla sicurezza e alla sanità. In questo contesto è sollecitata la testimonianza di vari soggetti regionali (Municipio, responsabili dei CRP, polizia cantonale e servizi cantonali di migrazione).
- **Impatto sulle finanze dei Comuni e dei Cantoni** (cfr. capitolo 5): l'impatto dell'esercizio dei CRP sul Comune e sul Cantone d'ubicazione si manifesta in maniera sia diretta, grazie al rapporto di causalità con l'economia regionale, sia indiretta, influenzando cioè svariati fattori locali. Come detto, ci sono da un lato le maggiori entrate fiscali indotte dall'occupazione di personale presso i centri e, dall'altro, le maggiori uscite dovute a provvedimenti di sicurezza o di altro genere.
- **Ambiente**: accanto all'economia e alla società, l'ambiente è il terzo elemento su cui poggia l'approccio precitato improntato alla sostenibilità. Nel contesto in esame, l'impatto ambientale è relativamente ridotto. D'intesa con il committente, il presente studio non si addentra pertanto nella questione.

1.3 Oggetto dell'analisi

Il presente studio tratta esclusivamente l'impatto sui Comuni e Cantoni d'ubicazione dei CRP derivante direttamente dall'esercizio dei centri (cfr. anche modello di causalità più sopra).

Non sono, pertanto, presi in esame gli aspetti seguenti:

- valutazione generale della procedura d'asilo;
- valutazione dell'assistenza e dell'alloggio dei richiedenti l'asilo in una procedura in atto oppure dei richiedenti l'asilo la cui domanda è stata respinta, delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati riconosciuti residenti nei Cantoni;
- analisi economica dei CRP e della relativa efficienza dei costi;
- effetti cumulativi a lungo termine della prassi d'attribuzione sull'effettivo dei richiedenti l'asilo e dei fruitori del soccorso d'emergenza nonché conseguenti costi per i Cantoni d'ubicazione dei CRP;
- possibili effetti sui Comuni d'ubicazione dei CRP della prassi cantonale di ripartizione dei richiedenti attribuiti ai Cantoni.

Dallo studio non emergono pertanto né i costi del settore dell'asilo per i Cantoni né un bilancio circostanziato dell'impatto finanziario sui Cantoni e Comuni d'ubicazione dei CRP. Sono invece affrontati i possibili effetti sui Cantoni e Comuni d'ubicazione e vengono formulate -

sulla base della tempistica e dei valori di preventivo previsti - stime approssimative delle entrate e delle uscite risultanti.

In linea generale, lo studio si basa sulla **situazione rilevata nel 2011**, tenendo conto per quanto possibile degli sviluppi osservati tra il 2007 e il 2011. Non sono invece oggetto d'indagine i futuri sviluppi del settore dell'asilo, in particolare le eventuali misure d'accelerazione. Una volta stabilite in maniera definitiva siffatte misure, occorrerà procedere a un'analisi complementare del loro impatto sulla situazione finanziaria ed economica dei Comuni e Cantoni d'ubicazione dei CRP.

1.4 Metodologia e ringraziamenti

Il rapporto intermedio e il rapporto finale sono stati oggetto di discussioni con il committente e con il gruppo d'accompagnamento interno all'UFM. Il disegno di rapporto finale è stato presentato in occasione di un colloquio (sounding-board) con rappresentanti dei Comuni e Cantoni d'ubicazione dei CRP. Per quanto possibile, i suggerimenti del committente, del gruppo d'accompagnamento e dei partecipanti al colloquio sono stati integrati nel rapporto.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento sia alle persone intervistate³ sia ai singoli e alle istituzioni che, in una forma o nell'altra, hanno fornito il proprio apporto alla realizzazione dello studio.

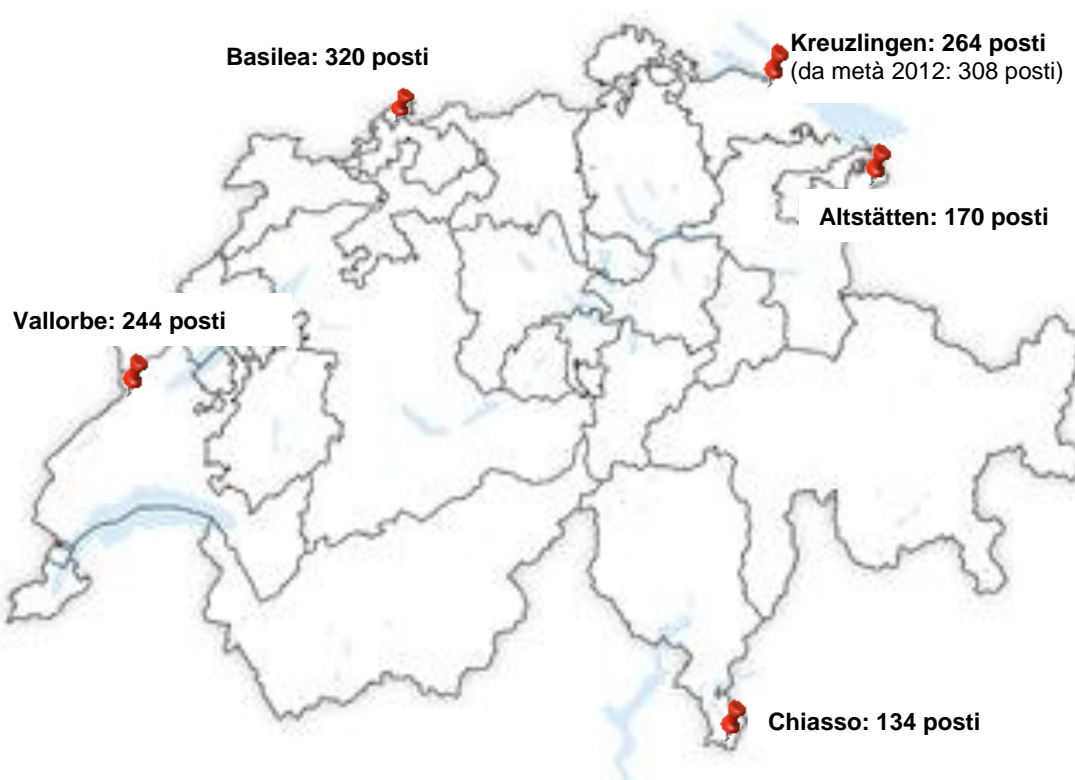
³ Le persone intervistate sono elencate nell'allegato C, pag. 86.

2 Panoramica sui centri di registrazione e procedura

2.1 Località d'ubicazione dei CRP e capacità ricettive

L'UFM gestisce cinque CRP con una capacità ricettiva di 1132 posti⁴. La figura qui sotto illustra la ripartizione delle capacità ricettive tra le diverse località.

Figura 2-1: Comuni d'ubicazione e capacità ricettive dei CRP (stato 2011)



Ogni CRP ha una propria storia e un proprio contesto locale, come emerge dai dati di base presentati nella figura 2-2. Se a Basilea il numero di posti corrisponde a poco meno dello 0,2 per cento della popolazione, a Vallorbe questa proporzione è del 7,4 per cento circa. Nel valutare l'impatto sull'economia generale e sulla società occorre considerare il contesto di ciascun CRP.

⁴ Stato: fine 2011. Sono indicate esclusivamente le capacità ricettive autorizzate dei CRP. Non sono contabilizzate le eventuali strutture aggiuntive a prossimità dei CRP quali protezioni civili. Agli aeroporti di Zurigo e Ginevra sono altresì allestite zone di transito all'interno del perimetro dell'aeroporto.

Figura 2-2: Dati di base relativi ai CRP e alle località d'ubicazione

	Altstätten	Basilea	Chiasso	Kreuzlingen	Vallorbe
Capacità ricettive CRP (2011)	170	320	134	264	244
Abitanti del Comune (2010)	10 789	167 458	7887	19 519	3293
Capacità ricettive / abitanti	1,6%	0,2%	1,7%	1,4%	7,4%

Fonti: UFM, UST STATPOP.

Nelle varie località, i CRP sono entrati in funzione in epoche diverse:

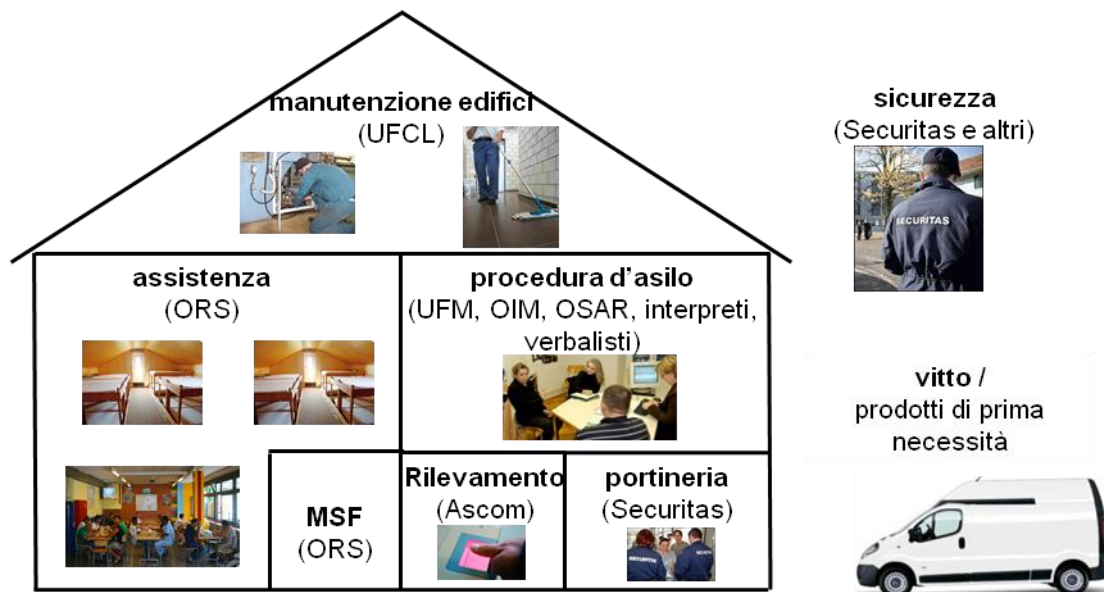
- quello di **Altstätten** è un centro di registrazione e procedura dal 1° luglio 2011. Operativo dal 1990, in precedenza era un centro di transito (CT) per richiedenti l'asilo e non costituiva pertanto un primo approdo per chi arrivava in Svizzera alla ricerca di asilo. Tuttavia, già a quell'epoca erano svolti presso il centro gli stessi iter procedurali espletati dai CRP, ad eccezione del rilevamento dattiloscopico e della visita sanitaria di confine (cfr. sezione 2.2). Prima del 1990 l'edificio alloggiava gli Svizzeri all'estero di ritorno in patria.
- Il CRP di **Basilea**, nella sua ubicazione attuale, ha aperto le porte nel 1990. È stato preceduto da un centro di registrazione provvisorio, operativo dal 1988 al 1990 a bordo di un'imbarcazione sulle acque del Reno (prima la MS Ursula, poi la MS Basilea).
- Nel CRP di **Chiasso** le strutture di alloggio e le strutture amministrative sono geograficamente separate. L'alloggio, adiacente alla stazione, ha aperto le porte nel 1996. Il centro amministrativo, alla periferia di Chiasso, è operativo dal 1989 e, all'inizio, fungeva anche da alloggio. L'attività ricettiva in quel di Chiasso ha però preso il via già nel 1988 con un alloggio presso il Lazzaretto di Chiasso.
- Il CRP di **Kreuzlingen** è operativo dall'agosto 2002. Prima della costruzione odierna vi erano dei baraccamenti eretti nel luglio 1988 e demoliti nel luglio 2002. Tra il 1988 e la metà degli anni '90 la caserma Bernrain ha ospitato altresì un alloggio per richiedenti l'asilo, trasferito poi presso l'albergo Granegg.
- Il CRP di **Vallorbe** ha aperto le porte nel novembre 2000. Tra il 1988 e il 2000 il CRP della Svizzera romanda si trovava ubicato nel Canton Ginevra (dapprima nella zona adiacente all'aeroporto, poi a Carouge).

2.2 Iter procedurale e soggetti attivi presso i CRP

I CRP accolgono i richiedenti l'asilo appena giunti in Svizzera e li ospitano al massimo per 90 giorni. Al tempo stesso espletano le prime tappe della procedura d'asilo.

La figura 2-3 riporta i soggetti coinvolti nell'esercizio dei CRP (procedura d'asilo e alloggio):

Figura 2-3: Panoramica dell'iter procedurale e dei soggetti coinvolti nell'esercizio dei CRP



Legenda: MSF = misure sanitarie alla frontiera; OIM = Organizzazione internazionale per le migrazioni (aiuto al ritorno); ORS = ORS Service AG; OSAR = Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati; UFCL = Ufficio federale delle costruzioni e della logistica; UFM = Ufficio federale della migrazione.

Qui di seguito sono illustrati brevemente i singoli elementi dell'esercizio dei CRP⁵.

2.2.1 Accoglienza

Di norma le domande d'asilo sono depositate alla "loge", che in tutti i CRP è gestita dalla società di vigilanza Securitas SA. Gli addetti registrano le generalità dei richiedenti l'asilo, mettono al sicuro i documenti di legittimazione prodotti e prendono in consegna eventuali mezzi probatori. Ai richiedenti l'asilo è consegnato un promemoria che li informa dei loro diritti e obblighi durante la procedura d'asilo. I richiedenti che non dispongono di un documento di viaggio o di legittimazione ricevono un modulo che li esorta a procurarsene uno. Quale ultima tappa dell'iter procedurale svolto alla "loge", sono rilevate le impronte digitali dei richiedenti⁶, che sono poi confrontate con la relativa banca dati nazionale (AFIS⁷). Al termine di questa procedura d'entrata, ogni incarto è trasferito all'amministrazione dell'UFM presso il CRP, mentre il personale di assistenza dell'ORS Service AG attribuisce un alloggio ai richiedenti.

⁵ Come detto in introduzione allo studio, la procedura d'asilo in sé non è oggetto della presente analisi. Pertanto, si rinuncia a una presentazione circostanziata dell'iter procedurale e in particolare delle possibili azioni legali.

⁶ Rilevamento delle impronte di due dita.

⁷ AFIS: sistema automatico d'identificazione delle impronte digitali.

L'amministrazione dell'UFM presso il CRP prende atto degli incarti e verifica se gli interessati figurano già nel Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), dopodiché registra i dati dei richiedenti nella banca dati MIDES. A questo punto è emanato il foglio d'entrata che, al termine del processo d'entrata, è sostituito con un'autorizzazione d'uscita. Nei primi giorni della permanenza presso il CRP, il personale ORS⁸ procede alla visita sanitaria di confine, mentre l'impresa Ascom esegue i rilevamenti segnaletici secondo il mandato assegnatole⁹.

2.2.2 Alloggio

Solitamente i richiedenti l'asilo sono alloggiati in camere a dieci letti, con possibili variazioni a seconda dell'organizzazione e dell'arredamento di ciascun CRP. Per quanto possibile, le famiglie sono alloggiate in una camera separata. I pasti, la cui preparazione è affidata a un servizio esterno di consegna, sono serviti alla mensa. Se del caso, i richiedenti ricevono indumenti e altri prodotti di prima necessità (articoli per l'igiene personale ecc.). Ogni settimana è inoltre versato loro un contributo per le piccole spese pari a 3 franchi al giorno. Se necessario, i richiedenti beneficiano di un'assistenza medica. A tal fine, si annunciano presso il personale di assistenza, che vaglia l'opportunità di una visita medica o addirittura di un ricovero in ospedale.

L'assistenza è affidata ai collaboratori dell'ORS Service AG. Oltre alle mansioni precitate, il compito di queste persone abbraccia attività finalizzate all'occupazione dei richiedenti l'asilo, come per esempio gite accompagnate, corsi linguistici, consegna di giocattoli per i bambini ecc. L'offerta varia da un CRP all'altro (cfr. in merito il capitolo 4). Durante il giorno e nei fine-settimana i richiedenti sono autorizzati a lasciare il CRP. Solitamente nei pressi del CRP sono predisposte offerte complementari come una consulenza giuridica o un bar (gestito da rappresentanti delle chiese) in cui intrattenersi e magari anche accedere a Internet o acquistare articoli a prezzi convenienti.

La sicurezza nel CRP e nel perimetro circostante è affidata alla società di vigilanza Securitas SA. Il suo mandato include, tra le altre cose, la gestione della "loge" 24 ore su 24 e sette giorni su sette. A titolo complementare, l'UFM ingaggia anche altre società di sicurezza per pattugliare il Comune d'ubicazione del CRP. In caso di incidenti di rilievo è sollecitato l'intervento della polizia.

La manutenzione dell'edificio ed eventuali lavori di rinnovo, ristrutturazione o ampliamento sono a cura dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL).

⁸ Il controllo sanitario di confine è effettuato su incarico dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

⁹ Rilevamento delle impronte delle dieci dita e fotografia. Dall'1.8.2012 Sitasys AG è il settore operativo Civil Security della Ascom Division Security Communications.

2.2.3 Procedura d'asilo al CRP

Oltre al processo d'entrata, presso il CRP sono eseguite anche altre tappe della procedura d'asilo. In primis è svolta l'audizione sulle generalità¹⁰, che comporta il rilevamento dell'identità, degli itinerari di viaggio e, in maniera sommaria, dei motivi d'asilo del richiedente. In base all'audizione sulle generalità è operata una cernita: se vi è ragione di ritenere che la procedura possa essere ultimata presso il CRP, il richiedente l'asilo resta al centro per l'espletamento delle ulteriori fasi procedurali. In caso contrario, si procede all'attribuzione dei richiedenti ai Cantoni in virtù di una specifica chiave di ripartizione¹¹, dopodiché le domande d'asilo sono trattate alla centrale di Berna¹².

I richiedenti che restano al CRP sono sentiti sui motivi d'asilo. L'audizione è svolta dal personale dell'UFM in presenza di un estensore del verbale, di un interprete e di un rappresentante di un'istituzione di soccorso¹³. Se necessario, sono svolti accertamenti complementari. Le decisioni che possono essere emanate presso il CRP sono notificate nel centro stesso. In caso di decisione negativa, è intimato all'interessato di lasciare la Svizzera. In base al tipo di decisione, è vagliata la necessità e la possibilità di ordinare la carcerazione amministrativa. .

2.3 Utilizzo delle capacità ricettive dei CRP

2.3.1 Evoluzione delle entrate e dei giorni di permanenza presso i CRP

Come illustrato nella sezione qui sopra, i CRP hanno un ruolo centrale nella procedura d'asilo svizzera, ruolo che non si limita all'accoglienza e all'alloggio dei richiedenti l'asilo appena giunti in Svizzera, ma che abbraccia altresì l'espletamento delle prime fasi della procedura d'asilo. La capacità dei CRP di eseguire questi compiti procedurali dipende in misura essenziale dal personale presente sul posto e dalla durata della permanenza dei richiedenti l'asilo presso i CRP: di regola, si può dire che maggiore è tale permanenza, più si potrà avanzare nella procedura. A sua volta, la durata della permanenza dei richiedenti presso i CRP dipende dalle capacità ricettive dei centri e dall'affluenza di richiedenti l'asilo. Ora, se l'affluenza dei richiedenti dipende essenzialmente dai flussi internazionali di rifugiati e sfugge pertanto in larga misura all'influenza dei Paesi di destinazione (quindi della Svizzera), la durata della permanenza presso i CRP può, almeno teoricamente, essere pilotata adeguando l'entità della capacità ricettiva. Maggiore sarà tale capacità, più sarà possibile ritardare il momento dell'attribuzione dei richiedenti l'asilo ai Cantoni e quindi maggiori saranno le opportunità di portare a termine la procedura presso i CRP. Tuttavia, come emerge dai dibattiti in corso, l'ampliamento delle capacità ricettive è per lo meno di difficile realizzazione.

¹⁰ Se necessario, tra l'entrata e l'audizione sulle generalità si procede all'analisi ossea per stabilire la minore età dei richiedenti sedicenti minorenni.

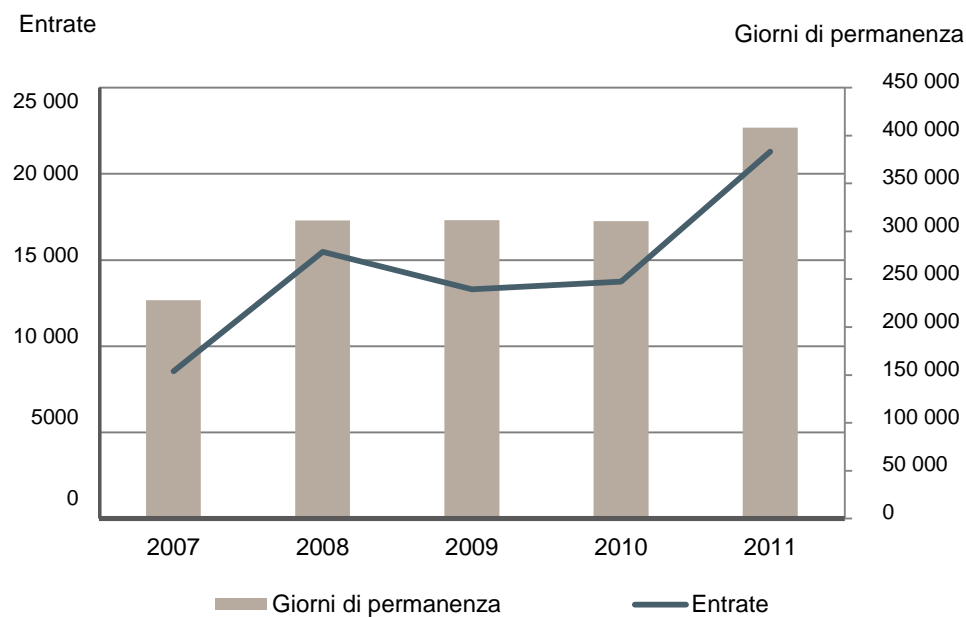
¹¹ Cfr. art. 21 cpv. 1 dell'ordinanza 1 sull'asilo relativa a questioni procedurali (OAsi 1).

¹² Questa è la situazione venutasi a creare da più di un anno a questa parte a causa del forte afflusso di richiedenti..

¹³ L'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR) istruisce e coordina questi rappresentanti.

Le figure qui di seguito illustrano l'evoluzione del numero di nuove entrate e di giorni di permanenza presso l'insieme dei CRP e il numero di giorni di permanenza per CRP¹⁴ nel periodo compreso tra il 2007 e il 2011.

Figura 2-4: Numero di nuove entrate e giorni di permanenza presso l'insieme dei CRP, compresi gli alloggi d'emergenza, tra il 2007 e il 2011



Fonte: UFM (AVES e MIDES).

¹⁴ Le statistiche delle nuove entrate per CRP sono influenzate dai trasferimenti tra un centro e l'altro e non sono pertanto riportate.

Figura 2-5: Giorni di permanenza per CRP dal 2007 al 2011¹⁵

Giorni di permanenza	2007	2008	2009	2010	2011
Altstätten	20 310	29 100	35 928	32 501	47 853
Basilea	58 327	87 236	77 406	79 445	127 436
Chiasso	40 725	55 386	58 607	58 004	72 671
Kreuzlingen	52 993	69 464	71 462	73 195	87 220
Vallorbe	55 760	70 042	68 188	67 381	73 008
Totale	228 115	311 228	311 591	310 526	408 188

Fonte: UFM (AVES e MIDES).

Osservazione: fino al 30 giugno 2011 il CRP di Altstätten fungeva da centro di transito e pertanto non era adibito all'accoglienza dei nuovi arrivati, bensì di persone trasferite dagli altri CRP.

Le figure qui sopra illustrano il netto aumento registrato dal 2007 sia delle entrate sia dei giorni di permanenza nei CRP. Durante il periodo preso in esame, il numero di giorni di permanenza (e, di conseguenza, l'utilizzo delle capacità ricettive) è cresciuto in maniera considerevole presso tutti i CRP, con picchi degni di nota a Vallorbe (ca. 50%) e ancor più a Basilea e Altstätten (oltre il 100%). La durata media della permanenza presso i CRP è scesa da poco meno di 29 giorni nel 2007 a meno di 21 giorni nel 2011.

L'utilizzo delle capacità ricettive offre un certo margine di manovra, seppur limitato: un CRP che si avvicina al limite massimo delle proprie capacità può trasferire una parte dei richiedenti l'asilo in altri CRP. In tal modo si cerca di garantire che ogni centro disponga di capacità ricettive sufficienti per accogliere nuovi richiedenti l'asilo. Tuttavia, se l'aumento dei richiedenti l'asilo non è seguito da un aumento delle capacità ricettive, si osserva una flessione della durata della permanenza presso i CRP e quindi si deve procedere più rapidamente all'attribuzione dei richiedenti ai Cantoni, che dal canto loro si trovano nella necessità di predisporre capacità ricettive adeguate.

2.3.2 Alloggi d'emergenza

In periodi di maggiore afflusso di richiedenti l'asilo, pertanto, si cerca di predisporre capacità ricettive complementari sotto forma di alloggi temporanei (alloggi d'emergenza) gestiti dalla Confederazione. Occorre tuttavia distinguere tra alloggi d'emergenza finalizzati ad ampliare le strutture ricettive dei CRP e alloggi d'emergenza finalizzati a sgravare i Cantoni. Dopo la crisi del Kosovo e fino al 2007 non è stato necessario gestire alloggi d'emergenza, i quali sono però tornati all'ordine del giorno dal 2008 e in particolare nel 2011, periodo durante il quale si sono dovute ampliare le capacità ricettive.

¹⁵ Sotto il profilo statistico, i giorni di permanenza negli alloggi di emergenza sono ascritti a uno dei CRP.

In collaborazione con le autorità locali è stato possibile, a più riprese, predisporre alloggi d'emergenza temporanei per ampliare le capacità ricettive dei CRP di Basilea, Chiasso e Kreuzlingen. Gli alloggi d'emergenza sono insediati perlopiù nei rifugi della protezione civile. Nel 2011, a Basilea, due rifugi della protezione civile hanno offerto 180 posti supplementari, mentre a Chiasso sono stati predisposti 85 posti e a Kreuzlingen 69 (dormitorio d'emergenza). Finora nei Comuni di Altstätten e Vallorbe non sono stati messi a disposizione alloggi d'emergenza. Nel 2011 l'UFM ha aperto un alloggio temporaneo sul passo dello Jaun (chiuso a fine febbraio 2012).

Negli alloggi d'emergenza non è espletata alcuna tappa della procedura d'asilo, operazioni, queste, svolte esclusivamente nel più vicino CRP o alla centrale dell'UFM.

2.3.3 Prodotti dei CRP

Va osservato che l'entità del ricorso ai CRP e l'onere lavorativo connesso dipendono solo in parte dall'utilizzo dei centri. Anche le varie tipologie dei richiedenti l'asilo rivestono un'importanza centrale, con le diverse esigenze che possono presentare in termini di assistenza e di accertamenti complementari. L'affluenza di nuovi richiedenti influisce altresì sulle capacità in termini di trattamento delle domande: un CRP con un numero proporzionalmente elevato di nuovi arrivi necessiterà di maggiori risorse per l'accoglienza e la registrazione. Tra i CRP possono pertanto sussistere differenze sostanziali per quanto concerne il numero di casi trattati, di audizioni sulle generalità e di audizioni sui motivi d'asilo (cfr. figura qui sotto): il CRP di Chiasso si distingue in particolare per un numero particolarmente elevato di «trattamenti formali» e un numero relativamente esiguo di «trattamenti materiali». Ciò va ricondotto a un afflusso momentaneo relativamente elevato di richiedenti l'asilo giunti in Svizzera dopo aver transitato dall'Italia. Gran parte di queste persone sono poi trasferite negli altri CRP, mentre le persone trattenute al CRP di Chiasso sono perlopiù oggetto di una procedura Dublino (trattamento formale).

Figura 2-6: Prodotti dei CRP, media 2007-2011

	Trattamenti				Audizioni generalità / motivi d'asilo		
	Trattamenti materiali	Trattamenti formali (NEM e stralci)	Altri trattamenti (soprattutto riesami e asilo accordato a famiglie)	Totale	Audizioni sulle generalità	Audizioni sui motivi d'asilo	Altre audizioni
Altstätten	35	428	16	480	1273	169	19
Basilea	294	989	245	1528	3190	673	18
Chiasso	111	1455	67	1633	2280	421	40
Kreuzlingen	207	1034	191	1432	2359	634	3
Vallorbe	360	1236	108	1704	2468	728	7

Fonte: UFM: statistica dell'output per sezione della divisione CRP.

Osservazione: fino al 30 giugno 2011 il CRP di Altstätten fungeva da centro di transito e pertanto non era adibito all'accoglienza dei nuovi arrivati, bensì di persone trasferite dagli altri CRP.

Il numero delle domande trattate presso i CRP dipende anche dall'effettivo del personale sul posto. Attraverso i costi per il personale, le procedure portate a termine si ripercuotono pertanto anche sui valori indicativi inerenti all'onere in termini di personale per caso e per giorno di permanenza, oggetto della sezione qui di seguito.

2.4 Struttura dei costi dei CRP

Quella riportata qui di seguito è la prima panoramica globale in questa forma sui costi originali dall'esercizio dei CRP. Sinora non è stata allestita una sintesi del genere perché le spese per i CRP sono gestite tramite diverse voci contabili e rubriche di credito¹⁶. Va altresì rilevato che oltre all'UFM, anche l'UFSP e l'UFCL svolgono compiti parziali nel contesto dell'esercizio dei CRP (cfr. sezione 2.2)¹⁷. Per offrire una panoramica globale era dunque necessario raggruppare dati provenienti da più fonti.

Le figure qui di seguito offrono una panoramica sui costi globali di tutti i CRP, da un lato, e valori indicativi separati inerenti ai costi specifici per CRP, dall'altro. In allegato (cfr. capitolo 7) figurano le basi e l'elenco dettagliato delle spese per CRP.

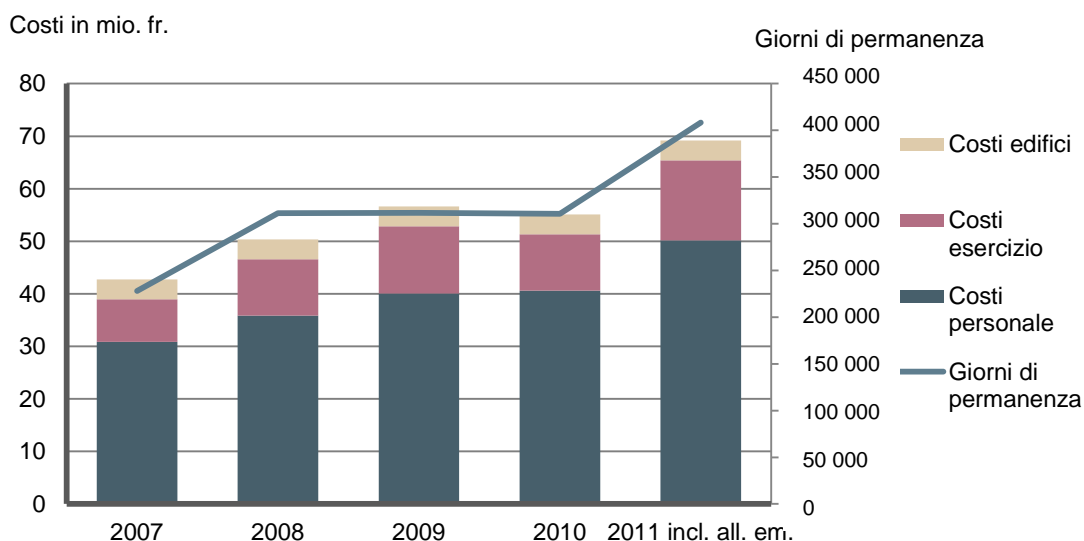
¹⁶ Per esempio, il rimborso delle prestazioni di assistenza, sicurezza e vitto nonché delle spese generali generate dai richiedenti l'asilo è erogato da un credito diverso da quello per le spese associate alla retribuzione del personale dell'UFM impiegato sul posto. Le spese legate all'interpretariato, alla presenza di rappresentanti dell'OIM e dell'OSAR, all'estensione dei verbali e alla retribuzione del personale dell'UFM impiegato a titolo temporaneo sono finanziate con altri crediti separati.

¹⁷ L'UFSP è responsabile per le misure sanitarie alla frontiera, l'UFCL per la manutenzione degli edifici.

2.4.1 Costi globali

La figura qui di seguito illustra l'evoluzione dei costi legati all'esercizio dei cinque CRP, compresi gli alloggi d'emergenza¹⁸, tra il 2007 e il 2011¹⁹. A titolo comparativo, la figura 2-7 indica anche l'evoluzione del numero di giorni di permanenza. Dal grafico emerge l'interdipendenza - stretta ma non del tutto lineare - tra l'evoluzione dei costi da un lato e l'evoluzione del numero di giorni di permanenza presso i CRP o dell'utilizzo dei CRP dall'altro. Questo fenomeno va ricondotto al fatto che molti elementi di costo (p. es. vitto e spese mediche) dipendono direttamente dal numero di richiedenti che si trovano nei CRP. Va altresì rilevato che l'occupazione di personale esterno addetto alla sicurezza e all'assistenza può essere adeguata abbastanza facilmente alle circostanze cangianti, mentre gli oneri legati agli edifici (senza contare gli alloggi d'emergenza) sono fissi e quelli legati all'effettivo del personale dell'UFM sul posto possono essere adeguati solo a medio termine. In funzione del grado di utilizzo delle capacità ricettive del centro, l'attività dei collaboratori dell'UFM sul posto prende forme diverse: a fronte di un forte afflusso di nuovi richiedenti sarà possibile eseguire soltanto una proporzione ridotta delle tappe procedurali nei CRP, mentre in caso di flessione delle domande il personale dei CRP potrà espletare un numero maggiore di queste tappe.

Figura 2-7: Evoluzione dei costi e dei giorni di permanenza nei CRP dal 2007 al 2011



Legenda: all. em. = alloggi d'emergenza

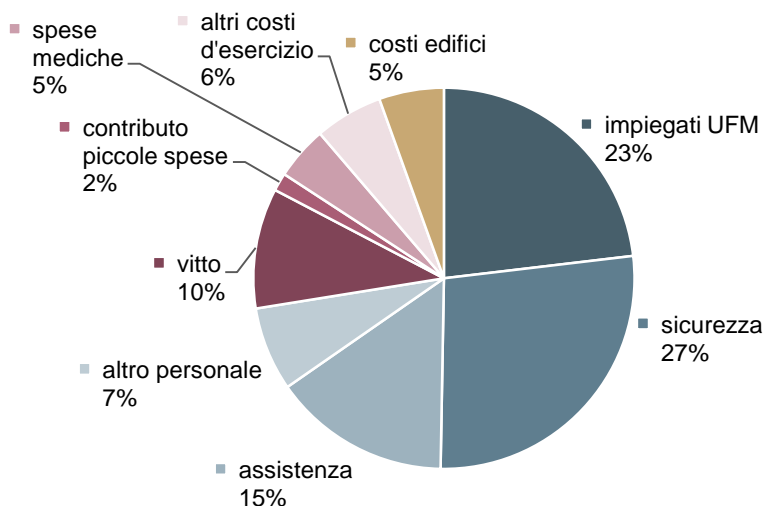
Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, diversi dati UFM, UFSP, UFCL.

¹⁸ I dati relativi ai costi nel 2011 comprendono anche i costi degli alloggi d'emergenza.

¹⁹ L'esercizio dei CRP origina costi anche per quanto concerne l'aiuto al ritorno. Non trattandosi di costi direttamente legati all'esercizio dei CRP, non sono contabilizzati nel preventivo dei CRP. Non figurano nemmeno nella presente raffigurazione grafica, ma li menzioniamo qui per completezza: i costi dell'aiuto al ritorno nel contesto dei CRP ammontano per il 2010 a ca. 166 000 franchi e per il 2011 a ca. 225 000 franchi.

La figura qui di seguito illustra l'entità dei vari elementi di costo rispetto ai costi globali per l'esercizio dei CRP nel 2011. La maggior parte delle spese riguarda tre componenti: gli impiegati dell'UFM sul posto, la sicurezza e l'assistenza. Le spese complessive per il personale (diverse gradazioni di blu) rappresentano quasi tre quarti dei costi globali dell'esercizio dei CRP. Con il 10 per cento, anche le spese di vitto dei richiedenti sono considerevoli. I restanti costi ammontano complessivamente a meno del 20 per cento dei costi globali.

Figura 2-8: Percentuale degli elementi di costo rispetto ai costi globali nel 2011



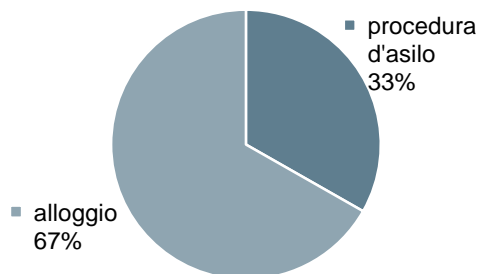
Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, diversi dati UFM, UFSP, UFCL.

Suddividendo i costi in spese per la procedura d'asilo e spese per l'alloggio dei richiedenti si ottiene il quadro illustrato nella figura 2-9: circa 1/3 dei costi inerenti alla permanenza presso i CRP va ascritto alla procedura d'asilo²⁰ e circa 2/3 all'alloggio dei richiedenti l'asilo²¹.

²⁰ Le voci seguenti sono annoverate tra i costi per la procedura d'asilo: impiegati dell'UFM, consulenza in vista del ritorno, rilevamenti segnaletici, interpreti, estensori dei verbali, OSAR, trasporto, visita sanitaria di confine, analisi ossea.

²¹ Le voci seguenti sono annoverate tra i costi per l'alloggio dei richiedenti: sicurezza, assistenza, vitto, denaro per le piccole spese, spese generali, costi medici, costi per l'edificio.

Figura 2-9: Percentuale delle spese per la procedura d'asilo e per l'alloggio rispetto ai costi globali nel 2011

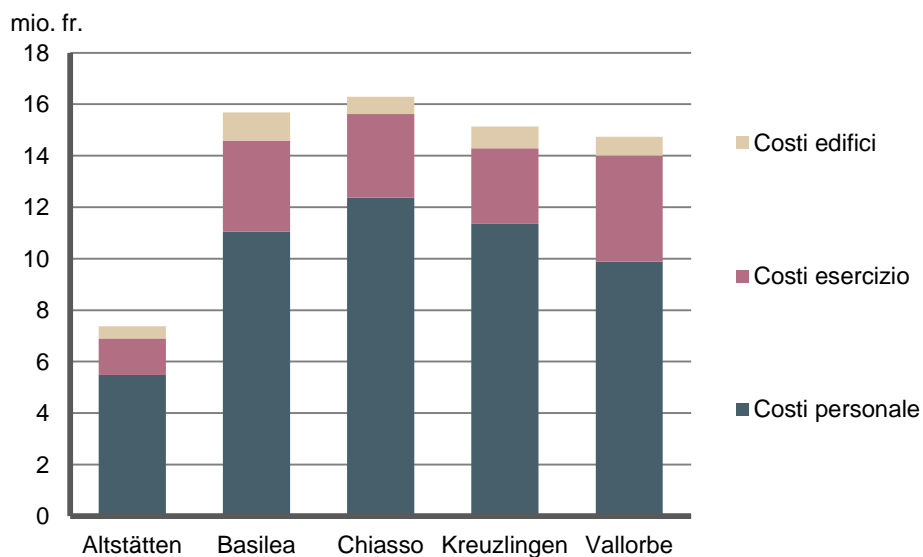


Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, diversi dati UFM, UFSP, UFCL.

2.4.2 Costi per CRP

Le due figure qui di seguito illustrano i costi per CRP, compresi gli alloggi d'emergenza, il sostenuti nel 2011. La figura 2-10 rappresenta i costi assoluti per CRP, la figura 2-11 i costi per giorno di permanenza.

Figura 2-10: Costi per CRP nel 2011, in mio. di franchi

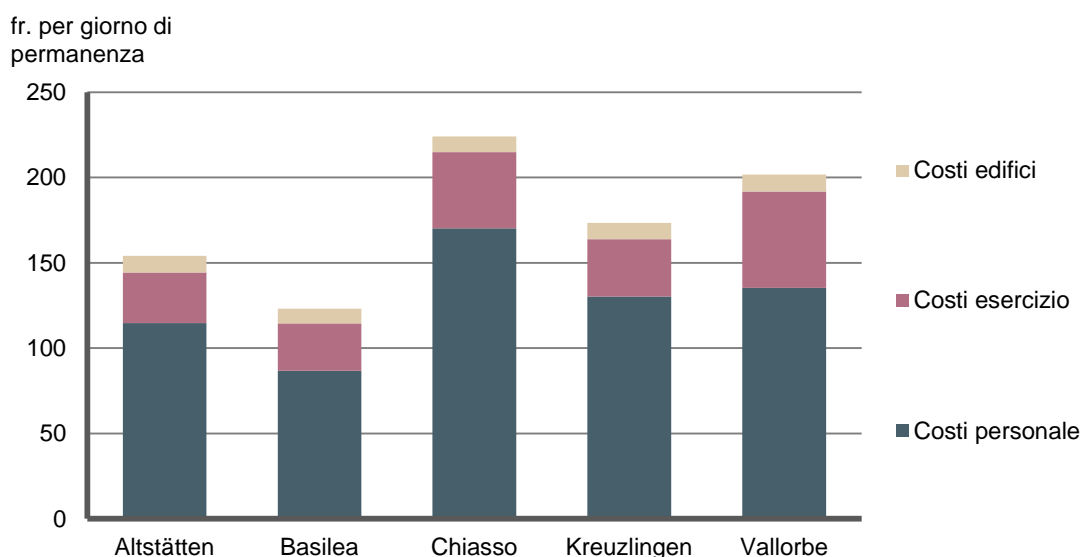


Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, diversi dati UFM, UFSP, UFCL.

Colpisce per prima cosa che i **costi assoluti per CRP** nel 2011 - alla sola eccezione di Altstätten - si situino attorno ai 15 milioni di franchi (cfr. figura 2-10). Chiasso registra i costi più elevati, pari a circa 16 milioni di franchi. Le spese nettamente minori del CRP di Altstätten hanno una duplice spiegazione: da un lato, fino a metà 2011 questo CRP fungeva da centro di transito senza ufficio di registrazione proprio, dall'altro, il CRP di Altstätten è nettamente più piccolo degli altri. È interessante rilevare come la proporzione tra i vari elementi di costo (personale, esercizio, edifici) sia praticamente identica per tutti i CRP: i costi di personale si situano tra il 70 e il 75 per cento, i costi d'esercizio tra il 20 e il 25 per cento e quelli per gli edifici attorno al 5 per cento.

Se, invece, si considerano i **costi per giorno di permanenza** (cfr. figura 2-11), si osservano forti divergenze tra i vari CRP. I costi per giorno di permanenza nel 2011 oscillano tra circa 125 franchi (CRP Basilea) e 225 franchi (CRP Chiasso). La figura 2-12 rappresenta i costi per CRP e per giorno di permanenza ripartiti su diversi elementi di costo²².

Figura 2-11: Costi per CRP nel 2011, in franchi per giorno di permanenza



Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, diversi dati UFM, UFSP, UFCL.

²² Anche qui sono compresi gli alloggi d'emergenza. I giorni di permanenza in un alloggio d'emergenza sono contabilizzati statisticamente sul CRP che ne ha la responsabilità amministrativa. In allegato, da pag. 64, si trovano valori dettagliati per tutte le categorie di costi considerate.

Figura 2-12: Dettaglio dei costi per CRP nel 2011, in franchi per giorno di permanenza

	Altstätten	Basilea	Chiasso	Kreuzlingen	Vallorbe
Costi personale , di cui:	115	87	170	130	135
collaboratori UFM	34	29	43	47	47
sicurezza	45	31	76	47	42
assistenza	27	16	38	23	33
altro personale	9	10	13	13	14
Costi d'esercizio , di cui:	30	28	45	34	56
vitto	15	14	20	16	22
spese mediche	7	5	6	7	15
altri costi d'esercizio	7	8	18	11	19
Costi per gli edifici	10	9	9	10	10
Totale	154	123	224	173	202

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, diversi dati UFM, UFSP, UFCL.

Le nette differenze a livello di costi vanno interpretate **alla luce delle specificità regionali** dei CRP²³.

I **costi per il personale** oscillano tra 87 (CRP di Basilea) e 170 franchi per giorno di permanenza (CRP di Chiasso).

- **Collaboratori dell'UFM:** in tutti i CRP l'UFM dispone press'a poco delle medesime risorse in termini di personale (ad eccezione di Altstätten, vedi sopra). Fino al 2010 anche il numero di giorni di permanenza era abbastanza simile tra un CRP e l'altro (salvo Altstätten). Il 2011 è stato marcato da un forte aumento dell'afflusso di richiedenti l'asilo, afflusso che il CRP di Basilea (incluso l'alloggio d'emergenza) ha assorbito in misura nettamente maggiore rispetto agli altri CRP. Poiché, tuttavia, i processi di attribuzione di personale dell'UFM ai CRP sono piuttosto inelastici, presso il CRP di Basilea i costi per il personale dell'UFM per giorno di permanenza sono diminuiti in proporzione maggiore rispetto agli altri CRP. Di conseguenza, in quel periodo Basilea ha potuto trattare un numero proporzionalmente minore di domande d'asilo²⁴.
- **Sicurezza:** in questo settore si osservano le maggiori discrepanze dei costi tra i CRP. Tali discrepanze sono tuttavia riconducibili abbastanza facilmente a due fattori di rilievo ovvero all'organizzazione del CRP e alle specificità locali.

²³ Trattasi di spiegazioni emerse dalle interviste sul posto con i responsabili dell'esercizio dei CRP. Per un'analisi approfondita e accurata di queste discrepanze occorrerebbe un esame più circostanziato delle varie tipologie di esercizio e di struttura organizzativa nonché delle specificità locali (p. es. livello salariale locale).

²⁴ Cfr. figura 2-6.

- Organizzazione aziendale del CRP: alla sola eccezione del CRP di Chiasso, gli alloggi e le strutture amministrative sono ubicati nel medesimo edificio. A Chiasso le due componenti sono invece separate geograficamente. E nemmeno le strutture amministrative sono raggruppate in un unico edificio. Va detto inoltre che il CRP di Chiasso gestisce un alloggio d'emergenza a Biasca (analogamente ai CRP di Basilea e Kreuzlingen). Questo tipo di organizzazione presuppone l'esercizio di diverse portinerie, con tutti gli oneri connessi.
- Ubicazione del CRP: per motivi di sicurezza, le zone circostanti i CRP e i «punti nevralgici» della zona sono sorvegliati da società di sicurezza che effettuano regolari ronde di pattugliamento (cfr. anche il cap.4). Mentre l'alloggio del CRP di Chiasso è situato in pieno centro città, ai margini della zona pedonale, i CRP di Altstätten, Kreuzlingen e Vallorbe sono ubicati in quartieri residenziali. Solo il CRP di Basilea è situato leggermente fuori città. Tendenzialmente, più un CRP dista dal centro città (o dal cuore della località), meno onerosi sono i necessari provvedimenti di sicurezza.
- **Assistenza:** le differenze tra i CRP per quanto riguarda i costi per l'assistenza non sono facilmente spiegabili. Un fattore d'incidenza potrebbe essere rappresentato dai programmi occupazionali predisposti a Chiasso e Vallorbe (lavori di utilità pubblica svolti dai richiedenti l'asilo): tali programmi, infatti, offerti esclusivamente da questi due centri, generano elevati costi assistenziali. Un'altra spiegazione potrebbe essere il diverso approccio al coinvolgimento dei richiedenti l'asilo in lavori di pulizia, come anche le offerte predisposte da taluni CRP in termini di occupazione e svago dei richiedenti (corsi di lingua, gite, ecc.).

I **costi d'esercizio** oscillano tra 28 (CRP di Basilea) e 56 franchi per giorno di permanenza (CRP di Vallorbe).

- **Vitto:** i pasti serviti ai richiedenti l'asilo sono forniti da servizi esterni di consegna. Le condizioni variano da una località all'altra.
- **Spese mediche:** Vallorbe registra le spese mediche più elevate. In assenza di possibilità locali, il CRP di Vallorbe deve infatti ricorrere al ricovero in ospedale anche per casi medici poco gravi.
- **Altri costi d'esercizio:** in questa categoria di costi, i centri di Chiasso e Vallorbe si situano nettamente al di sopra degli altri CRP. Questa voce comprende anche eventuali indennità versate ai Comuni. Nel 2011 il CRP di Chiasso ha dovuto versare, oltre alla pigione per il rifugio della protezione civile (in questo non vi è nessuna differenza rispetto a Basilea e Kreuzlingen), anche contributi dell'UFM alla fase pilota di un programma occupazionale nonché indennità per dimostrati oneri supplementari incorsi dal Comune (nettezza urbana e polizia). Anche il Comune di Vallorbe ottiene indennità per dimostrati oneri supplementari.

I **costi per gli edifici** per giorno di permanenza che l'UFCL fattura all'UFM sono pressoché identici per tutti i CRP. Va tuttavia rilevato che le pigioni per gli alloggi d'emergenza non sono comprese in questa voce di costo.

3 Effetti sull'economia regionale

3.1 Introduzione

In base ai costi aziendali dei CRP (cfr. sezione 2.4), nel presente capitolo sono presentate alcune stime degli effetti dei CRP sull'economia dei Comuni e dei Cantoni d'ubicazione. Gli effetti documentati sono quelli esercitati sulla creazione di valore aggiunto, sull'occupazione e sulle entrate fiscali indotte.

Solitamente un'analisi vertente sull'economia regionale distingue tra effetti diretti, indiretti e indotti.

- **Effetti diretti:** si tratta della creazione di valore aggiunto, dell'occupazione e delle entrate fiscali risultanti direttamente dall'esercizio dei CRP. Nel caso in esame, gli effetti diretti sono legati al personale federale impiegato sul posto²⁵.
- **Effetti indiretti:** si tratta degli effetti derivanti dalla fruizione di prestazioni preliminari, le quali generano a loro volta cifre d'affari, valore aggiunto e occupazione presso i fornitori di queste prestazioni (effetto moltiplicatore). Si distinguono due tipi di prestazioni preliminari:
 - da un lato, la cifra d'affari dei diversi erogatori esterni di prestazioni, che con il loro personale concorrono all'esercizio dei CRP (sicurezza, assistenza, altre società e organizzazioni coinvolte nella procedura d'asilo);
 - dall'altro, le prestazioni preliminari materiali, in particolare l'acquisto di alimentari presso i commercianti locali (panettiere, macellai, ecc.).
- **Effetti indotti:** si tratta del valore aggiunto e degli effetti sull'occupazione conseguiti grazie agli introiti generati dagli effetti diretti e indiretti. D'intesa con il committente, il presente studio non prende in esame questi effetti²⁶.

Occorre rilevare in particolare gli aspetti seguenti:

- **Finanziamento delle spese aziendali tramite i fondi pubblici:** sotto il profilo dell'economia generale, agli effetti positivi in termini di valore aggiunto e di occupazione andrebbero contrapposti i costi per il finanziamento di queste spese. È noto che il finanziamento tramite i fondi pubblici (in questo caso della Confederazione) va sempre di pari

²⁵ Tra questi effetti andrebbero annoverate anche le uscite di consumo dei richiedenti l'asilo. Il loro consumo non è stato rilevato in maniera specifica. Nel 2011 l'importo globale versato dai cinque CRP ai richiedenti l'asilo a titolo di contributo per le piccole spese è stato di ca. 1,1 mio di franchi (cfr. figura 7-2 a pag. 66). Considerato l'ammontare assai esiguo in confronto ai costi salariali, il presente studio non si sofferma oltre sui dati relativi alle uscite di consumo dei richiedenti l'asilo.

²⁶ Ciò per la semplice ragione che nel caso in esame gli effetti diretti e indiretti sono relativamente esigui. Va altresì rilevato che maggiori effetti indotti sarebbero presumibili soltanto se, a fronte di una situazione economica sfavorevole, vi fosse motivo di ritenere che i fornitori di prestazioni preliminari non abbiano altre possibilità di generare mandati e, pertanto, senza i CRP la cifra d'affari subirebbe importanti flessioni oppure si avrebbe un aumento della disoccupazione.

passo con delle rinunce a livello di consumo o di risparmio da parte dei soggetti economici interessati, con il corollario di effetti indesiderati che ciò può comportare anche per l'economia pubblica. Il presente studio si concentra principalmente sugli effetti che i CRP producono sull'economia regionale, per cui questi effetti secondari possono essere tralasciati; l'obiettivo non è infatti quello di illustrare l'utile, per l'economia pubblica, derivante dalle spese sostenute nel settore dell'asilo, bensì gli effetti prodotti nelle regioni dalle spese sostenute dalla Confederazione.

- **Investimenti / progetti edili:** lo studio non analizza l'impatto generato dagli investimenti edili. A fronte del volume economico che l'impatto dei CRP rappresenta per i Comuni e Cantoni d'ubicazione, l'impatto una tantum generato dall'erezione di edifici appare del tutto secondario.
- **Stime approssimative:** i valori presentati qui di seguito per quantificare gli effetti della presenza dei CRP sull'economia regionale rappresentano mere stime e vanno pertanto intesi in quanto tali.

Sono volutamente tralasciate spiegazioni più dettagliate sulle singole fasi di calcolo. Chi desiderasse maggiori informazioni in merito a queste derivazioni può consultare il pertinente allegato (sezione 8.1 da pag. 75).

3.2 Creazione di valore aggiunto

Le due figure qui di seguito illustrano il valore aggiunto diretto e indiretto creato dall'esercizio dei CRP. Complessivamente, il valore aggiunto creato nel 2011 dall'insieme dei CRP ammonta a poco più di 40 milioni di franchi.

Dai grafici emerge che il valore aggiunto derivante dalla fruizione di prestazioni preliminari è preponderante rispetto all'effetto diretto. Questo effetto indiretto è dovuto perlopiù al personale esterno attivo presso i CRP, mentre è nettamente inferiore il valore aggiunto derivante dalla fruizione di prestazioni erogate nella regione (cfr. colonna «Spese per beni e servizi»). A un'analisi più accurata delle spese per beni e servizi, non stupisce che il conseguente impatto sia di entità così lieve: in media, tra il 2007 e il 2011 i CRP hanno fruito di prestazioni preliminari per un importo corrispondente a circa 6,5 milioni di franchi per CRP (in primis vitto dei richiedenti l'asilo), il che corrisponde a soltanto il 10 per cento circa dei costi globali dei CRP (cfr. al proposito la sezione 8.3 da pag. 82).

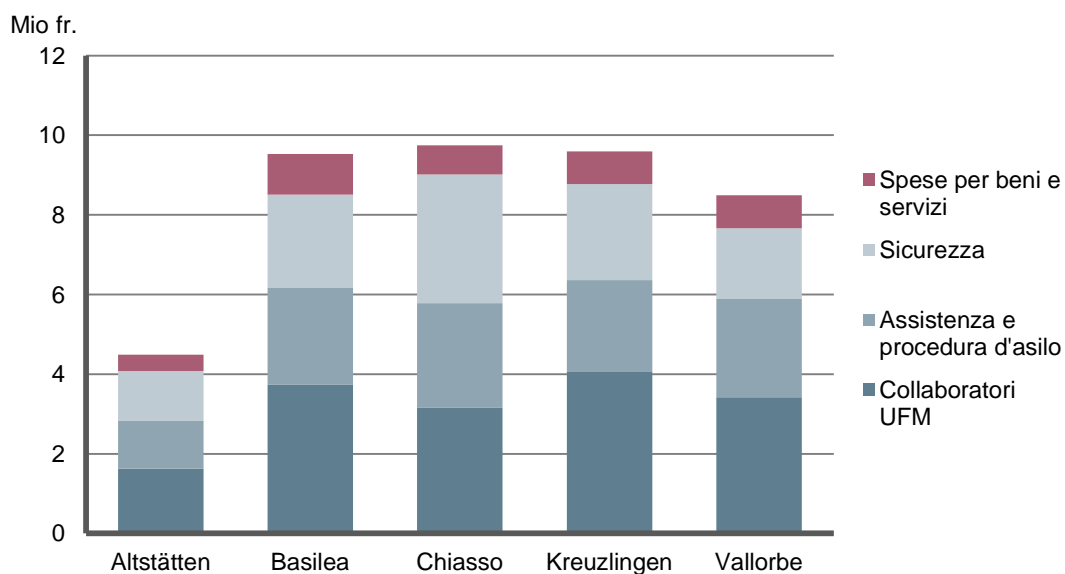
Il valore aggiunto per CRP è inferiore a 10 milioni di franchi. Come per i costi globali, anche in termini di valore aggiunto il CRP di Chiasso è in testa alla graduatoria. Anche la fruizione di prestazioni di sicurezza, piuttosto cospicua in quel di Chiasso, rappresenta una proporzione considerevole del valore aggiunto creato dall'esercizio del CRP. Le divergenze tra i CRP in termini di valore aggiunto dipende in particolare dalle rispettive strutture dei costi, trattate in maniera circostanziata nella sezione 2.4.2 (da pag. 27).

Figura 3-1: Valore aggiunto creato dall'esercizio dei CRP (compresi gli alloggi d'emergenza) nel 2011, in milioni di franchi

	Effetto indiretto	Effetti legati a prestazioni preliminari (effetto indiretto)			Totale per CRP
	Collaboratori UFM	Assistenza e procedura d'asilo	Sicurezza	Spese per beni e servizi	
Altstätten	1,6	1,2	1,3	0,4	4,5
Basilea	3,7	2,4	2,3	1,0	9,5
Chiasso	3,2	2,6	3,2	0,7	9,7
Kreuzlingen	4,1	2,3	2,4	0,8	9,6
Vallorbe	3,4	2,5	1,8	0,8	8,5
Tutti i CRP	16,0	10,5	11,0	3,8	41,3

Calcolo Ecoplan.

Figura 3-2: Valore aggiunto generato dall'esercizio dei CRP: grafico comparativo



Calcolo Ecoplan.

3.3 Impatto sull'occupazione

3.3.1 Rilevamento delle persone occupate e del loro domicilio

Per valutare l'impatto sull'occupazione (e calcolare le entrate fiscali) sono stati rilevati il numero di effettivi dell'UFM²⁷, di Securitas e dell'ORS Service AG (assistenza), il loro grado d'occupazione e il domicilio. La figura qui di seguito riporta il numero di persone occupate nei CRP e gli equivalenti a tempo pieno calcolati in funzione del grado d'occupazione²⁸ secondo le indicazioni fornite dai tre datori di lavoro. Come si può vedere, l'UFM e le due aziende private occupano da soli, presso i CRP, circa 350 persone, per un grado d'occupazione complessivo di circa 300 equivalenti a tempo pieno.

Figura 3-3: Persone occupate per CRP nel 2011

	UFM		Securitas		ORS		Totale	
	Pers.	ETP	Pers.	ETP	Pers.	ETP	Pers.	ETP
Altstätten	15	12	23	19	14	12	52	43
Basilea	25	22	27	25	24	17	76	65
Chiasso	21	20	32	28	24	18	77	67
Kreuzlingen	24	22	31	30	20	15	75	67
Vallorbe	24	21	21	17	20	18	65	56
Totale	109	97	134	120	102	81	345	297

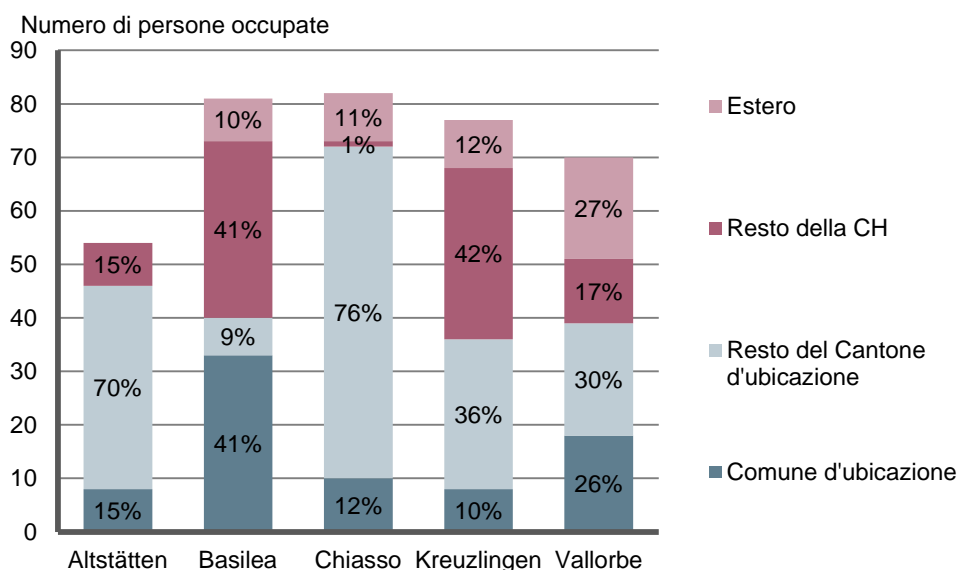
Fonti: Dati UFM, Securitas e ORS Service AG. Pers. = persone occupate; ETP = equivalenti a tempo pieno.

La figura qui di seguito illustra la ripartizione regionale del domicilio delle persone occupate dall'UFM, Securitas e l'ORS Service AG per CRP.

²⁷ Senza gli addetti al pool per le audizioni. I membri di questo pool sono collaboratori dell'UFM con stipendio orario addetti alle audizioni. Dal 2011 fungono da collaboratori scientifici per l'espletamento delle mansioni solitamente svolte dagli specialisti in materia d'asilo.

²⁸ Equivalenti a tempo pieno: il numero di equivalenti a tempo pieno corrisponde al totale delle ore di lavoro diviso per la media annua delle ore di lavoro di un posto di lavoro a tempo pieno (un posto al 60% corrisponde a 0,6 ETP, due posti all'80% corrispondono a 1,6 ETP).

Figura 3-4: Ripartizione regionale del domicilio delle persone occupate per CRP nel 2011



Fonti: Dati UFM, Securitas e ORS Service AG.

La ripartizione regionale delle persone occupate nei CRP è eterogenea:

- il CRP di Basilea presenta la maggior proporzione di collaboratori residenti nel Comune d'ubicazione (41%)²⁹. A Vallorbe tale proporzione è del 26 per cento, mentre negli altri CRP oscilla tra il 10 e il 15 per cento;
- se si osservano i Cantoni d'ubicazione, la proporzione maggiore di personale dei CRP residenti sul territorio del Cantone è registrata da Altstätten, con l'85 per cento, e Chiasso con l'88 per cento. Negli altri CRP la proporzione oscilla tra il 46 e il 56 per cento.

3.3.2 Impatto globale sull'occupazione

Oltre alle persone occupate suindicate, rilevate in maniera dettagliata, l'esercizio dei CRP coinvolge anche altre persone:

- la procedura d'asilo prevede il concorso di rappresentanti dell'Organizzazione internazionale per la migrazione (OIM), rappresentanti delle istituzioni di soccorso, estensori dei verbali e interpreti;
- la visita sanitaria di confine è eseguita dal personale sanitario dell'ORS Service AG;
- il pattugliamento nei Comuni è affidato ad addetti alla sicurezza;

²⁹ Per quanto riguarda il CRP di Basilea, è considerato Cantone d'ubicazione unicamente BS, mentre una forte proporzione di persone occupate risiede a BL.

- in particolare per il 2011 occorre calcolare anche il personale degli alloggi d'emergenza (in primis sicurezza e assistenza);
- la fruizione di prestazioni sotto forma di beni e servizi genera parimenti posti lavoro supplementari (segnatamente vitto dei richiedenti l'asilo).

La figura qui di seguito illustra gli effetti diretti e indiretti stimati (generati dalla fruizione di prestazioni preliminari) dei CRP sull'occupazione. L'esercizio dei CRP crea, in maniera diretta e indiretta, complessivamente circa 480 equivalenti a tempo pieno. Di questi, circa 100 sono collaboratori dell'UFM (effetto diretto). Il settore della sicurezza genera il maggiore effetto occupazionale, con circa 1/3 dell'effetto globale. Rispetto alla creazione di valore aggiunto (ca. il 10%), la fruizione di prestazioni sotto forma di beni e servizi (in primis vitto) genera un effetto abbastanza cospicuo sull'occupazione, dato che in questo settore è conseguita una cifra d'affari relativamente esigua per persona occupata. Se si confrontano le cifre dei vari CRP, Chiasso (incluso l'alloggio d'emergenza) è il centro che crea più posti lavoro (119), il che rispecchia la struttura dei costi. Anche il settore della sicurezza è più sviluppato a Chiasso che non negli altri CRP (40% dei posti). Il CRP con l'impatto più esiguo sull'occupazione è Altstätten.

Figura 3-5: Impatto sull'occupazione per CRP, in ETP³⁰

	Effetto diretto Collaboratori UFM	Effetti derivanti da prestazioni preliminari (effetto indiretto)				Totale per CRP
		Sicurezza	Assistenza	Resto della procedura di asilo	Spese per beni e servizi	
Altstätten	13	19	12	3	11	58
Basilea	23	33	19	9	27	111
Chiasso	22	48	24	7	19	119
Kreuzlingen	24	37	18	9	21	109
Vallorbe	22	17	18	7	22	86
Tutti i CRP	104	154	91	34	99	482

Calcolo Ecoplan.

Nell'ottica dei Comuni e dei Cantoni d'ubicazione, il fattore più significativo non è l'impatto dei CRP sull'occupazione, bensì se le persone occupate sono domiciliate - e quindi contribuenti -

³⁰ Per i CRP di Basilea, Chiasso e Kreuzlingen, le stime relative all'occupazione tengono conto anche degli alloggi d'emergenza. Non invece per Vallorbe. Il motivo è che l'alloggio temporaneo gestito nel 2011 sul passo dello Jaun era, sì, subordinato al CRP di Vallorbe sotto il profilo amministrativo, ma contrariamente agli altri alloggi d'emergenza non era situato in vicinanza del CRP.

nel Comune o nel Cantone d'ubicazione. La figura 3-6 illustra la ripartizione regionale (del domicilio) delle persone occupate presso i CRP. I valori sono espressi in equivalenti a tempo pieno domiciliati nel Cantone (incluso il Comune) d'ubicazione o fuori del territorio cantonale.

Figura 3-6: Ripartizione regionale dell'occupazione di personale, in ETP

	Comune	Cantone (incl. il Comune)	Regione circostante	Totale per CRP
Altstätten	9	50	9	58
Basilea	45	55	56	111
Chiasso	15	105	15	119
Kreuzlingen	11	51	58	109
Vallorbe	22	48	38	86
Tutti i CRP	102	309	174	482

Calcolo Ecoplan.

Già dalla figura 3-4 emergevano forti discrepanze tra i CRP in termini di ripartizione regionale del domicilio delle persone occupate. Dal canto suo, la figura 3-6 illustra come ciò si ripercuota sulle località e le zone d'ubicazione dei CRP. In base al numero di persone occupate presso i CRP e residenti nei relativi Comuni, è Basilea a trarre il maggior beneficio dalla presenza del CRP. Anche Vallorbe vanta un numero proporzionalmente elevato di persone occupate presso il CRP che risiedono nel Comune (22 ETP). Altstätten (9 ETP), Kreuzlingen (11 ETP) e Chiasso (15 ETP) sono i CRP che creano meno posti lavoro, sia in cifre assolute che relative, quindi anche meno entrate fiscali per i Comuni d'ubicazione.

Se si considerano le cifre relative ai Cantoni, la situazione è un po' diversa: il maggior effetto lo si riscontra in Ticino, con 100 equivalenti a tempo pieno domiciliati nel Cantone. Gli altri CRP occupano ciascuno circa 50 equivalenti a tempo pieno, con le entrate fiscali cantonali che ciò comporta³¹.

3.4 Entrate fiscali

La figura qui di seguito mostra le entrate fiscali supplementari stimate per i Comuni e Cantoni d'ubicazione dei CRP. Anche qui, si tratta unicamente delle entrate fiscali generate dagli effetti diretti e indiretti. Il gettito fiscale generato dai CRP nei Cantoni d'ubicazione è stimato a circa 2,6 milioni di franchi annui, con forti variazioni da un Cantone all'altro.

³¹ Come detto, BL ospita una forte proporzione di persone occupate presso il CRP di Basilea.

I Comuni d'ubicazione approfittano in maniera assai esigua delle entrate risultanti dai CRP. Le loro entrate fiscali ammontano complessivamente a circa 200 000 franchi annui e oscillano tra circa 30 000 (Altstätten) e 65 000 franchi (Vallorbe). Per quanto riguarda i Cantoni d'ubicazione, il minor beneficio è registrato da San Gallo, con circa 275 000 franchi, e le maggiori entrate sono conseguite dal Ticino, con circa 750 000 franchi. Queste forti discrepanze vanno ricondotte, da un lato, al numero variabile di persone occupate che risiedono nel Comune o nel Cantone d'ubicazione (p. es. Ticino) e, dall'altro, al livello salariale, come si osserva in particolare nel caso di Altstätten, che offre un numero relativamente esiguo di posti lavoro, classificati però in una fascia di retribuzione elevata (oltre 100 000 franchi annui)³².

Figura 3-7: Entrate fiscali per Cantone e Comune, stime relative al 2011

	Comune d'ubicazione	Resto del Cantone	Totale Cantone
Altstätten	30 000	245 000	275 000
Basilea	-*	574 000	574 000
Chiasso	40 000	714 000	754 000
Kreuzlingen	63 000	493 000	556 000
Vallorbe	65 000	421 000	486 000
Totale	197 000	2 447 000	2 644 000

Calcolo Ecoplan

* Osservazione: la Città di Basilea non preleva l'imposta comunale sul reddito.

3.5 Rilevanza dei CRP per l'economia regionale

Le due sottosezioni qui di seguito tematizzano la rilevanza dei CRP per l'economia regionale, basandosi, da un lato, su stime concernenti gli effetti economici sulla regione e, dall'altro, su riscontri emersi dalle interviste con rappresentanti dei Comuni e dei Cantoni nonché con i responsabili dei CRP.

3.5.1 Occupazione ed entrate fiscali

Per la loro entità (misurata in base alla cifra d'affari e al personale occupato), i CRP sono assimilabili a piccole o medie imprese (PMI). Pertanto, il loro impatto economico sui Cantoni è relativamente esiguo e non veramente degno di nota, né sotto il profilo della creazione di posti lavoro, né in un'ottica fiscale.

³² Proprio per la sua «giovane età», il CRP di Altstätten occupa perlopiù personale giovane retribuito entro fasce salariali meno elevate.

Nei Comuni d'ubicazione la ponderazione della rilevanza economica dei CRP è invece più differenziata (cfr. figura 3-8). Nell'ottica delle entrate fiscali e stanti le persone occupate che risiedono nei Comuni d'ubicazione, va detto che la rilevanza dei CRP per i Comuni d'ubicazione è parimenti piuttosto esigua. Nei piccoli Comuni, tuttavia, i CRP hanno una certa rilevanza in quanto datori di lavoro. Si pensi in particolare a Vallorbe, dove il CRP produce un impatto occupazionale pari a quasi il 6 per cento.

Figura 3-8: Rilevanza economica dei CRP per i Comuni d'ubicazione alla luce di alcuni valori indicativi

	Altstätten	Basilea	Chiasso	Kreuzlingen	Vallorbe
Abitanti Comune (2010)	10 789	167 458	7887	19 519	3293
Persone occupate residenti nel Comune	9	45	15	11	22
Impatto globale del CRP sull'occupazione	58	111	119	109	86
Totale equivalenti a tempo pieno nel Comune (2008)	5566	130 995	6994	9769	1460
Proporzione dell'effetto occupazionale del CRP sull'insieme dell'occupazione nel Comune	1,0%	0,1%	1,7%	1,1%	5,9%

Fonti: calcolo Ecoplan, UST STATPOP, UFSP censimento federale delle aziende.

L'impatto economico dei CRP sul Comune e sul Cantone d'ubicazione risulta nel complesso piuttosto trascurabile, come emerso del resto anche dalle interviste. Tuttavia, alcuni rappresentanti cantonali hanno sottolineato che un buon inserimento locale (fruizione di prestazioni preliminari presso prestatori locali, domicilio degli impiegati nel Comune o nel Cantone, consumazioni nei ristoranti locali) può rivestire una certa rilevanza economica e, non da ultimo, favorire l'accettazione da parte della popolazione locale.

3.5.2 Impatto sull'attrattiva del Comune e sulle prospettive di sviluppo

I partner intervistati considerano che un CRP influisce perlopiù negativamente sull'attrattiva del Comune d'ubicazione. Qui di seguito sono elencati gli aspetti evidenziati.

- **Problemi d'immagine:** Vallorbe in maniera particolare, ma anche Chiasso e Altstätten sembrano essere stigmatizzati nella regione proprio per la presenza dei CRP. Impossibili da quantificare, gli effetti negativi di quest'immagine sono tuttavia reali. Le conseguenze sono maggiormente tangibili a Vallorbe, che denota una fortissima proporzione di richiedenti l'asilo rispetto alla popolazione del Comune e che, in quanto località turistica di un certo rilievo, subisce evidenti inconvenienti per la presenza del CRP.
- **Problemi di sicurezza:** in tutti i Comuni d'ubicazione dei CRP si osserva il ripetersi di taccheggi riconducibili ai richiedenti l'asilo (cfr. anche la discussione al cap. 4). Chiasso in

particolare considera questo problema di sicurezza potenzialmente nocivo per le proprie prospettive di sviluppo. Va detto che Chiasso è sede di numerose banche e, proprio in quest'ottica, le persone intervistate hanno riportato numerose lamentele di clienti che si sentivano molestati dalla presenza dei richiedenti l'asilo. In altre località si osserva come la popolazione locale si rechi a fare acquisti in altri Comuni proprio perché si sente minacciata dalla presenza dei richiedenti l'asilo.

- **Zona immediatamente circostante:** la zona residenziale immediatamente circostante i CRP è quella che subisce in maniera più significativa l'impatto negativo della presenza dei CRP in termini di attrattiva. Ad Altstätten, proprio in reazione a questa svalutazione, i terreni edificabili situati nei pressi del centro sono stati venduti a un prezzo ribassato per cui il CRP, inizialmente situato nel verde, si trova ora nel bel mezzo di un quartiere residenziale, con il risultato che Altstätten sta cercando un nuovo sito per trasferirvi il CRP.

Complessivamente i partner intervistati, pur non avendo esempi documentati di aziende che abbiano rinunciato a un possibile insediamento nel Comune o di privati che abbiano desistito dal prendervi domicilio a causa della presenza dei CRP, ritengono che i Comuni d'ubicazione perdano in attrattiva e siano potenzialmente sfavoriti in termini di prospettive di sviluppo. Gli effetti concreti di questa svalutazione sono difficilmente quantificabili e variano anche in funzione delle specificità locali. L'entità dell'impatto negativo è inversamente proporzionale alle dimensioni del Comune. Ne risultano due tendenze contrapposte: più un Comune è piccolo (e decentrale), maggiore è l'impatto del CRP in termini di occupazione e di entrate fiscali (impatto positivo), ma al tempo stesso, maggiore sarà l'impatto negativo in termini di attrattiva.

4 Impatto sociale

Per valutare la rilevanza e l'impatto dei CRP sui Comuni e Cantoni d'ubicazione è di centrale importanza considerare, accanto a quelli finanziari, anche gli aspetti sociali. Per aspetti sociali s'intende l'impatto della presenza dei CRP sulla realtà quotidiana della popolazione. A questo proposito è interessante osservare come la popolazione guardi ai CRP e, in un contesto diverso, che tipo di collaborazione si sia instaurato con i soggetti comunali e cantonali. A tal fine, come detto, sono stati intervistati rappresentanti delle autorità cantonali e comunali e i responsabili dei CRP³³. Alla luce di queste interviste vengono presentate qui di seguito le principali conseguenze e i principali problemi riscontrati. La sezione 4.1 tratta brevemente della collaborazione tra soggetti coinvolti, dopodiché sono commentati i problemi individuati e sono illustrate le possibili soluzioni avanzate dai partner intervistati (sezione 4.2: a livello comunale; sezione 4.3: a livello cantonale). La sezione 4.4 offre una sintesi conclusiva.

4.1 Collaborazione tra i soggetti coinvolti

I contatti tra il CRP e il Comune e Cantone d'ubicazione sono soprattutto legati al comportamento dei richiedenti l'asilo nel Comune.

Sia i responsabili dei CRP sia i rappresentanti delle autorità comunali (e cantonali) testimoniano in generale di una buona o addirittura ottima collaborazione³⁴. È spesso evocato l'approccio pragmatico a problemi repentini che richiedono una soluzione rapida. Da più parti è rilevato come la buona qualità della collaborazione sia dovuta alle persone che occupano tuttora le diverse funzioni. I partner intervistati ritengono pertanto del tutto centrale, per il buon funzionamento e anche per l'entità della collaborazione, un grande impegno personale dei soggetti coinvolti.

In tutti i Comuni d'ubicazione dei CRP sono organizzati incontri più o meno istituzionalizzati. L'ordine del giorno, molto analogo da un incontro all'altro, vede in primo piano le questioni legate alla sicurezza, seguite da discussioni sul rispetto della quiete e dell'ordine pubblici. Spesso è affrontata anche la questione dell'occupazione dei richiedenti l'asilo e delle possibilità in tal senso. Secondo i partner intervistati è importantissimo che negli incontri siano coinvolti i soggetti giusti, per esempio l'UFM, le autorità migratorie, il pubblico ministero, la polizia e il Comune. Lo scopo è adottare soluzioni che godano dell'appoggio di tutti i presenti e che siano quindi poi anche effettivamente applicate.

Gli incontri tra i CRP e le autorità locali o i rappresentanti della popolazione civile divergono per quanto concerne la frequenza e i soggetti coinvolti.

³³ I partner intervistati e la griglia per le interviste figurano in allegato.

³⁴ L'unica eccezione è il CRP di Chiasso, i cui rappresentanti rilevano tuttavia un recente, netto miglioramento della collaborazione.

- Nella maggior parte dei Comuni d'ubicazione dei CRP, gli incontri avvengono regolarmente secondo un ritmo predefinito (p. es. trimestralmente), che viene adeguato ai bisogni del momento. La frequenza è intensificata o attenuata per esempio in funzione del numero o della tipologia degli ospiti del CRP. In caso di incidenti imprevisti, le soluzioni sono spesso adottate anche in via informale.
- Anche i partecipanti agli incontri possono variare. In alcuni Comuni partecipano sempre le stesse persone, in altri vi è invece un'alternanza. Ma in tutti presenziano comunque all'incontro la direzione del CRP e rappresentanti del Comune. In determinati Comuni e per determinati temi possono essere invitati anche rappresentanti del Cantone, della polizia, della sezione Esercizio e sicurezza dell'UFM, dei commercianti locali o delle associazioni di quartiere.

4.2 Impatto a livello comunale

Nelle interviste sono state evidenziate in particolare le seguenti problematiche a livello comunale:

- disturbo della quiete e dell'ordine pubblici,
- furti,
- abuso di bevande alcoliche.

Approfondite nelle sottosezioni qui di seguito³⁵.

4.2.1 Disturbo della quiete e dell'ordine pubblici

a) Problematica

Il principale impatto sulla realtà quotidiana del Comune è costituito da fenomeni che vengono raggruppati nella nozione di «disturbo della quiete e dell'ordine pubblici» e che sono riconducibili alla presenza di piccoli o grandi gruppi di richiedenti l'asilo in luoghi pubblici, per esempio alla stazione, nel parco comunale o nelle gallerie commerciali. Oltre alla forte visibilità, la presenza di questi gruppi solleva problemi di igiene, giacché spesso abbandonano immondizie nei luoghi pubblici, che gli impiegati della nettezza urbana devono poi sgomberare. Vi sono anche episodi di richiedenti l'asilo che urinano in pubblico, con tutti i problemi che ciò comporta. I passanti si sentono minacciati dalla presenza di questi gruppi e, stando ai partner intervistati, spesso non si tratta solo di una percezione soggettiva ma vi sono anche casi in cui i richiedenti passano effettivamente agli atti, molestano e, più raramente, aggredendo i passanti. Sebbene costituiscano l'eccezione, le aggressioni vere e proprie impregnano fortemente e a lungo termine - ovviamente in negativo - l'opinione pubblica.

³⁵ Spesso e volentieri la popolazione associa il settore dell'asilo anche al traffico di stupefacenti. Dalle interviste, tuttavia, non emerge una correlazione specifica della problematica con la realtà dei CRP, per cui il tema non è approfondito ulteriormente.

Più persone intervistate sottolineano il nesso tra questa problematica e il luogo d'origine dei richiedenti l'asilo. I problemi susposti si sono di molto intensificati soprattutto dal 2011, anno che ha inaugurato un forte aumento del numero di richiedenti l'asilo provenienti dall'Africa settentrionale. La popolazione ha subito maggiori molestie e minacce soprattutto nelle immediate vicinanze dei CRP.

b) Soluzioni

Per prevenire il disturbo della quiete e dell'ordine pubblici, tutti i Comuni d'ubicazione ricorrono, con il finanziamento dell'UFM, a **società di sicurezza esterne che svolgono regolari pattugliamenti**. Le zone sorvegliate sono quelle in cui sono soliti muoversi o soffermarsi i richiedenti l'asilo. I pattugliamenti nel perimetro del Comune sono particolarmente intensi durante gli orari d'uscita dei richiedenti (indicativamente, dalle ore 9 alle 18, con leggere variazioni da un CRP all'altro). Spesso le pattuglie sono attive anche negli orari serali o notturni. Durante il fine-settimana il ritmo dei pattugliamenti varia da un Comune all'altro: alcuni intervistati hanno lamentato l'assenza di pattuglie di sicurezza il sabato e la domenica.

La maggioranza dei partner intervistati ritiene che i **programmi occupazionali** per i richiedenti l'asilo siano un modo efficace di evitare questo tipo di problemi: se tutti i richiedenti fossero maggiormente occupati, all'interno come all'esterno dei CRP, non se ne starebbero per tanto tempo inattivi in giro per il Comune. Secondo i partner intervistati, questo tipo di approccio avrebbe altresì il vantaggio indiretto di accrescere l'accettazione dei CRP e del settore dell'asilo in seno alla popolazione. Al momento, infatti, l'opinione pubblica guarda con malumore ai richiedenti l'asilo e a tutto il «tempo libero» di cui dispongono, contrariamente a chi deve guadagnarsi da vivere.

Tutti i CRP hanno la possibilità, in un modo o nell'altro, di occupare i richiedenti l'asilo.

- **Possibilità di svago:** i CRP mettono perlopiù a disposizione giochi per i bambini e locali di soggiorno con televisione. Gli spiazzi esterni variano, di centro in centro, sia per la loro vastità sia per l'allestimento (p. es. attrezzature sportive). Alcuni CRP propongono attività come corsi di lingua o gite guidate nella regione. Le possibilità di praticare attività per il tempo libero dipendono dalla collaborazione con il Comune (usufrutto delle infrastrutture sportive).

I Comuni d'ubicazione possono proporre anche offerte destinate ai richiedenti e allestite da chiese o istituzioni di soccorso, come per esempio bar che offrono un caffè o un tè gratuito, merce gratuita o a basso prezzo, accesso a Internet e via dicendo. La tipologia delle offerte, la loro entità e gli orari d'apertura variano fortemente da una località all'altra.

- **Occupazione nel CRP:** gli ospiti dei CRP sono coinvolti in misura variabile nei piccoli lavori giornalieri. Tra le attività affidate loro in tutti i CRP, perlopiù su base volontaria, vi sono per esempio la distribuzione dei pasti e i lavori di pulizia. Il CRP di Basilea coinvolge i richiedenti l'asilo anche in lavori più su larga scala, come il lavaggio della biancheria e la partecipazione alla raccolta e alla vendita di abiti usati nel negozietto del CRP. Queste possibilità di occupazione contribuiscono altresì a strutturare le giornate dei richiedenti.

Tuttavia, anche se sfruttate al massimo, le possibilità di occupazione all'interno dei CRP bastano solo per poche persone.

- **Lavori di utilità pubblica / offerte occupazionali dei Comuni:** tra i vari Comuni d'ubicazione, solo quello di Chiasso e Vallorbe propongono programmi occupazionali esterni ai CRP.
 - Chiasso e Vallorbe: i due Comuni³⁶ offrono la possibilità di svolgere per qualche giorno piccoli lavori di utilità pubblica retribuiti in ragione di 30 franchi al giorno. Questi progetti sono realizzati di concerto da più Comuni, i quali garantiscono anche la retribuzione dei richiedenti. Di norma, il trasporto è preso in carico dal personale di assistenza dei CRP, che talvolta è coinvolto anche nella sorveglianza durante il lavoro. A Chiasso è in atto un **programma pilota** con la partecipazione della Confederazione, che vi contribuisce con un finanziamento di 70 000 franchi.
 - Al momento i programmi in atto nei due Comuni consentono di occupare, nei giorni feriali, circa 20-30 richiedenti l'asilo. Queste possibilità di occupazione sono molto gettonate tra i richiedenti, per cui si cerca di coinvolgere il maggior numero possibile di interessati, così da consentire a chiunque lo desideri di guadagnare un po' di denaro extra. Da ambo i Comuni si levano voci positive che elogiano i programmi occupazionali, i quali, secondo i partner intervistati, concorrono fortemente, oltre che a risolvere i problemi sopra descritti, a veicolare un'immagine positiva dei richiedenti l'asilo in seno all'opinione pubblica.
 - Altri Comuni: anche negli altri Comuni d'ubicazione domina la convinzione che l'offerta di possibilità occupazionali rivesta un ruolo importante. Se tale offerta non viene proposta è perché, da un lato, vi è il pericolo di concorrenza nei confronti di privati e, dall'altro, le possibilità esistenti di lavori di utilità pubblica sono già sfruttate per occupare persone del posto che fruiscono dell'aiuto sociale. Per quanto riguarda il CRP di Basilea, va altresì rilevato che anche la totalità dei richiedenti l'asilo attribuiti al Cantone sono alloggiati e occupati a Basilea stessa.
 - Alcuni partner intervistati hanno segnalato che offrire un'occupazione retribuita ai richiedenti l'asilo concorre ad accrescere l'attrattiva della Svizzera quale Paese d'asilo. Per questo si dovrebbero escludere dai programmi occupazionali per lo meno i richiedenti l'asilo con procedura Dublino.

Per combattere i problemi di nettezza urbana legati al deposito di immondizie e all'abitudine di urinare in pubblico, i punti nevralgici dei Comuni d'ubicazione dei CRP sono stati dotati di contenitori di rifiuti e gabinetti pubblici supplementari. Questi Comuni si adoperano altresì per informare i richiedenti l'asilo degli usi e costumi svizzeri, rendendoli attenti ai comportamenti da evitare.

³⁶ A Chiasso in parte anche organizzazioni di utilità pubblica.

4.2.2 Furti

a) Problematica

In tutti i Comuni d'ubicazione dei CRP sono lamentati frequenti taccheggi. Si tratta perlopiù di reati di lieve entità, ma che concorrono ad intaccare fortemente il senso di sicurezza del personale di vendita. Questi episodi occasionano altresì spese di polizia e giudiziarie, per il trattamento delle denunce, perlopiù assai superiori al valore della merce rubata³⁷. Da più parti è deplorata l'assenza o quasi di possibilità di cui le autorità e i responsabili dei CRP possono avvalersi per intervenire efficacemente nei confronti di questi richiedenti l'asilo criminali. Le normali sanzioni previste per questo tipo di comportamento (procedimento penale, divieto di accedere a una data area geografica) si rivelano inefficaci proprio per la breve durata del soggiorno dei richiedenti presso i CRP e per la loro situazione del tutto speciale.

I partner intervistati concordano altresì nel ritenere che la problematica dipende fortemente dalla tipologia e dal luogo d'origine dei richiedenti l'asilo. In passato i CRP ospitavano una proporzione piuttosto alta di famiglie, mentre di recente si osserva un netto aumento dei giovani maschi tra i 16 e i 25 anni. In parallelo sono aumentati anche i reati e i problemi di sicurezza (vedi sopra). Il forte afflusso di richiedenti l'asilo originato dalla «primavera araba» ha ulteriormente intensificato questi problemi, provocando un aumento anche dei reati più gravi (p. es. scassi di automobili). I partner intervistati hanno tuttavia aggiunto che molti di questi reati non sono opera degli ospiti dei CRP, bensì di persone residenti da anni in Svizzera o addirittura cresciute nel nostro Paese, il cui aspetto rivela le origini straniere. Tuttavia, nell'opinione pubblica anche questi reati sono ascritti ai richiedenti l'asilo residenti nei CRP.

b) Soluzioni

I **pattugliamenti** svolti in tutti i Comuni d'ubicazione dei CRP da società di sicurezza private servono anche a contenere la problematica dei furti. Gli agenti finanziati dall'UFM sono fiancheggiati, in taluni Comuni, da società di sicurezza pagate dai Comuni o dai commercianti.

Tra i partner intervistati, le opinioni divergono per quel che concerne l'efficacia delle sanzioni che possono essere adottate nei confronti dei richiedenti l'asilo criminali.

- Come detto, alcuni sono dell'avviso che le sanzioni previste dal diritto vigente siano insufficienti.
- Tuttavia, l'esempio di Kreuzlingen mostra tutta l'efficacia di un'**attuazione sistematica delle sanzioni previste dal diritto vigente**. In caso di denuncia nei confronti di un richiedente l'asilo residente nel CRP, scatta una procedura elaborata di concerto da polizia, servizio migratorio e apparato giuridico in virtù della quale, entro pochi giorni, è emanato nei confronti del colpevole il divieto d'accesso a una data area geografica. Sebbene, co-

³⁷ Stando ai dati del Cantone di Turgovia, ogni denuncia comporta per la polizia un onere lavorativo di ca. 4 ore. Presso il servizio migratorio e l'apparato giudiziario, si stima che nel 2011 l'onere lavorativo per il trattamento delle denunce nei confronti dei richiedenti l'asilo del CRP di Kreuzlingen sia stato pari a un posto al 70%.

me rilevato dai partner intervistati, l'osservanza di questo divieto non sia controllata sistematicamente, la disposizione del provvedimento consente tuttavia di arrestare il colpevole in caso di recidiva nella medesima area, invocando come motivo dell'arresto la violazione del diritto in materia di stranieri (ossia del divieto d'accesso all'area in questione). Se la procedura d'asilo sfocia in una decisione negativa, l'interessato è immediatamente tradotto in carcere in vista del rinvio coatto. Sinora questa procedura è stata applicata in pochissimi casi, ma essendosi sparsa la voce tra i richiedenti l'asilo del CRP, ha prodotto un effetto dissuasivo tangibile³⁸.

4.2.3 Abuso di bevande alcoliche

a) Problematica

Tutti i Comuni d'ubicazione dei CRP devono confrontarsi con problemi legati all'abuso di bevande alcoliche, prevalentemente da parte di giovani richiedenti l'asilo maschi. Tutti convergono nel considerare il fenomeno uno dei maggiori problemi legati ai CRP. Non essendo consentito portare bevande alcoliche all'interno dell'alloggio, il loro consumo si limita alle ore pomeridiane trascorse in luoghi pubblici del Comune. Il problema tende ad accentuarsi nei giorni in cui è versato ai richiedenti il contributo per le piccole spese, di norma una volta a settimana.

Il consumo di alcol accentua la problematica del disturbo della quiete e dell'ordine pubblici. Non solo i passanti si sentono minacciati dai richiedenti l'asilo in stato d'ebrietà, ma il fenomeno concorre a compromettere ulteriormente l'accettazione del CRP in seno alla popolazione, la quale constata che, oltre a non far nulla tutto il giorno, i richiedenti l'asilo si danno pure al bere. Con l'abuso di bevande alcoliche si moltiplicano i casi di molestia nei confronti di passanti e si accentua al tempo stesso in modo grave la problematica della sicurezza all'interno dei CRP. Stando ai partner intervistati, quando scoppiano conflitti violenti c'è quasi sempre di mezzo l'alcol.

b) Soluzioni

Secondo i partner intervistati, la causa principale dell'abuso di bevande alcoliche è l'assenza di un'**occupazione** per i richiedenti l'asilo. L'occupazione sarebbe quindi il miglior strumento per lottare contro il problema (cfr. le possibilità occupazionali di cui alla sezione 4.2.1b). Vi è chi sostiene che la soluzione dipende molto dal tipo di attività proposte: le occupazioni su base volontaria, quindi non retribuite, suscitano poca adesione e non raggiungono quindi l'effetto sperato, soprattutto per quel che concerne il gruppo più problematico che è quello degli uomini in giovane età.

³⁸ Stando ai dati forniti dai partner del Cantone di Turgovia, nel 2011 sono stati pronunciati ca. 100 divieti d'accesso a una data area geografica. Cinque richiedenti sono stati arrestati per recidiva.

Vi sarebbe modo di contenere il problema modificando le modalità di distribuzione del **contributo per le piccole spese**: si potrebbe cioè procedere in maniera scaglionata, cosicché non si avrebbero giorni in cui tutti abbiano di che comperare bevande alcoliche. In determinate circostanze, le persone renitenti potrebbero per esempio essere private del contributo per le piccole spese. A Chiasso i richiedenti ottengono un contributo in natura anziché in contanti, nel senso che possono ottenere gratis gli articoli del chiosco situato all'interno del CRP³⁹. La gestione del contributo per le piccole spese varia, pertanto, fortemente da un CRP all'altro e non è disciplinata da una base legale.

4.2.4 Altri aspetti

Gli altri aspetti emersi dalle interviste sono trattati brevemente qui di seguito.

- **Onere lavorativo a carico delle autorità comunali**: i Comuni d'ubicazione dei CRP segnalano un onere lavorativo supplementare per le competenti autorità comunali dovuto alla presenza dei CRP. Oltre alle regolari sedute preclinate, organizzate per discutere la situazione e il modo di reagire a eventuali incidenti, i membri dell'esecutivo e i municipali devono confrontarsi con reclami e richieste della popolazione, sui quali sono chiamati a pronunciarsi.
- **Entità dei Comuni**: va rilevato che l'impatto dei CRP sui Comuni d'ubicazione varia in funzione dell'entità degli stessi. A Vallorbe i richiedenti l'asilo alloggiati nel CRP rappresentano quasi il 10 per cento della popolazione locale, il che, secondo i partner intervistati, produce un impatto nettamente maggiore sulla società locale.
- **Richiedenti l'asilo che viaggiano senza biglietto**: stando ai partner intervistati, da qualche tempo il numero di richiedenti l'asilo che viaggiano senza biglietto è in aumento. Questo fenomeno interessa i bus e treni regionali ma anche le linee delle FFS. Per il momento non è stata definita una prassi uniforme per affrontare il problema.
- **Flessione dell'accettazione**: i partner intervistati concordano nel rilevare una flessione dell'accettazione dei CRP in seno alla popolazione locale. Ciò va ricondotto, in maniera generale, al dibattito in corso attorno al settore dell'asilo. Ma anche l'inasprimento dei problemi sopra descritti concorre a intaccare la comprensione della popolazione per la situazione dei richiedenti l'asilo, così come la loro tipologia, che come si è visto ha subito un importante cambiamento paradigmatico (dalle famiglie provenienti da zone in conflitto ai giovani uomini provenienti dall'Africa settentrionale e dall'Africa nera).

Il fatto, poi, che altre località svizzere rifiutino di accogliere nuovi centri per richiedenti l'asilo finanziati dalla Confederazione rafforza il sentimento, presso gli abitanti dei Comuni d'ubicazione dei CRP, di essere svantaggiati rispetto al resto del Paese. Ne consegue un atteggiamento di chiusura di fronte a progetti concernenti i CRP esistenti. Ad Altstätten, per esempio, dove è previsto di trasferire il CRP in un nuovo edificio fuori zona residenziale, la popolazione locale critica aspramente il progetto di allargare le capacità ricettive del

³⁹ Al CRP di Chiasso, per evitare l'abuso di alcol, il contributo per le piccole spese è versato ai richiedenti al momento di lasciare il CRP.

CRP. A Chiasso il progetto di un nuovo edificio (con maggiori capacità ricettive) è stato sospeso in seguito a una petizione della popolazione.

Per impedire che l'accettazione dei CRP continui a scemare, i responsabili dei centri si adoperano in misura diversa per informare la popolazione sulla vita nei CRP e, così facendo, «demistificare» il dibattito sulla questione. Diversi Comuni e scolaresche si sono annunciati per visite guidate ai CRP. Qua e là si sono svolte «giornate delle porte aperte», tuttavia con un riscontro piuttosto modesto. Ma complessivamente si può dire che iniziative di questo genere sono accolte positivamente.

4.3 Cantoni d'ubicazione dei CRP

Il grado di coinvolgimento delle autorità cantonali (tramite le polizie cantonali) nella sicurezza all'interno dei CRP e nelle loro immediate vicinanze varia in funzione della normativa in vigore nel Cantone. Per il resto, le conseguenze dei CRP sulla società locale incidono solo marginalmente. Da più parti è tuttavia rilevata un'incidenza (del fatto di ospitare un CRP sul proprio territorio) sulla ripartizione dei richiedenti l'asilo all'interno del Cantone. Per esempio, Kreuzlingen non accoglie altri richiedenti l'asilo oltre a quelli del CRP. Anche nel Cantone di Vaud è diffusa la sensazione secondo cui il fatto di ospitare un CRP esonera il Cantone da qualsiasi esigenza di aumentare le capacità ricettive sul proprio territorio.

Le intersezioni tra le autorità cantonali attive nel settore dell'asilo e nell'esercizio dei CRP si limitano perlopiù a processi amministrativi.

- **Attribuzione dei richiedenti l'asilo ai Cantoni:** una volta emanata la decisione di attribuire un richiedente l'asilo a un Cantone, quest'ultimo è informato dell'arrivo del richiedente prima dell'esecuzione del trasferimento⁴⁰. Questo vale, in linea di principio, anche per i Cantoni che non ospitano un CRP. Dalle interviste sono emersi i due riscontri seguenti:
 - anche nei casi speciali, la notifica del trasferimento è effettuata a breve termine (ca. 24 ore prima), per cui c'è poco tempo per fare il necessario, ossia preparare l'alloggio e trovare le soluzioni del caso qualora il richiedente presenti esigenze particolari (p. es. necessità di un'assistenza medica acuta)⁴¹;
 - capita che le autorità cantonali non ottengano tutte le informazioni di rilievo o che tali informazioni non giungano al servizio interessato. Il problema si riscontra soprattutto nei casi necessitanti un'assistenza medica⁴².

⁴⁰ L'iter amministrativo successivo all'attribuzione dei richiedenti l'asilo ai Cantoni è retto da una pertinente istruzione (cfr. UFM 2009, Ripartizione sui Cantoni).

⁴¹ Conformemente all'istruzione citata alla nota 40, di norma i Cantoni sono informati dell'arrivo dei richiedenti entro le ore 15 dalla vigilia dell'arrivo. In casi speciali l'informazione deve intervenire tre giorni prima della partenza dal CRP.

⁴² Conformemente all'istruzione citata alla nota 40, i Cantoni notificano all'UFM un unico servizio competente per il coordinamento all'interno del Cantone.

- **Esecuzione degli allontanamenti dai CRP:** qualora la decisione sull'asilo sia emanata nel CRP e l'esecuzione dell'allontanamento sia possibile, il CRP e il Cantone d'ubicazione coordinano la procedura. Considerato il numero di richiedenti momentaneamente elevato, cui si aggiunge la penuria di capacità ricettive e di posti di carcerazione in vista di rinvio coatto, i CRP eseguono attualmente un numero assai ridotto di allontanamenti.

4.4 Conclusione: l'impatto sociale è considerevole

Le condizioni quadro dei cinque CRP divergono fortemente, sia per quanto riguarda il Comune d'ubicazione, sia per quel che concerne l'entità e la dotazione dei CRP. Ma anche se di intensità diverse, i problemi sono analoghi. La tipologia dei richiedenti, sia a livello di caratteristiche individuali sia di composizione dei gruppi, influisce fortemente sull'entità dei problemi riscontrati: uomini soli in giovane età sono più inclini a commettere reati e ad abusare di alcol rispetto ai richiedenti riuniti nel seno della famiglia. L'intensificarsi dei problemi e il dibattito politico in atto inducono una flessione dell'accettazione dei CRP tra la popolazione locale. Anche l'attenzione da parte dei media locali e l'agenda-setting dei partiti hanno un ruolo importante.

I feedback dei Comuni d'ubicazione dei CRP e i problemi riscontrati nella predisposizione di nuove capacità ricettive mostrano l'importanza del tutto centrale, per la popolazione, delle conseguenze che i CRP comportano per la società locale. È, pertanto, del tutto cruciale adottare provvedimenti finalizzati a contenere gli effetti negativi illustrati e a migliorare l'accettazione dei CRP e del settore dell'asilo in generale. Questi i punti emersi dall'esperienza maturata dai Comuni d'ubicazione dei CRP:

- è essenziale garantire una collaborazione costruttiva e intensa tra autorità, cosa, questa, oggi per lo più realizzata;
- affinché la popolazione locale si senta al sicuro, è importantissimo che sul posto vi sia una forte presenza di agenti di sicurezza e, in particolare, che vengano svolti frequenti pattugliamenti;
- i programmi occupazionali rappresentano un forte potenziale di miglioramento della situazione. In primo luogo, concorrono ad allentare i problemi illustrati (formazione di gruppi all'infuori dei CRP, taccheggi, abuso di bevande alcoliche). In secondo luogo, l'apporto lavorativo dei richiedenti l'asilo può, secondo i partner intervistati, accrescere la loro accettazione in seno alla popolazione;
- i CRP sono centri federali, tuttavia le soluzioni locali variano (in parte fortemente). Se è importante considerare le specificità locali, vi è da domandarsi se non sia auspicabile una certa armonizzazione delle soluzioni. Come minimo, dovrebbe essere garantito uno scambio di esperienze;
- un buon inserimento locale è centrale per l'accettazione in seno alla popolazione. Lo si può promuovere tramite diversi provvedimenti (giornata delle porte aperte, acquisti presso i commercianti locali ecc.).

A prescindere dall'impatto sociale, i partner intervistati sono praticamente unanimi nell'affermare che la scarsità delle capacità ricettive della Confederazione è uno dei principali problemi odierni nel settore dell'asilo. Questa scarsità origina soggiorni più (o troppo) brevi nei CRP, quindi un calo delle domande evase interamente nei centri. Ciò comporta tutta una serie di problemi: non solo occorre trasferire un numero maggiore di richiedenti l'asilo nei Cantoni per il seguito della procedura, ma i Cantoni stessi vengono a trovarsi sotto pressione e devono predisporre a loro volta nuove capacità ricettive. Per poter accelerare le procedure è fondamentale aumentare le capacità ricettive della Confederazione. Tuttavia, secondo i partner intervistati, i Comuni e i Cantoni d'ubicazione degli attuali CRP non sono disposti, o lo sono soltanto fino a un certo punto, ad accrescere le proprie capacità ricettive.

5 Impatto sulle finanze

Come illustrato al capitolo 3, l'esercizio dei CRP produce maggiori entrate fiscali per i Comuni e i Cantoni d'ubicazione. In compenso, questi Comuni e Cantoni devono sostenere spese supplementari per intensificare le misure di sicurezza e per svolgere i necessari lavori nell'ambito della nettezza urbana. Qui di seguito offriamo una panoramica dell'impatto dell'esercizio dei CRP sulle finanze dei Comuni e Cantoni d'ubicazione.

5.1 Comuni d'ubicazione

5.1.1 Entrate fiscali

Le entrate fiscali generate dall'impatto sull'economia regionale sono illustrati nella figura qui di seguito⁴³.

Figura 5-1: Entrate fiscali dei Comuni d'ubicazione dei CRP, stime relative al 2011

	Entrate fiscali
Altstätten	3000
Basilea	-*
Chiasso	40 000
Kreuzlingen	63 000
Vallorbe	65 000

Calcolo Ecoplan.

* Osservazione: la Città di Basilea non preleva l'imposta comunale sul reddito.

5.1.2 Sicurezza

Nel settore della sicurezza occorre distinguere tra società di sicurezza private e polizia.

- **Società di sicurezza private:** da più parti vi sono riscontri secondo cui i Comuni d'ubicazione dei CRP traggono beneficio, in termini di sicurezza, dai pattugliamenti finanziati dall'UFM. Pertanto vi è motivo di ritenere che le spese supplementari sostenute dai Comuni per impieghi di società private siano minime.
- **Polizia:** in base alle interviste con i responsabili della sicurezza e con rappresentanti della polizia, l'onere supplementare per i Comuni d'ubicazione corrisponderebbe a circa due

⁴³ Rinviamo in merito alle considerazioni della sezione 3.4 e al capitolo 8 in allegato.

agenti per CRP (onere cifrabile a ca. 250 000 franchi annui)⁴⁴. Questo concerne i Comuni di Vallorbe (polizia comunale) e Chiasso (concordato di polizia). Per gli oneri supplementari sostenuti, Vallorbe ottiene un'indennità da parte dell'UFM⁴⁵. Negli altri Comuni d'ubicazione, gli impieghi di polizia legati ai CRP sono di competenza del Cantone.

5.1.3 Altri aspetti finanziari

- **Lavori supplementari nel settore della nettezza urbana:** la problematica dell'immondizia evocata più sopra origina per i Comuni oneri supplementari difficilmente cifrabili in termini di nettezza urbana. Ai Comuni di Chiasso e Vallorbe sono indennizzati costi supplementari documentati⁴⁶. Ad Altstätten l'abitudine contratta da certi richiedenti l'asilo di urinare in pubblico ha comportato la costruzione di gabinetti pubblici nei pressi della stazione, per un costo complessivo di 100 000 franchi, coperto dall'UFM e dalle FFS.
- **Programmi occupazionali:** i Comuni desiderosi di impiegare dei richiedenti l'asilo nell'ambito di programmi occupazionali versano, al momento, un'indennità di 30 franchi per giorno di lavoro. Nel 2011 Vallorbe ha versato in questo contesto circa 17 000 franchi. Anche altri Comuni dei dintorni hanno fatto ricorso ai richiedenti l'asilo per eseguire lavori di utilità pubblica. Per Chiasso e dintorni non sono disponibili cifre esatte, ma si sa che l'UFM cofinanzia nella regione un progetto pilota in ragione di 70 000 franchi. Per i Comuni interessati i programmi occupazionali non sono solo fonte di costi, ma anche di un reale beneficio in termini di lavori di utilità pubblica a basso costo (p. es. lavori di sgombero) che altrimenti non sarebbero effettuati.
- **Alloggi d'emergenza:** i Comuni d'ubicazione dei CRP (o altri Comuni) che mettono a disposizione dell'UFM degli alloggi d'emergenza non devono sostenere costi supplementari, ma ottengono al contrario un'indennità convenuta con l'UFM e hanno diritto all'esecuzione gratuita di eventuali lavori di rinnovo al termine dell'operazione.
- **Richiedenti l'asilo attribuiti ai Cantoni:** non tutti i Comuni d'ubicazione dei CRP sono tenuti a ospitare richiedenti l'asilo attribuiti al Cantone. In funzione del sistema cantonale d'asilo e del suo finanziamento, questi Comuni possono addirittura trarre un beneficio finanziario dalla loro situazione. La presenza dei CRP comporta un numero di richiedenti l'asilo maggiore di quello attribuito agli altri Comuni.

⁴⁴ Le spese effettive dipendono tuttavia ovviamente dalle specificità locali e dalla situazione nei CRP. A prescindere da altri fattori, l'onere per la sicurezza è determinato in particolare dal numero di richiedenti l'asilo presenti nel CRP. Nell'ottica di un possibile indennizzo delle prestazioni per la sicurezza (cfr. sezione 6.2.2) sarebbe pertanto auspicabile considerare le capacità ricettive.

⁴⁵ Conformemente al conto d'esercizio dettagliato dei CRP, le indennità versate nel 2011 a Vallorbe per servizi di polizia e nettezza urbana ammontano a ca. 343 000 franchi.

⁴⁶ Conformemente al conto d'esercizio dettagliato dei CRP, le indennità versate nel 2011 a Chiasso per servizi di nettezza urbana ammontano a 80 000 franchi.

5.1.4 Conclusione: scarsa rilevanza finanziaria dei CRP per i Comuni d'ubicazione

Il fatto di svolgere questa mansione attribuita per legge alla Confederazione non comporta di certo vantaggi finanziari significativi per i Comuni d'ubicazione dei CRP. Al contrario, può generare costi supplementari. Stando alle stime, le entrate fiscali legate all'esercizio dei CRP si situano al di sotto dei 100 000 franchi annui. In compenso, i Comuni in questione devono sostenere spese supplementari per lavori di nettezza urbana, la cui entità, stando ai partner intervistati, può variare fortemente da un Comune all'altro. Chiasso e Vallorbe, che sono i Comuni d'ubicazione caratterizzati dai costi supplementari più elevati in questo settore, ricevono a tal fine un'indennità dall'UFM. In virtù dell'attribuzione delle competenze di polizia, i medesimi due Comuni sostengono ogni anno costi supplementari di polizia.

5.2 Cantoni d'ubicazione

5.2.1 Entrate fiscali

La figura qui di seguito illustra le entrate fiscali dei Comuni e dei Cantoni d'ubicazione originate dall'impatto dei CRP sull'economia regionale⁴⁷. La proporzione di entrate che rimangono al Cantone varia in funzione della ripartizione delle entrate fiscali tra Cantone e Comune. Per la raffigurazione ci si è basati su una stima approssimativa della quota dei Cantoni pari al 50 per cento. San Gallo registra le entrate fiscali minori generate dalla presenza dei CRP, il Ticino le maggiori.

Figura 5-2: Entrate fiscali dei Cantoni d'ubicazione dei CRP, stime relative al 2011

Cantone	Entrate fiscali (totale Cantone e Comuni)	Quota cantonale (semplificata 50%)
San Gallo	275 000	138 000
Basilea*	574 000	287 000
Ticino	754 000	377 000
Turgovia	556 000	278 000
Vaud	486 000	243 000
Totale	2 644 000	1 322 000

Calcolo Ecoplan.

* Osservazione: la Città di Basilea non preleva l'imposta comunale sul reddito.

⁴⁷ Rinviamo in merito alle considerazioni della sezione 3.4 e al capitolo 8 in allegato.

5.2.2 Sicurezza

Come detto più sopra, l'onere supplementare in termini di polizia per i Comuni d'ubicazione corrisponde a circa due agenti per CRP (onere cifrabile a ca. 250 000 franchi annui). Stante la ripartizione cantonale delle mansioni, questo dato concerne tutti i Cantoni d'ubicazione dei CRP tranne il Ticino.

Il trattamento delle denunce e l'esecuzione delle pene da parte della polizia e dell'apparato giudiziario (cfr. sezione 4.2.2b) sono fonte di ulteriori costi per i Cantoni. Questi dati non sono tuttavia rilevati sistematicamente e non possono pertanto essere quantificati nel presente studio.

5.2.3 Spese mediche

L'assistenza medica dei richiedenti l'asilo è gestita diversamente da un CRP all'altro. In tutti i CRP il personale di assistenza stabilisce dapprima se i richiedenti l'asilo affetti da problemi di salute fisici possono essere curati con i medicinali della farmacia domestica. Non appena emerge la necessità di una diagnosi o di un'assistenza medica professionale, i richiedenti sono condotti da un medico o in ospedale. Ad eccezione di Vallorbe, tutti i CRP collaborano con medici locali per le cure mediche di base.

Durante la realizzazione del presente studio è emersa la necessità di disciplinare in modo più chiaro chi sia chiamato a prendersi a carico le eventuali spese per le cure mediche somministrate ai richiedenti l'asilo alloggiati nei CRP. L'assenza di chiare disposizioni in tal senso va ricondotta al fatto che, **durante la permanenza nei CRP, i richiedenti l'asilo non sono affiliati a una cassa malati**. L'assicurazione è stipulata con effetto retroattivo solo dopo il trasferimento nel Cantone d'attribuzione⁴⁸. Di norma, le spese per eventuali cure mediche sono fatturate al CRP o all'UFM. Ad attribuzione avvenuta, l'UFM riscuote queste spese dal Cantone d'attribuzione che stipula l'assicurazione retroattiva. Secondo i dati raccolti presso i vari ospedali, la prassi relativa ai trattamenti (ambulatoriali o stazionari) è alquanto disomogenea. Alcuni fatturano le spese direttamente alla cassa malati, sempreché questa sia nota al momento della fatturazione. Se i richiedenti l'asilo non sono assicurati con effetto retroattivo – o perché non si presentano nel Cantone d'attribuzione o perché non vengono attribuiti a nessun Cantone⁴⁹ – le spese mediche sono coperte in certi casi dall'UFM, ma più spesso dagli ospedali o dai Cantoni d'ubicazione.

⁴⁸ Le spese per l'assicurazione malattia sono a carico del Cantone d'attribuzione e vengono indennizzate mediante la somma forfettaria per l'aiuto sociale.

⁴⁹ Si pensi alle persone il cui allontanamento è eseguito dai CRP oppure alle persone che si sottraggono all'esecuzione dell'allontanamento e fanno perdere le proprie tracce.

Va altresì osservato che gli **ospedali** sono finanziati in parte con le **entrate fiscali dei Cantoni**. Anche per questo i Cantoni d'ubicazione sono chiamati a sostenere determinate spese per il trattamento in un ospedale (pubblico):

- nell'ambito di un trattamento ambulatoriale, le spese restanti risultano in prima linea dalle prestazioni economiche generali, per esempio per il mantenimento di un servizio di pronto soccorso. Queste spese non sono causate direttamente dai richiedenti l'asilo, ma non sono coperte dalle tariffe;
- la quota parte cantonale al finanziamento delle spese per il trattamento stazionario è più rilevante. Il trattamento stazionario è finanziato in misura relativamente cospicua con le entrate fiscali generali. Siccome durante la permanenza nei CRP i richiedenti l'asilo sono domiciliati nel Cantone d'ubicazione, queste spese restano a carico di tale Cantone.

Nell'ambito del presente studio non è stato possibile rilevare nel dettaglio le spese mediche restanti a carico dei Cantoni d'ubicazione. Nella maggior parte dei casi, infatti, gli ospedali o i Cantoni non dispongono di dati attendibili al riguardo⁵⁰. Una stima approssimativa basata sulle spese fatturate all'UFM non appare opportuna giacché sovente le spese per i trattamenti stazionari sono fatturate direttamente alle assicurazioni e, pertanto, non figurano tra le cifre di cui dispone l'UFM⁵¹. Va altresì rilevato che fino al 2011 il finanziamento delle spese per il trattamento stazionario variava fortemente da un Cantone all'altro, per cui la questione andrebbe comunque abordata in un'ottica cantonale⁵².

5.2.4 Conclusione: risultati finanziari poco chiari per i Cantoni d'ubicazione

L'impatto sulle finanze dei Cantoni d'ubicazione dei CRP (senza i Comuni) possono essere stimate press'a poco come segue:

- **entrate fiscali supplementari** pari a circa 1,3 milioni di franchi (stima approssimativa: 50% del gettito fiscale complessivo indotto dall'impatto dei CRP sull'occupazione nel Cantone e nel Comune);
- **oneri supplementari nell'ambito della sicurezza** pari a circa 1 milione di franchi (250 000 franchi ciascuno per Altstätten, Basilea, Kreuzlingen e Vallorbe);

⁵⁰ Fa eccezione il Cantone di Turgovia, che stende separatamente i consuntivi relativi alle persone alloggiate presso il CRP. A detta dei responsabili, da questi dati emergono spese complessive pari a circa 266 000 franchi per il 2011, ripartite tra l'ospedale cantonale di Münsterlingen e la clinica psichiatrica di Münsterlingen. Queste cifre non comprendono le spese fatturate al Cantone per i richiedenti l'asilo curati presso ospedali di altri Cantoni.

⁵¹ Pertanto, si può dare per acquisito che le spese per i trattamenti medici documentate dalla contabilità dell'UFM relativa al 2011 (e che oscillano tra i 334 000 franchi per Altstätten e i 1 125 000 di franchi per Vallorbe) siano inferiori alle spese effettivamente sostenute.

⁵² A inizio 2012 la situazione è cambiata in seguito alla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Nel contesto del nuovo finanziamento ospedaliero è stato steso un catalogo delle prestazioni con indennità sotto forma di importi forfetari basati sulle diagnosi (DRG) ed è stata definita la chiave di ripartizione dei costi tra Cantone e assicuratori. La partecipazione finanziaria odierna dei Cantoni d'ubicazione è: BS, TI e VD 55% ciascuno, SG 50% e TG 48% (cfr. CDS 2012, finanziamento ospedaliero: quote parti cantonali dal 2012).

- **oneri supplementari** non quantificabili **per le spese di cure mediche (stazionarie)** (in particolare tramite la partecipazione al finanziamento dei deficit ospedalieri);
- **altre spese** non quantificabili **nel settore giudiziario** (per il trattamento e l'esecuzione delle denunce penali).

Stando a queste indicazioni, i Cantoni d'ubicazione sostengono oneri supplementari. Per poter quantificare tali oneri per i singoli Cantoni d'ubicazione, occorrerebbero cifre più dettagliate, soprattutto per quel che concerne le cure mediche e le spese giudiziarie. Occorrerebbe altresì esaminare l'impatto finanziario delle deduzioni al momento della ripartizione dei richiedenti l'asilo tra i Cantoni. Purtroppo non è stato possibile raccogliere o elaborare i dati necessari, tuttavia l'exkursus qui di seguito offre una panoramica della prassi di ripartizione e degli elementi salienti delle indennità versate dalla Confederazione.

5.2.5 Excursus: indennità federali per richiedenti l'asilo e ripartizione tra i Cantoni

In linea di principio, i richiedenti l'asilo sono ripartiti tra i Cantoni in funzione dell'effettivo della popolazione, tuttavia per i Cantoni d'ubicazione dei CRP sono computati sulla quota parte loro destinata i richiedenti il cui allontanamento può essere eseguito direttamente dal CRP⁵³. Il numero di richiedenti attribuiti a un Cantone dipende dal numero di nuove domande d'asilo. Il numero di richiedenti l'asilo ospitati dai CRP è invece relativamente stabile⁵⁴.

Secondo i dati dell'UFM, i Cantoni d'ubicazione beneficiano di una riduzione del numero di richiedenti loro attribuiti pari a 0,4 punti percentuali rispetto all'effettivo della popolazione^{55 56}. Rapportato al numero di entrate nei CRP registrato nel 2011 (21 288), ciò equivale per il 2011 a una riduzione del numero di richiedenti l'asilo attribuiti all'insieme dei Cantoni d'ubicazione dei CRP pari a circa 380 persone.

Conseguentemente, i Cantoni d'ubicazione annoverano, in teoria, un effettivo di richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e fruitori del soccorso d'emergenza pari a 0,4 punti percentuali in meno rispetto a quello che sarebbe stato attribuito loro in proporzione all'effettivo della popolazione cantonale. Tuttavia, l'attribuzione ai Cantoni avviene già nei CRP, ossia in una fase procedurale in cui ancora non è chiaro per quanto tempo le persone interessate si soffermeranno in Svizzera. Attuando la propria prassi di ripartizione, l'UFM tenta di ripartire equamente tra i Cantoni le varie tipologie di richiedenti l'asilo, così da evitare

⁵³ Cfr. art. 27 della legge sull'asilo (LAsi) e art. 21 dell'ordinanza 1 sull'asilo (OAsi 1).

⁵⁴ Tuttavia, la durata della permanenza nei CRP varia in funzione del numero di nuove domande d'asilo. Quest'affermazione non tiene conto degli alloggi d'emergenza.

⁵⁵ Per il Cantone di San Gallo questo bonus corrisponde allo 0,2% e va ricondotto alle origini storiche del CRP di Altstätten, che inizialmente fungeva da centro di transito.

⁵⁶ Confrontando la chiave di ripartizione definita dall'articolo 21 OAsi 1 con le cifre più recenti relative alla popolazione (2011) fornite dall'UST, si ottengono i seguenti risultati per i cinque Cantoni d'ubicazione dei CRP: BS e SG 0 (nessuna divergenza rispetto all'effettivo della popolazione), TG e TI riduzione di ca. 0,4 punti percentuali ciascuno e VD di 0,7 punti percentuali del numero di richiedenti attribuiti in base alla chiave di ripartizione rispetto alla quota parte calcolata sull'effettivo della popolazione.

qualsiasi influsso a priori della prassi di ripartizione sugli effettivi di queste persone a lungo termine^{57 58}. Concretamente, la ripartizione dei richiedenti l'asilo tiene conto di tre categorie principali:

- decisioni di non entrata nel merito (NEM), che sfociano nell'allontanamento;
- persone con procedura Dublino, che sfocerà verosimilmente nell'allontanamento verso lo Stato Dublino competente;
- categoria N, ossia tutti gli altri richiedenti l'asilo la cui domanda sarà oggetto di una decisione emanata in procedura ordinaria. Ad alcuni di loro sarà riconosciuto lo statuto di rifugiati, altri saranno ammessi provvisoriamente e altri ancora saranno oggetto di una decisione d'asilo negativa e dunque di una decisione d'allontanamento.

Non è del tutto chiaro se la riduzione del numero di richiedenti l'asilo attribuiti si ripercuota sulle finanze dei Cantoni d'ubicazione dei CRP. Queste, essenzialmente, le indennità di cui beneficiano i Cantoni per le spese sostenute nel settore dell'asilo:

- **somma forfettaria globale**, volta a coprire le spese per l'aiuto sociale e l'assicurazione malattia occasionate dai richiedenti l'asilo in corso di procedura, dalle persone ammesse provvisoriamente e dalle persone cui è stato riconosciuto lo statuto di rifugiati⁵⁹;
- **somma forfettaria per il soccorso d'emergenza**, volta a coprire le spese del soccorso d'emergenza. Non per tutti i Cantoni quest'indennità unica versata dalla Confederazione per ogni decisione basta a coprire le spese effettive occasionate dai fruitori del soccorso d'emergenza. Queste spese sono rilevate nell'ambito di un monitoraggio, dal quale emerge che, a livello svizzero, le spese del soccorso d'emergenza sono interamente coperte dall'indennità della Confederazione⁶⁰;
- **somma forfettaria per le spese d'amministrazione**, intesa quale partecipazione della Confederazione alle spese amministrative sostenute dai Cantoni per l'esecuzione della legge sull'asilo. Calcolato in base al numero di domande d'asilo annue, questo contributo non mira alla copertura integrale delle spese⁶¹.

⁵⁷ In un secondo tempo si possono verificare divergenze per quanto concerne la quota parte cantonale di persone rientranti nel settore dell'asilo, per esempio sotto l'influsso di prassi d'esecuzione diverse (concessione del soccorso d'emergenza, aiuto sociale, ecc.).

⁵⁸ Tuttavia, in determinati casi l'UFM è obbligato per legge ad attribuire un dato richiedente l'asilo a un dato Cantone, per esempio se un suo familiare già vi risiede oppure se cure mediche in corso lo giustificano. BS e VD suppongono che queste prescrizioni si traducano nell'attribuzione ai loro Cantoni di un numero di richiedenti l'asilo oggetto di cure mediche tendenzialmente più elevato.

⁵⁹ Cfr. art. 20 segg. OAsi 2.

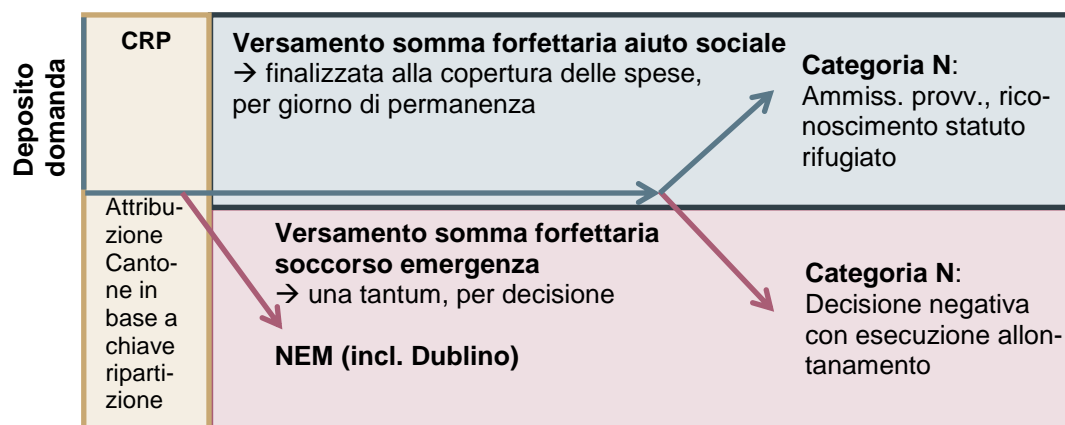
⁶⁰ Cfr. art. 28 segg. OAsi 2 e UFM (2012), Rapporto sul monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale.

⁶¹ Cfr. art. 31 seg. OAsi 2.

La figura qui di seguito fornisce una panoramica approssimativa della procedura d'asilo, con la ripartizione dei richiedenti l'asilo tra i Cantoni per categorie principali e con le spese che ne risultano.

- La casella dai bordi giallognoli simboleggia la fase della procedura in cui i richiedenti soggiornano presso i CRP e durante la quale i Cantoni non sostengono, in linea di principio, nessuna spesa per queste persone⁶². Questa fase abbraccia anche l'attribuzione amministrativa a un Cantone.
- Le frecce indicano le tappe della procedura d'asilo che sfociano in decisioni (passate in giudicato). Le frecce azzurrognole simboleggiano i processi in corso e le decisioni positive. Le frecce rosa-viola simboleggiano le decisioni negative.
- La casella azzurra indica la fase in cui è versata la somma forfettaria per l'aiuto sociale (durante l'esame della domanda e fino all'eventuale decisione negativa).
- La casella rosa-viola indica la fase in cui è versata la somma forfettaria per il soccorso d'emergenza.

Figura 5-3: Categorie di richiedenti l'asilo e chiave di ripartizione



Legenda: NEM: decisione di non entrata nel merito; categoria N: richiedenti l'asilo con procedura ordinaria in corso.

Se e in che misura i Cantoni d'ubicazione dei CRP sono sgravati grazie a questa chiave di ripartizione riveduta dipende dall'entità dei costi per l'alloggio e l'assistenza dei richiedenti l'asilo e dei fruitori del soccorso d'emergenza nel Cantone in questione. Se questi costi superano l'importo delle somme forfettarie versate dalla Confederazione, la riduzione della chiave di ripartizione sgrava i Cantoni d'ubicazione rispetto agli altri Cantoni; viceversa, se questi

⁶² Ad eccezione dei Cantoni d'ubicazione dei CRP, i quali sono chiamati a sostenere eventuali spese di ricovero in ospedale.

costi sono inferiori alle somme forfettarie, i Cantoni d'ubicazione sono per così dire penalizzati.

Dalle interviste con i rappresentanti dei Cantoni d'ubicazione dei CRP emergono indicatori secondo cui il numero al momento eccezionalmente elevato di persone rientranti nel settore dell'asilo e il conseguente maggiore effettivo di richiedenti l'asilo attribuiti ai Cantoni provocano costi particolarmente elevati dovuti alla necessità di ospitare un maggior numero di richiedenti. Per fronteggiare la situazione, i Cantoni devono ricorrere maggiormente a strutture d'emergenza come per esempio i rifugi della protezione civile, il che genera maggiori oneri di sicurezza, assistenza e vitto. La struttura dei costi specifica dei singoli Cantoni non è tuttavia stata rilevata nell'ambito del presente studio e non può pertanto essere documentata. Di conseguenza, non è possibile emettere stime in merito all'eventuale sgravio dei Cantoni d'ubicazione dei CRP (nel senso di un aumento meno drastico delle spese rispetto agli altri Cantoni).

6 Conclusioni: importanza dei CRP per i Comuni e Cantoni d'ubicazione

6.1 Compendio dei risultati

Qui di seguito figurano in sintesi i risultati più importanti del presente studio.

Tra il 2007 e il 2011 il numero di domande d'asilo è fortemente aumentato. In questo periodo le capacità dei CRP sono state sfruttate al massimo e talvolta addirittura al limite del sopportabile. In particolare nel 2011 si sono dovute ampliare le **capacità ricettive finanziate dalla Confederazione** predisponendo alloggi d'emergenza. Il numero di giorni di permanenza dei richiedenti l'asilo nuovi arrivati presso i cinque CRP (compresi gli alloggi d'emergenza) è passato da 228 000 nel 2007 a oltre 408 000 nel 2011. La distribuzione dei giorni di permanenza varia da un centro all'altro: nel 2011 il numero massimo è stato registrato dal CRP di Basilea con oltre 127 000 giorni di permanenza; Altstätten è risultato invece quello con meno giorni di permanenza, con poco meno di 48 000.

Parallelamente ai giorni di permanenza sono aumentate anche le **spese annue sostenute dalla Confederazione per l'esercizio dei CRP**, che da poco meno di 43 milioni di franchi nel 2007 sono passate nel 2011 a quasi 70 milioni di franchi. I costi più elevati si registrano nel settore della sicurezza (nei CRP e nei Comuni d'ubicazione), del personale dell'UFM sul posto e dell'assistenza, e rappresentano complessivamente quasi i due terzi dei costi globali. Anche il vitto è una fonte di spese considerevole, pari al 10 per cento dei costi globali. Tra il 2007 e il 2011 le spese mediche hanno registrato un aumento comparativamente cospicuo e rappresentano circa il 5 per cento del totale. Circa un terzo dei costi sono occasionati dalle tappe dell'iter procedurale che vengono svolte nei CRP. Il resto è ascrivibile a spese d'alloggio e assistenza.

Le **strutture dei costi dei singoli CRP** dipendono anche da peculiarità e soluzioni locali: il centro di Chiasso registra i costi per giorno di permanenza più elevati, il CRP di Basilea quelli più bassi. Nel 2011, per esempio, il CRP di Chiasso ha sostenuto i costi di sicurezza di gran lunga più elevati di tutti i CRP, il che va ricondotto alla separazione geografica degli alloggi e della procedura d'asilo e alla gestione di un alloggio d'emergenza. Va detto inoltre che l'alloggio per i richiedenti l'asilo è ubicato in pieno centro di Chiasso, con tutte le esigenze che ciò comporta a livello di servizi di "loge" e di pattuglie di sicurezza e, quindi, con tutte le spese connesse.

In base ai costi documentati è stato possibile stimare gli **effetti sull'economia regionale** (creazione di valore aggiunto, occupazione ed entrate fiscali) di tutti i CRP, ossia il loro impatto economico sui Comuni e Cantoni d'ubicazione. Le stime si fondano sugli effetti diretti (derivanti dall'occupazione di personale dell'UFM sul posto) e indiretti (fruizione di prestazioni preliminari di sicurezza, assistenza, vitto ecc.) della presenza dei CRP. Il **valore aggiunto** complessivo generato dall'esercizio dei CRP è pari a circa 40 milioni di franchi. **Le ripercus-**

sioni in termini di personale sono quantificabili complessivamente in circa 480 equivalenti a tempo pieno⁶³. I benefici derivanti da questi due elementi variano fortemente da una località all'altra: in base al numero di persone occupate presso i CRP e residenti nei relativi Comuni, è Basilea a trarre il maggior beneficio dalla presenza del CRP. Se si considerano le cifre relative ai Cantoni, il maggior effetto lo si riscontra in Ticino, con 100 equivalenti a tempo pieno domiciliati nel Cantone. Gli altri CRP occupano ciascuno circa 50 equivalenti a tempo pieno, con le entrate fiscali cantonali che ciò comporta. Le **entrate fiscali** che ne risultano per i Comuni e i Cantoni d'ubicazione dei CRP sono alquanto modeste e oscillano tra i 30 000 e i 65 000 franchi. Le entrate fiscali su cui possono fare affidamento i Cantoni d'ubicazione dei CRP vanno da 275 000 (SG) a 750 000 franchi (TI).

Ad avviso dei Comuni, **l'impatto sull'economia regionale** è molto contenuto: soltanto a Vallorbe ben il 6 per cento dell'occupazione locale è garantita dal CPR. Secondo i diversi soggetti comunali intervistati, inoltre, gli effetti sfavorevoli della presenza dei CRP sull'attrattiva del Comune e sulle sue prospettive di sviluppo hanno un peso preponderante. In questo senso, vi è soprattutto un problema di immagine, a cui si aggiunge il timore che i problemi a livello di sicurezza possano incidere negativamente sulle attività commerciali locali e pregiudicare in particolare l'attrattiva in termini residenziali della zona immediatamente circostante i CRP.

I diversi soggetti comunali intervistati pongono l'accento sulla buona collaborazione tra le autorità coinvolte (UFM, CRP, Comune, Cantone). Nella realtà quotidiana della popolazione si riscontrano tuttavia - con intensità variabili da una località all'altra - **effetti sociali** indesiderati. In generale, si lamenta il disturbo della quiete e dell'ordine pubblici causato dalla presenza dei richiedenti l'asilo e manifestato sotto forma di molestie alla popolazione locale, ripetuti furti o abuso di bevande alcoliche. L'entità di questo tipo di problemi è collegabile al numero e al luogo d'origine dei richiedenti l'asilo: stando alle persone intervistate, con la netta prevalenza (sia proporzionalmente sia in cifre assolute) di giovani richiedenti l'asilo maschi provenienti dall'Africa settentrionale, da qualche tempo a questa parte l'impatto sociale negativo dei CRP è andato accentuandosi. A livello regionale sono state adottate soluzioni specifiche. Secondo la maggior parte degli intervistati, la soluzione al problema risiede, oltre che in una forte presenza di pattuglie di sicurezza, nel trovare un'occupazione per i richiedenti l'asilo, all'interno come all'esterno dei CRP. Grazie a questa misura di centrale importanza è possibile, da un lato, concorrere a ridurre i fenomeni sociali indesiderati e, dall'altro - fattore tutt'altro che trascurabile -, accrescere l'accettazione dei CRP in seno alla popolazione.

Per valutare **l'impatto sulle finanze**, occorre paragonare i maggiori oneri sostenuti dai Comuni e dai Cantoni d'ubicazione dei CRP con le entrate fiscali supplementari generate, in particolare, dalle ricadute occupazionali dei CRP. Le spese a carico dei Comuni sono legate soprattutto a lavori supplementari di nettezza urbana e - in funzione della ripartizione canto-

⁶³ Equivalenti a tempo pieno: il numero di equivalenti a tempo pieno corrisponde al totale delle ore di lavoro diviso per la media annua delle ore di lavoro di un posto di lavoro a tempo pieno (un posto al 60% corrisponde a 0,6 ETP, due posti all'80% corrispondono a 1,6 ETP).

nale delle mansioni - a impieghi supplementari di polizia. I Cantoni d'ubicazione dei CRP, dal canto loro, sono chiamati a finanziare gli impieghi supplementari di polizia, il trattamento e l'esecuzione delle denunce penali e l'assistenza medica. Queste spese mediche derivano perlopiù dal fatto che il trattamento in ospedale dei richiedenti l'asilo (come anche del resto della popolazione) è finanziato parzialmente con fondi pubblici. Complessivamente, ci si può attendere che, seppure più elevate, le entrate fiscali dei Comuni e Cantoni d'ubicazione dei CRP non riusciranno a coprire i costi menzionati.

Il risultato effettivo dipenderà, in ultima analisi, anche dalle ripercussioni finanziarie della ridotta chiave di ripartizione applicata all'attribuzione dei richiedenti l'asilo ai Cantoni. Se le spese per l'alloggio e l'assistenza forniti ai richiedenti l'asilo nei Cantoni d'ubicazione dei CRP saranno superiori alle indennità versate loro dalla Confederazione, questi Cantoni beneficeranno di una riduzione del numero di richiedenti l'asilo attribuiti loro, il che potrà indurre un risultato complessivamente positivo.

6.2 Raccomandazioni nell'ottica del potenziamento delle capacità ricettive

Secondo i soggetti intervistati è importante potenziare le capacità ricettive finanziate dalla Confederazione: solo a questa condizione sarà possibile accelerare la procedura d'asilo. Il potenziamento delle capacità ricettive consentirebbe altresì di sgravare i Cantoni. Dai pareri raccolti emerge tuttavia che le località d'ubicazione degli attuali CRP non sono molto inclini ad ampliare le proprie capacità ricettive. La prospettiva di ricadute finanziarie positive potrebbe costituire un incentivo per le località eventualmente disposte a creare nuove strutture di accoglienza. La popolazione vede tuttavia in prima linea le conseguenze sociali. Per i Comuni d'ubicazione dei centri e per la loro popolazione i risvolti negativi generalmente associati all'esercizio dei CRP, ovvero degli alloggi per richiedenti l'asilo, sono palesi, mentre i possibili vantaggi economici risultano poco chiari. La questione delle nuove capacità di alloggio va pertanto impostata sui due elementi fondamentali riportati qui di seguito.

6.2.1 Riduzione dell'impatto negativo sulla società⁶⁴

Le conseguenze che i CRP comportano per la società locale sono centrali. È, pertanto, del tutto cruciale adottare provvedimenti finalizzati a contenere gli effetti negativi illustrati e a migliorare l'accettazione dei CRP e del settore dell'asilo in generale. Dall'analisi sono emersi approcci risolutivi diversi, in parte già sperimentati:

- collaborazione costruttiva, flessibile e intensa tra le autorità;
- cospicua presenza di forze di sicurezza, in particolare pattuglie speciali, allo scopo di migliorare il senso di sicurezza della popolazione locale;
- programmi occupazionali destinati ai richiedenti l'asilo nel duplice intento di rimediare almeno in parte ai problemi illustrati (formazione di gruppi all'esterno dei CRP, furti, abuso

⁶⁴ Per considerazioni più ampie sul tema dell'impatto sociale si veda il capitolo 4.

di bevande alcoliche) e di accrescere il grado d'accettazione dei richiedenti l'asilo in seno alla popolazione⁶⁵;

- consolidamento della dimensione regionale (p. es. giornata delle porte aperte, acquisti effettuati all'interno del Comune).

Sebbene tutti i CRP siano centri federali, le soluzioni locali variano da un centro all'altro. Occorrerebbe pertanto verificare se non vi sia spazio per una certa armonizzazione. Come minimo, dovrebbe essere garantito uno scambio d'esperienze.

6.2.2 Trasparenza nella compensazione degli oneri sostenuti dai Cantoni e Comuni d'ubicazione

I Cantoni d'ubicazione dei CRP sono «ricompensati» per questa loro funzione attraverso una riduzione della chiave di ripartizione dei richiedenti l'asilo e la contabilizzazione del numero di allontanamenti eseguiti dal CRP. Per i Cantoni ciò significa dover accogliere un numero di richiedenti l'asilo inferiore a quello loro inizialmente attribuito. Tuttavia, l'impatto finanziario di questa «riduzione» non è noto e varia (in termini assoluti) in funzione della situazione in materia d'asilo (cfr. al riguardo la sezione 5.2.5). Per quanto riguarda gli oneri, la quota dei costi fissi è piuttosto elevata poiché le spese supplementari di polizia e di giustizia come pure le spese di nettezza urbana insorgono anche quando il numero di richiedenti l'asilo nei CRP è relativamente basso. Formalmente, per i Comuni in cui sono ubicati i CRP non è prevista alcuna compensazione da parte della Confederazione, anche se compensazioni vi sono state (in due Comuni) ed è attualmente in corso a Chiasso un programma pilota per l'occupazione dei richiedenti l'asilo finanziato dall'UFM. Eppure, è proprio sui Comuni d'ubicazione dei CRP che ricade il peso maggiore delle conseguenze negative.

Ad avviso degli autori dello studio, dunque, si impone un ripensamento del sistema di compensazione. Le compensazioni finanziarie a favore delle località d'ubicazione dei CRP devono essere improntate alla massima trasparenza; per prestazioni chiaramente definite occorre cioè prevedere compensazioni il più possibile uniformi. Nel caso dei Cantoni si impone in particolare la compensazione delle prestazioni riguardanti la sicurezza. In linea di massima, non vi sono vincoli circa la forma della compensazione; tuttavia, soprattutto tenuto conto delle altre compensazioni in materia d'asilo, appare opportuno un sistema di importi forfettari orientati alla capacità ricettiva dei CRP. Occorre inoltre individuare una soluzione per le spese mediche che consenta di evitare costi supplementari a carico dei Cantoni d'ubicazione dei CRP. Si potrebbe ad esempio ipotizzare un sistema secondo cui la totalità dei costi per il trattamento medico dei richiedenti l'asilo sia addebitata all'UFM, al quale competerebbe, se del caso, fatturare tali costi agli assicuratori e ai Cantoni cui sono attribuiti i richiedenti l'asilo. Gli autori dello studio ritengono infine che, per quanto riguarda i Comuni, siano prioritarie le compensazioni per le spese supplementari causate dai lavori di nettezza urbana e, in parte, anche per le spese supplementari nel campo della sicurezza.

⁶⁵ Alcuni rappresentanti dei Comuni d'ubicazione dei CRP hanno tuttavia sottolineato che l'allestimento ed il finanziamento di tali programmi non dovrebbero diventare un compito dei Comuni.

7 Allegato A: Costi d'esercizio dei CRP

7.1 Dati riguardanti i costi d'esercizio

Per poter disporre di un quadro globale, è stato necessario raggruppare dati provenienti da diverse fonti. Questo sia perché le spese dei CRP sono imputate a varie voci contabili e rubriche di credito, sia perché nella gestione dei CRP sono coinvolti, oltre all'UFM, anche l'UFSP e l'UFCL. Nella figura 7-1 sono riportati i dati utilizzati.

Soprattutto per quanto riguarda l'analisi degli effetti sull'economia regionale sono disponibili, in alcuni casi, dati molto dettagliati. Per tutti i CRP, ad esempio, è stata calcolata la cifra d'affari che i singoli fornitori realizzano grazie a tali centri. Provenendo da fonti diverse, i dati sono stati sottoposti a verifiche trasversali e di plausibilità per accertarne la consistenza.

In parte, i dati sono il risultato di stime basate su schemi quantitativi (interpreti, visite sanitarie di confine) o riguardanti singoli anni tenuto conto dell'evoluzione dei giorni di permanenza (impiegati UFM, consulenza per il ritorno, rappresentanti delle istituzioni di soccorso).

I dati disponibili non consentono di operare una netta suddivisione tra costi imputabili ai CRP e costi imputabili agli alloggi d'emergenza. D'un canto perché i giorni di permanenza negli alloggi d'emergenza sono imputati al corrispondente CRP, dall'altro perché, fino al 2011, non veniva tenuta una contabilità separata per i singoli alloggi d'emergenza.

Figura 7-1: Panoramica dei dati utilizzati

Elementi di costo	Fonte	Osservazioni
Costi per il personale		
Impiegati UFM	– UFM	– Impiegati a tempo indeterminato e addetti al pool per le audizioni (diversi crediti) – Dati relativi al solo periodo 2009-2011; per Altstätten relativi soltanto al 2011; per gli altri anni, stima basata sul numero dei giorni di permanenza
Sicurezza – Costi globali – Distribuzione regionale salari	– Conto d'esercizio CRP (UFM) – Securitas	– Voce di costo «loge» – Salari medi
Assistenza – Costi globali Distribuzione regionale salari	– Conto d'esercizio CRP (UFM) – ORS Service AG	– Voce di costo «Costi per l'assistenza» – Salari medi
Consulenza per il ritorno	– UFM	– Salari medi, dati disponibili per il solo 2011; per gli altri anni, stima basata sul numero dei giorni di permanenza
Rilevamenti segnaletici	– Conto d'esercizio CRP (UFM)	– Voce di costo «Dattiloscopia»
Interpreti	– UFM	– Computo bottom-up (senza spese e tempo di viaggio)

Estensori dei verbali	– UFM	
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	– Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati	
Costi d'esercizio		
Vitto		
– Costi globali	– Conto d'esercizio CRP (UFM)	– Voce di costo «Vitto»
– Distribuzione regionale	– RegISTRAZIONI contabili singole conto d'esercizio CRP (UFM)	– Analisi dei principali fornitori
Contributo per piccole spese dei richiedenti l'asilo	– RegISTRAZIONI contabili singole conto d'esercizio CRP (UFM)	– Calcolo in base all'estratto dettagliato della voce di costo «Spese generali»
Spese generali		
– Costi globali	– Conto d'esercizio CRP (UFM)	– Voce di costo «Spese generali» al netto dei contributi versati ai richiedenti l'asilo per piccole spese
– Distribuzione regionale	– RegISTRAZIONI contabili singole conto d'esercizio CRP (UFM)	– Analisi dei principali fornitori
Spese mediche	– Conto d'esercizio CRP (UFM)	– Voce di costo «Spese mediche»
Costi di trasporto	– Conto d'esercizio CRP (UFM)	– Voce di costo «Costi di trasporto»
Visita sanitaria di confine	– Dati UFSP	– Calcolo in base al numero di entrate e costi per ogni visita
Analisi ossee	– Conto d'esercizio CRP (UFM)	– Voce di costo «Analisi ossee»
Costi per gli edifici		
Pigioni all'UFCL	– Dati UFCL	– Dati relativi al solo periodo 2009-2011 – Costi di locazione per alloggi d'emergenza contenuti nella voce di costo «Spese generali»

7.2 Evoluzione dei costi globali

Figura 7-2: Evoluzione dei costi dei cinque CRP dal 2007 al 2011, in milioni di franchi⁶⁶

	2007	2008	2009	2010	2011	2011 incl. all. em.
Costi per il personale	30,8	35,9	40,0	40,6	44,0	50,1
UFM	11,0	11,2	12,4	13,3	15,0	15,0
Addetti al pool UFM	0,6	0,8	0,8	0,8	1,0	1,0
Sicurezza	9,1	11,1	12,9	13,0	13,9	18,8
Assistenza	6,3	7,3	8,2	9,0	9,2	10,4
Consulenza per il ritorno	0,3	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
Rilevamenti segnaletici	0,5	0,5	0,6	0,5	0,7	0,7
Interpreti	2,0	3,1	3,2	1,8	2,8	2,8
Estensori dei verbali	0,6	0,8	0,9	1,2	0,7	0,7
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	0,6	0,8	0,8	0,7	0,3	0,3
Costi d'esercizio	8,1	10,7	12,8	10,7	13,7	15,3
Vitto	4,2	5,7	6,3	5,3	6,3	7,1
Contributo per piccole spese richie- denti l'asilo	0,8	1,0	1,0	0,9	1,1	1,1
Spese generali	1,2	0,9	1,1	1,2	1,1	1,9
Spese mediche	1,0	1,5	3,0	2,0	3,1	3,1
Costi di trasporto	0,6	1,0	0,8	0,7	1,2	1,3
Visita sanitaria di confine	0,3	0,6	0,5	0,5	0,8	0,8
Analisi ossee	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Costi per gli edifici	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8
Pigioncini all'UFCL	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8
Totale	42,7	50,4	56,6	55,1	61,5	69,2

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, dati vari UFM, UFSP, UFCL.
Osservazioni: i dati riportati in corsivo sono frutto di stime.

I dati contenuti nella tabella seguente presentano un certo grado di incertezza. La maggior parte dei costi riguardanti gli alloggi d'emergenza è infatti stata contabilizzata separatamente per la prima volta nel 2011. Non è tuttavia possibile affermare che la distinzione rispetto ai costi dei CRP sia stata fatta sistematicamente.

⁶⁶ Nel 2011 sono arrivati in Svizzera numerosi richiedenti l'asilo, il che ha reso necessario utilizzare anche diversi alloggi d'emergenza. Per il 2011 i costi sono riportati dunque al netto e al lordo dei costi per gli alloggi d'emergenza.

Figura 7-3: Analisi dettagliata della struttura dei costi per gli alloggi d'emergenza nel 2011

Struttura dei costi all. em.	Basilea	Chiasso	Kreuzlingen	Jaun (Vallorbe)	Totale
Costi per l'assistenza	0,15	0,67	0,17	0,26	1,47
Sicurezza	1,00	2,23	0,75	0,91	4,90
Vitto	0,26	0,35	0,00	0,13	0,73
Spese generali	0,02	0,40	0,22	0,16	0,77
Costi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01
Totale	1,43	3,65	1,14	1,46	7,87

Fonte: UFM, Conto d'esercizio CRP

7.3 Costi per CRP

Figura 7-4: Costi per CRP nel 2011 inclusi gli alloggi d'emergenza, in milioni di franchi

	*Altstätten	Basilea	Chiasso	Kreuzlingen	Vallorbe
Costi per il personale	5,48	11,05	12,37	11,36	9,88
UFM	1,47	3,69	2,92	3,74	3,22
Addetti al pool UFM	0,16	0,05	0,24	0,32	0,19
Sicurezza	2,15	3,97	5,52	4,12	3,04
Assistenza	1,28	2,02	2,73	2,02	2,38
Consulenza per il ritorno	0,06	0,15	0,08	0,11	0,08
Rilevamenti segnaletici	0,03	0,15	0,13	0,14	0,21
Interpreti	0,25	0,78	0,50	0,60	0,63
Estensori dei verbali	0,05	0,18	0,23	0,23	0,05
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	0,03	0,07	0,03	0,09	0,06
Costi d'esercizio	1,42	3,53	3,24	2,94	4,12
Vitto	0,74	1,79	1,49	1,42	1,62
Contributo per piccole spese richiedenti l'asilo	0,16	0,30	0,18	0,21	0,21
Spese generali	0,07	0,26	0,64	0,32	0,65
Spese mediche	0,33	0,68	0,43	0,57	1,12
Costi di trasporto	0,07	0,29	0,34	0,22	0,34
Visita sanitaria di confine	0,04	0,21	0,14	0,18	0,18
Analisi ossee	0,01	0,00	0,03	0,02	0,00
Costi per gli edifici	0,47	1,10	0,67	0,84	0,73
Pigioni all'UFCL	0,47	1,10	0,67	0,84	0,73
Totale	7,37	15,68	16,29	15,13	14,73

Fonti: UFM, Conto d'esercizio, dati vari UFM, UFSP, UFCL.
* nessun alloggio d'emergenza

Figura 7-5: Costi per CRP nel 2011 inclusi gli alloggi d'emergenza, in franchi, per ogni giorno di permanenza

	*Altstätten	Basilea	Chiasso	Kreuzlingen	Vallorbe
Costi per il personale	115	87	170	130	135
UFM	31	29	40	43	44
Addetti al pool UFM	3	0	3	4	3
Sicurezza	45	31	76	47	42
Assistenza	27	16	38	23	33
Consulenza per il ritorno	1	1	1	1	1
Rilevamenti segnaletici	1	1	2	2	3
Interpreti	5	6	7	7	9
Estensori dei verbali	1	1	3	3	1
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	1	1	0	1	1
Costi d'esercizio	30	28	45	34	56
Vitto	15	14	20	16	22
Contributo per piccole spese richiedenti l'asilo	3	2	3	2	3
Spese generali	1	2	9	4	9
Spese mediche	7	5	6	7	15
Costi di trasporto	2	2	5	3	5
Visita sanitaria di confine	1	2	2	2	3
Analisi ossee	0	0	0	0	0
Costi per gli edifici	10	9	9	10	10
Pigioni all'UFCL	10	9	9	10	10
Totale	154	123	224	173	202

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, dati vari UFM, UFSP, UFCL.

* nessun alloggio d'emergenza

7.3.1 CRP Altstätten

Figura 7-6: Struttura dei costi CRP Altstätten dal 2007 al 2011, in milioni di franchi

	2007	2008	2009	2010	2011	2011 incl. all. em.
Costi per il personale	2,7	3,3	4,0	4,1	5,5	5,5
UFM	0,6	0,9	1,1	1,0	1,5	1,5
Addetti al pool UFM	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Sicurezza	1,1	1,2	1,5	1,6	2,1	2,1
Assistenza	0,9	0,9	0,9	1,1	1,3	1,3
Consulenza per il ritorno	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Rilevamenti segnaletici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interpreti	0,0	0,2	0,2	0,1	0,3	0,3
Estensori dei verbali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Costi d'esercizio	0,7	1,0	1,1	0,9	1,4	1,4
Vitto	0,4	0,7	0,7	0,6	0,7	0,7
Contributo per piccole spese ri- chiedenti l'asilo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Spese generali	0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Spese mediche	0,0	0,0	0,2	0,1	0,3	0,3
Costi di trasporto	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
Visita sanitaria di confine	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Analisi ossee	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costi per gli edifici	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Pigioni all'UFCL	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Totale	3,9	4,7	5,5	5,4	7,4	7,4

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, dati vari UFM, UFSP, UFCL.
Osservazioni: i dati riportati in corsivo sono frutto di stime.

7.3.2 CRP Basilea

Figura 7-7: Struttura dei costi CRP Basilea dal 2007 al 2011, in milioni di franchi

	2007	2008	2009	2010	2011	2011 incl. all. em.
Costi per il personale	7,6	8,7	9,5	8,3	9,9	11,1
UFM	3,0	2,8	3,1	3,2	3,7	3,7
Addetti al pool UFM	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicurezza	2,3	2,9	3,0	2,4	3,0	4,0
Assistenza	1,3	1,5	1,8	1,6	1,9	2,0
Consulenza per il ritorno	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Rilevamenti segnaletici	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Interpreti	0,5	0,9	0,8	0,5	0,8	0,8
Estensori dei verbali	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,2
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Costi d'esercizio	2,1	2,6	3,4	2,3	3,3	3,5
Vitto	1,1	1,3	1,7	1,1	1,5	1,8
Contributo per piccole spese richie- denti l'asilo	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
Spese generali	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
Spese mediche	0,3	0,4	1,0	0,5	0,7	0,7
Costi di trasporto	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3	0,3
Visita sanitaria di confine	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2
Analisi ossee	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costi per gli edifici	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Pigioni all'UFCL	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Totale	10,8	12,4	14,0	11,7	14,3	15,7

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, dati vari UFM, UFSP, UFCL.
 Osservazioni: i dati riportati in corsivo sono frutto di stime.

7.3.3 CRP Chiasso

Figura 7-8: Struttura dei costi CRP Chiasso dal 2007 al 2011, in milioni di franchi

	2007	2008	2009	2010	2011	2011 incl. all. em.
Costi per il personale	6,8	8,1	9,8	11,2	9,5	12,4
UFM	2,1	2,0	2,5	2,8	2,9	2,9
Addetti al pool UFM	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Sicurezza	2,4	3,3	4,3	4,8	3,3	5,5
Assistenza	1,4	1,9	2,1	2,7	2,1	2,7
Consulenza per il ritorno	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Rilevamenti segnaletici	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Interpreti	0,4	0,4	0,5	0,2	0,5	0,5
Estensori dei verbali	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Costi d'esercizio	1,7	2,1	2,8	2,7	2,5	3,2
Vitto	0,9	1,2	1,6	1,3	1,1	1,5
Contributo per piccole spese ri- chiedenti l'asilo	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Spese generali	0,3	0,2	0,4	0,4	0,2	0,6
Spese mediche	0,2	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Costi di trasporto	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3
Visita sanitaria di confine	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Analisi ossee	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costi per gli edifici	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Pigioni all'UFCL	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Totale	9,1	10,9	13,3	14,6	12,6	16,3

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, dati vari UFM, UFSP, UFCL.
Osservazioni: i dati riportati in corsivo sono frutto di stime.

7.3.4 CRP Kreuzlingen

Figura 7-9: Struttura dei costi CRP Kreuzlingen dal 2007 al 2011, in milioni di franchi

	2007	2008	2009	2010	2011	2011 incl. all. em.
Costi per il personale	6,4	7,7	8,3	8,4	10,4	11,4
UFM	2,3	2,6	2,9	3,1	3,7	3,7
Addetti al pool UFM	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Sicurezza	1,6	1,8	2,1	2,0	3,4	4,1
Assistenza	1,2	1,5	1,6	1,6	1,9	2,0
Consulenza per il ritorno	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Rilevamenti segnaletici	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Interpreti	0,5	0,8	0,9	0,5	0,6	0,6
Estensori dei verbali	0,2	0,3	0,2	0,5	0,2	0,2
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1	0,1
Costi d'esercizio	1,5	2,0	2,2	1,9	2,7	2,9
Vitto	0,8	1,0	1,0	1,0	1,4	1,4
Contributo per piccole spese richiedenti l'asilo	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Spese generali	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3
Spese mediche	0,2	0,2	0,5	0,4	0,6	0,6
Costi di trasporto	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
Visita sanitaria di confine	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
Analisi ossee	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costi per gli edifici	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Pigioni all'UFCL	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Totale	8,7	10,5	11,3	11,2	14,0	15,1

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, dati vari UFM, UFSP, UFCL.
 Osservazioni: i dati riportati in corsivo sono frutto di stime.

7.3.5 CRP Vallorbe

Figura 7-10: Struttura dei costi CRP Vallorbe dal 2007 al 2011, in milioni di franchi

	2007	2008	2009	2010	2011	2011 incl. all. em.
Costi per il personale	7,3	8,0	8,4	8,6	8,7	9,9
UFM	2,9	2,9	2,9	3,1	3,2	3,2
Addetti al pool UFM	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Sicurezza	1,7	1,9	2,1	2,1	2,1	3,0
Assistenza	1,5	1,6	1,8	2,0	2,1	2,4
Consulenza per il ritorno	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Rilevamenti segnaletici	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Interpreti	0,5	0,8	0,8	0,5	0,6	0,6
Estensori dei verbali	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1
Rappresentanti delle istituzioni di soccorso	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Costi d'esercizio	2,1	3,1	3,3	2,9	3,8	4,1
Vitto	1,1	1,5	1,3	1,3	1,5	1,6
Contributo per piccole spese richie- denti l'asilo	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Spese generali	0,2	0,3	0,4	0,5	0,5	0,6
Spese mediche	0,3	0,5	0,9	0,5	1,1	1,1
Costi di trasporto	0,2	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Visita sanitaria di confine	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
Analisi ossee	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costi per gli edifici	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Pigioni all'UFCL	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Totale	10,2	11,8	12,5	12,2	13,3	14,7

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, dati vari UFM, UFSP, UFCL.
Osservazioni: i dati riportati in corsivo sono frutto di stime.

8 Allegato B: Effetti sull'economia regionale

8.1 Metodologia

Illustriamo qui di seguito la metodologia applicata per valutare l'impatto economico a livello regionale.

8.1.1 Creazione di valore aggiunto

Semplificando, si può dire che il valore aggiunto netto di un'impresa (qui di seguito «valore aggiunto») corrisponde alla sua cifra d'affari al netto delle prestazioni preliminari e degli ammortamenti.

Come illustrato nella figura qui sotto e spiegato in seguito, per valutare gli effetti diretti e indiretti si è proceduto in modo differenziato.

Figura 8-1: Stima del valore aggiunto generato

Effetti diretti			
Costi globali CRP - Prestazioni preliminari - Ammortamenti = Valore aggiunto			
→ Costi personale esterno	→ Costi edifici	→ Costi personale UFM	
→ Costi d'esercizio			
Effetti indiretti			
Costi personale esterno	*	Quota valore aggiunto secondo tavola input- output	= Valore aggiunto
Spese beni e servizi (soprattutto vitto)			

a) Effetti diretti

- La base per il calcolo del valore aggiunto diretto è rappresentata dal totale delle spese per i CRP nel 2011 (inclusi gli alloggi d'emergenza), che corrisponde per così dire alla cifra d'affari.
- Dal totale delle spese si deducono tutte le prestazioni preliminari:
 - ulteriori costi per il personale (spese per la sicurezza, l'assistenza e il personale supplementare);
 - costi d'esercizio (vitto, spese generali, spese mediche, ecc.).
- A titolo di ammortamento degli edifici e dell'inventario si considerano, semplificando, le pigioni versate dall'UFM all'UFCL.

- Il valore aggiunto diretto corrisponde così all'incirca ai costi per il personale dell'UFM sul posto.

b) Effetti indiretti

Il valore aggiunto indiretto è calcolato in base agli indicatori della tavola svizzera di input e output (IOT)⁶⁷. Questa tavola riproduce le interdipendenze economiche tra i vari settori in Svizzera e riporta, fra i vari indicatori, la percentuale di valore aggiunto di ogni settore sulla cifra d'affari totale. Partendo dalle spese per i fornitori esterni di beni e servizi, è dunque possibile stimare il valore aggiunto generato dai CRP.

Le prestazioni preliminari riportate qui di seguito sono state associate ai settori elencati⁶⁸.

- Assistenza e partecipazione alla procedura d'asilo: settore sanità, servizi veterinari e assistenza sociale (quota di valore aggiunto: 68%)⁶⁹.
- Sicurezza: settore attività professionali ed imprenditoriali (quota di valore aggiunto: 59%)⁷⁰.
- Spese per beni e servizi: settore alberghiero e ristorazione (quota di valore aggiunto: 50%)⁷¹.

Ai fini del calcolo del valore aggiunto generato dai CRP non sono considerati i costi di trasporto, le spese mediche e i costi per le analisi ossee. Questi elementi di costo, che nel 2011 hanno raggiunto quota 5,5 milioni di franchi, ovvero l'8 per cento delle spese complessive dei CRP, non confluiscono neppure nella stima delle ricadute occupazionali e delle entrate fiscali.

8.1.2 Effetti sull'occupazione

Per determinare gli effetti sull'occupazione (in equivalenti a tempo pieno: ETP⁷²) sono stati rilevati il numero degli impiegati dei tre principali datori di lavoro dei CRP (ovvero UFM, Secu-

⁶⁷ La tabella svizzera di input-output (IOT) è consultabile in Internet all'indirizzo: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/04/02/01/dos/02.html> (in francese e tedesco; stato: 5.08.2012).

⁶⁸ La IOT conta complessivamente 44 settori e pertanto raggruppa spesso un certo numero di beni e servizi diversi in un'unica categoria.

⁶⁹ N. 85 della classificazione NOGA. A questo settore sono associati i seguenti elementi di costo: assistenza, consulenza per il ritorno, rilevamenti segnaletici, interpreti, estensori dei verbali, rappresentanti delle istituzioni di soccorso.

⁷⁰ N. 74 della classificazione NOGA.

⁷¹ N. 55 della classificazione NOGA. Dalla valutazione delle prestazioni dei fornitori esterni è emerso che il 90% circa di tutte le forniture di beni ha riguardato il vitto per i richiedenti l'asilo. Per un'analisi dettagliata si veda la sezione 8.3.

⁷² Equivalenti a tempo pieno: il numero di equivalenti a tempo pieno corrisponde al totale delle ore di lavoro diviso per la media annua delle ore di lavoro di un posto di lavoro a tempo pieno (un posto al 60% corrisponde a 0,6 ETP, due posti all'80% corrispondono a 1,6 ETP).

ritas SA e ORS Service AG) e il loro grado di occupazione (inclusi i dati riguardanti i salari medi e il domicilio in quanto base per il calcolo delle entrate fiscali)⁷³.

Partendo da questi dati, si è fatta una stima del numero degli altri fornitori e organizzazioni in rapporto d'affari con i CRP. Le ricadute occupazionali presso i fornitori esterni (soprattutto nel settore alimentare) sono calcolate in base alla cifra d'affari di questi ultimi e all'indicatore «cifra d'affari per persona occupata» nel settore alberghiero e ristorazione⁷⁴. Per delineare la distribuzione regionale di questi occupati ci si è basati su quella degli occupati che sono stati oggetto di rilevazione statistica.

Complessivamente, sono disponibili rilevazioni riguardanti il 62 per cento delle persone coinvolte direttamente o indirettamente nell'esercizio dei CRP. In altre parole, la quota stimata di occupazione generata dai CRP è pari a circa il 38 per cento (cfr. figura 8-3 a pag. 80).

8.1.3 Entrate fiscali

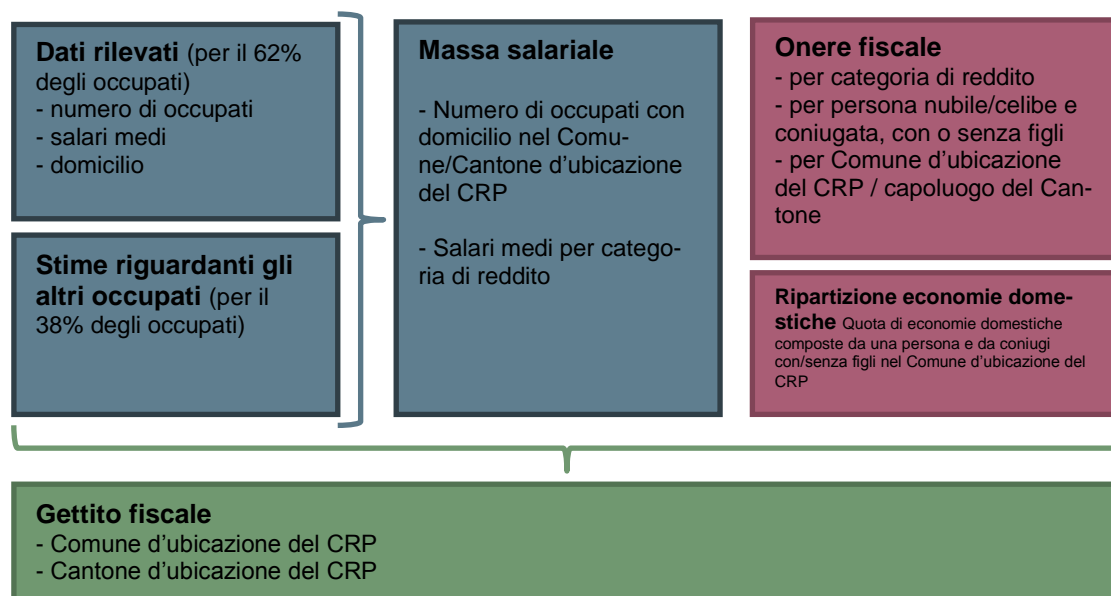
Le fasi del calcolo delle entrate fiscali riscosse dai Comuni e dai Cantoni in cui sono ubicati i CRP sono illustrate nella figura qui sotto e nelle spiegazioni che seguono.

Importante: la stima delle entrate fiscali si basa sempre e solo **sull'imposta sul reddito delle persone fisiche**. Va da sé che una quota di entrate fiscali proviene anche dalle imprese, sempreché abbiano sede nel Comune o nel Cantone d'ubicazione del CRP (è il caso soprattutto delle prestazioni preliminari materiali, in particolare l'acquisto di alimentari presso i commercianti locali). Tuttavia, poiché rispetto ai costi globali, le spese per beni e servizi sono alquanto modeste e generano un gettito fiscale esiguo, si preferisce rinunciare a una stima dispendiosa dell'introito prodotto dalle imposte sulle imprese.

⁷³ Questi dati sono disponibili anche in relazione alla consulenza per il ritorno.

⁷⁴ La cifra d'affari per persona occupata è stata calcolata in base alla statistica dell'impiego dell'UST (STATIMP, numero medio di occupati nel 2011) e alla statistica dell'UFS della produzione e del valore aggiunto (i dati più recenti risalgono al 2009). In questo settore la cifra d'affari per persona occupata è di quasi 76 000 franchi.

Figura 8-2: Stima delle entrate fiscali



a) Calcolo della massa salariale

Come già menzionato, per ogni CRP sono stati rilevati presso i tre principali datori di lavoro (UFM, Securitas SA e ORS Service AG) dati anonimizzati riguardanti il numero degli occupati, il loro domicilio e il reddito salariale. Attraverso tali dati è stato possibile determinare in che modo le località di domicilio degli occupati si distribuiscono nel e al di fuori del territorio dei Comuni/Cantoni d'ubicazione dei CRP (cfr. figura 3-4 a pag. 35); per il calcolo delle entrate fiscali, infatti, non è determinante il luogo in cui si esercita l'attività lavorativa bensì quello di domicilio. I dati raccolti hanno anche consentito di determinare il livello medio dei redditi delle persone occupate. Sono quindi state definite tre categorie di reddito (fino a 50 000 fr., tra 50 000 e 100 000 fr. e oltre 100 000 fr.) e per ognuna di esse si è calcolato il reddito medio (cfr. figura 8-4 a pag. 81).

La massa salariale riguardante gli altri occupati (valore stimato) è stata estrapolata. A tal fine, si è partiti dall'assunto che la distribuzione territoriale dei luoghi di domicilio come pure i salari medi fossero uguali a quelli degli occupati oggetto di rilevazione statistica.

b) Calcolo delle entrate fiscali

Per il calcolo delle entrate fiscali ci si può basare sui dati dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, che dispone di una statistica in cui figura il carico fiscale in percentuale del reddito da lavoro lordo per ogni Comune svizzero⁷⁵.

⁷⁵ AFC (2012), *Belastung durch Kantons-, Gemeinde- und Kirchensteuern in Prozenten des Bruttoarbeitsinkommens* (documento disponibile solo in tedesco).

Poiché la statistica in questione fornisce valori diversi (tra cui dati per persone nubili/celibi, coniugate, coniugi con due o senza figli), per calcolare il carico fiscale sono state utilizzate le quote relative di queste categorie di economie domestiche secondo il censimento del 2000. Semplificando, si è ipotizzato che il reddito conseguito presso il CRP costituisca il reddito complessivo dell'economia domestica.

Dal totale delle entrate fiscali dei Comuni va poi isolata la quota spettante ai Cantoni. A tal fine, ci si è basati su statistiche fiscali cantonali. Nel caso di Basilea, al Cantone spetta la totalità delle entrate fiscali.

8.2 Distribuzione regionale dei costi per il personale

A seconda del CRP, i costi per il personale rappresentano una quota dei costi d'esercizio, che va dal 67 per cento di Vallorbe al 76 per cento di Chiasso. Per stimare l'impatto delle ricadute occupazionali dei CRP sull'economia regionale sono necessarie due informazioni:

- **distribuzione regionale delle persone occupate per CRP:** determinante ai fini dei calcoli è il luogo in cui la persona occupata vive e non dove lavora. Questo perché il reddito derivante dall'attività svolta per il CRP è tassato nella località di domicilio, che è anche il luogo nel quale la persona occupata concentra normalmente buona parte dei propri consumi. In merito alla distribuzione regionale degli occupati, si veda la sezione 3.3.1.
- **Occupati per categoria di reddito:** per calcolare l'impatto economico a livello regionale, non si prende in considerazione il reddito di ogni singola persona occupata, ma si utilizzano valori medi. Il numero degli occupati per ogni categoria di reddito è riportato per ogni CRP nella sezione 8.2.1.

Combinando queste due informazioni si ottiene la distribuzione regionale della massa salariale per CRP (cfr. sezione 8.2.2).

La figura in basso illustra la situazione occupazionale delle persone attive nei CRP. Per circa il 62 per cento degli equivalenti a tempo pieno sono disponibili dati precisi su domicilio, grado di occupazione e salario medio per profilo professionale. Su questo 62 per cento si basa l'analisi della distribuzione regionale dei costi salariali.

Per calcolare l'impatto economico generato dal reddito prodotto nei CRP, sono stati estrapolati, sulla base di ipotesi specifiche (cfr. sezione 8.1), i redditi dei restanti equivalenti a tempo pieno (38%).

Figura 8-3: Panoramica degli effetti occupazionali derivanti dai CRP (base dati: 2011)

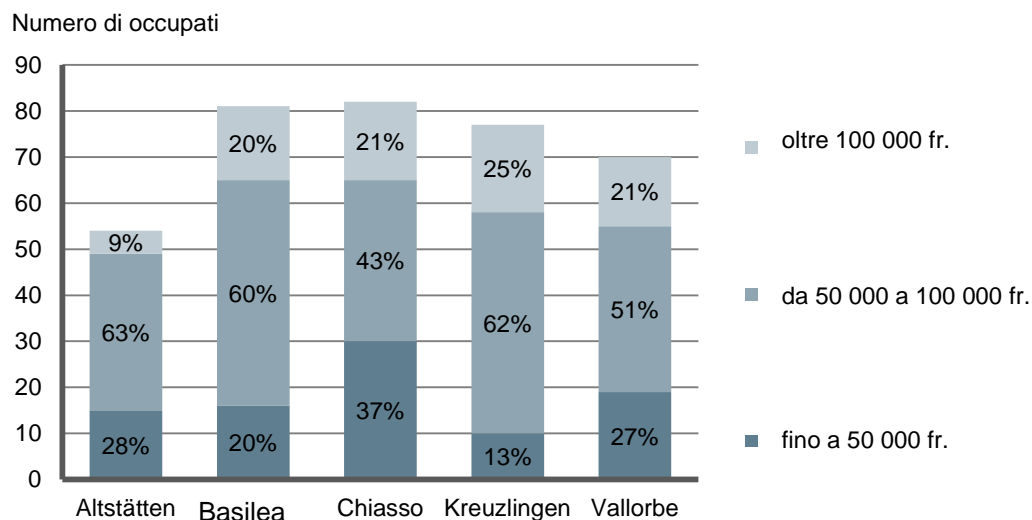
Personale	ETP	Quota [%]	Analisi dettagliata
Impiegati UFM a tempo indeterminato	97	20%	sì
<i>Addetti al pool UFM</i>	7	1%	no
Sicurezza CRP	120	24%	sì
Assistenza e cure CRP	87	17%	sì
<i>Rilevamenti segnaletici</i>	3	1%	no
Consulenza per il ritorno	4	1%	sì
<i>Interpreti</i>	15	3%	no
<i>Estensori dei verbali</i>	7	1%	no
<i>Rappresentanti delle istituzioni di soccorso</i>	5	1%	no
<i>Sicurezza alloggi d'emergenza</i>	42	8%	no
<i>Assistenza alloggi d'emergenza</i>	11	2%	no
<i>Spese per beni e servizi (soprattutto vitto)</i>	99	20%	
Totale	496	100%	62%

Legenda: *corsivo* = stima approssimativa in base ai dati (costi) disponibili.

8.2.1 Persone occupate suddivise per categoria di reddito e CRP

Nella figura 8-4 è riportato il numero delle persone occupate in ogni CRP, suddivise per categorie di reddito. I calcoli si basano sui costi salariali medi per ogni profilo professionale⁷⁶ (escluse le prestazioni sociali) e sul grado di occupazione delle persone impiegate.

⁷⁶ Gli impiegati dell'UFM sono suddivisi in personale amministrativo (classe salariale 11), Capo supplente Uffici amministrativi (CS 14), Capo Uffici amministrativi (CS 16), Specialista Asilo (CS 23), Referente Asilo (CS 24), Capo supplente CRP (CS 26), Capo CRP (CS 28). Le persone impiegate nei settori sicurezza e assistenza sono suddivise rispettivamente in due e tre profili professionali.

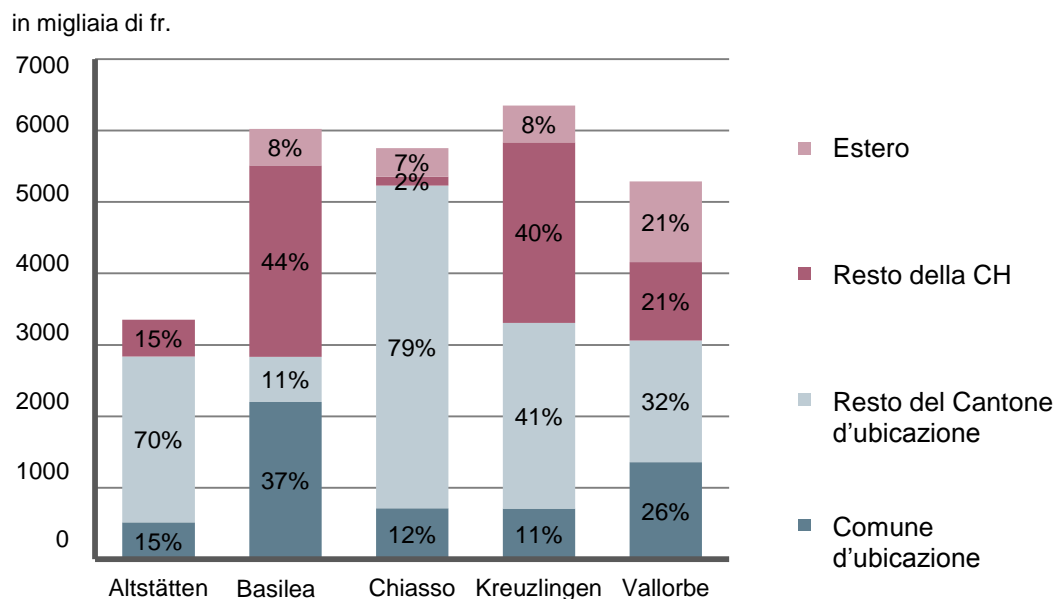
Figura 8-4: Occupati per categoria di reddito e CRP nel 2011

Fonti: Uscite UFM, Securitas e ORS Service AG.

Complessivamente, circa la metà delle persone occupate nei CRP guadagna tra 50 000 e 100 000 franchi all'anno. Metà del restante personale guadagna meno di 50 000 franchi all'anno e l'altra metà più di 100 000 franchi. Come emerge dal grafico, la distribuzione fra le varie categorie di reddito diverge da un CRP all'altro. Ciò è verosimilmente riconducibile ai diversi livelli salariali regionali nonché ai diversi tassi medi di occupazione.

8.2.2 Distribuzione regionale della massa salariale per CRP

La figura qui sotto illustra la distribuzione regionale della massa salariale per CRP. Come già menzionato, i valori riportati sono il risultato di calcoli fatti utilizzando valori medi e si limitano agli impiegati sul posto dell'UFM (solo a tempo indeterminato), di Securitas, dell'ORS Service AG e dell'OIM. Le quote così calcolate si riferiscono alla situazione abitativa degli occupati nel 2011. Anche se nel frattempo possono esserci stati dei cambiamenti, si escludono variazioni di rilievo.

Figura 8-5: Distribuzione regionale della massa salariale per CRP, in migliaia di franchi

Fonti: Uscite UFM, Securitas e ORS Service AG.

Il grafico evidenzia differenze fra i CRP le quali si riflettono sugli effetti a livello di economia regionale:

- per quanto riguarda la massa salariale totale, spicca il caso del CRP di Altstätten, che presenta una massa salariale di gran lunga inferiore a quella degli altri quattro CRP;
- a Basilea (37%), e in misura leggermente inferiore a Vallorbe (26%), una parte relativamente elevata dei salari versati resta nel Comune in cui è ubicato il CRP;
- per quanto riguarda i Cantoni d'ubicazione dei CRP (nonché il Comune direttamente interessato), i CRP di Chiasso e Altstätten, in particolare, vantano una situazione invidiabile dato che oltre l'85 per cento del reddito salariale generato è imponibile in questi Cantoni.

8.3 Distribuzione regionale delle spese per beni e servizi

Le spese per beni e servizi dei CRP sono imputate alle voci «vitto» e «spese generali». Circa il 13 per cento della totalità dei costi d'esercizio è rappresentato da queste voci di costo⁷⁷. Per analizzare la distribuzione regionale delle spese per beni e servizi sono state esaminate, per ogni CRP, tutte le singole registrazioni contabili del 2011. Per stimare l'impatto economico regionale delle spese per beni e servizi occorre considerare due componenti:

⁷⁷ Oltre che per i costi per il personale descritti nella sezione qui sopra, si procede alla distribuzione regionale dei costi per circa l'85% dei costi d'esercizio globali.

- il contributo all'occupazione e alla creazione di valore aggiunto varia da settore a settore. Per questo motivo, vanno individuati innanzitutto i settori che hanno fornito beni e servizi. La suddivisione delle spese per beni e servizi per settore è riportata nella sezione 8.3.1.
- Le spese per beni e servizi per settore vanno inoltre suddivise per Comune e Cantone d'ubicazione dei CRP e resto del territorio. Si veda in proposito la sezione 8.3.2.

Ogni CRP è ricorso alle prestazioni di numerosi fornitori. Poiché la cifra d'affari realizzata grazie ai CRP è relativamente modesta per la maggior parte di questi fornitori, la regione e il settore d'attività sono stati analizzati solo se tale cifra d'affari è stata di almeno 10 000 franchi.

8.3.1 Suddivisione delle spese per beni e servizi in base al settore

Qui di seguito sono riassunti i risultati delle analisi di dettaglio delle spese per beni e servizi suddivise per settore (cfr. figura 8-6):

- il 90 per cento di tutte le spese per beni e servizi analizzate riguarda il settore dei generi alimentari. Tutti i CRP ricevono la quasi totalità del vitto (catering) da un unico fornitore. Fra i fornitori minori che traggono un parziale beneficio dai CRP vi sono anche le panetterie.
- Il settore del commercio al dettaglio, che rappresenta il secondo settore di fornitura per importanza, assorbe soltanto il 3 per cento circa delle spese per beni e servizi⁷⁸.
- Il restante 7 per cento (in media) ricade su tutti gli altri settori e su tutti i fornitori con una cifra d'affari inferiore a 10 000 franchi (categoria «Altri»). A volte i CRP ricorrono ai servizi di imprese di pulizie o di tintorie e, quando sono necessarie piccole riparazioni od occorre allestire un alloggio d'emergenza, si rivolgono a imprese (edili) locali.

⁷⁸ In questa categoria rientrano anche gli acquisti presso le farmacie.

Figura 8-6: Spese per settore, valori medi in migliaia di franchi, dal 2007 al 2011

	Generi alimentari		Commercio al dettaglio		Altri		Totale
CRP Altstätten	592	89%	35	5%	37	6%	664
CRP Basilea	1479	92%	55	3%	66	4%	1600
CRP Chiasso	1307	91%	38	3%	94	7%	1439
CRP Kreuzlingen	1029	88%	22	2%	122	10%	1383
CRP Vallorbe	1308	87%	49	3%	144	10%	1501
Total	5715	90%	199	3%	672	7%	6586

Fonti: UFM, Conto d'esercizio CRP, registrazioni contabili voci di costo «vitto» e «spese generali».

8.3.2 Suddivisione regionale delle spese per beni e servizi

Come illustrato nella sezione precedente, una parte importante della domanda dei CRP è generata dal vitto fornito ai richiedenti l'asilo. Sotto il profilo dell'impatto economico regionale, i restanti settori non possono contare su ricadute tangibili. Per questa ragione, l'analisi delle ricadute economiche regionali si concentra sulla distribuzione regionale dei fornitori di generi alimentari.

I fornitori di generi alimentari dei CRP di Kreuzlingen e Vallorbe hanno sede nel Comune in cui è ubicato il centro. I fornitori dei CRP di Altstätten e Chiasso (struttura cantonale) hanno sede nel Cantone. Il CRP di Basilea è rifornito dal Caterer SV Group, che opera su tutto il territorio nazionale.

9 Allegato C: Partner intervistati

9.1 Comuni e Cantoni d'ubicazione dei CRP

- Blatter David, Città di Kreuzlingen, Consigliere comunale
- Blotti Claudio, Repubblica e Cantone del Ticino, Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie
- Brunner Andreas, polizia cantonale di San Gallo, Capo della sezione «doveri speciali»
- Bühler Daniel, Città di Altstätten, Presidente del Consiglio comunale
- Colombo Moreno, Comune di Chiasso, Sindaco
- Cometta Attilio, Repubblica e Cantone del Ticino, Capo della Sezione cantonale della popolazione
- Costantini Stéphane, Comune di Vallorbe, Sindaco
- Dürst Erich, Cantone di Vaud, Capo della divisione Asilo
- Gachnang Andreas, polizia cantonale di Turgovia, Responsabile regione Nord
- Gäumann Renata, Cantone di Basilea, Coordinamento settore Asilo e rifugiati nonché Comitato d'esperti Procedura d'asilo e alloggio
- Gemnetti Giacomo, Repubblica e Cantone del Ticino, Capo dell'Ufficio del commercio e dei passaporti
- Guhl Camillus, Ufficio della migrazione del Cantone di Turgovia, Responsabile
- Hungerbühler René, Ufficio della migrazione del Cantone di San Gallo, Responsabile della divisione Asilo
- Mattle-Lindegger Margrit, Città di Altstätten, Vicepresidente del Consiglio comunale
- Maucci Steve, Cantone di Vaud, Segretario generale supplente
- Pantani Tettamanti Roberta, Comune di Chiasso
- Tharin Sylviane, Comune di Vallorbe, Municipale

9.2 Centri di registrazione e procedura

- Altstätten: Studer Christoph e Lenherr Susanne
- Basilea: Lang Roger
- Chiasso: Simona Antonio
- Kreuzlingen: Boxler Roger
- Vallorbe: Miceli Maurizio

Indice delle fonti

Le fonti dei dati riguardanti le voci di costo, l'occupazione nei CRP e il luogo di domicilio degli occupati sono riportate nella figura 7-1 a pag 64. Si tratta di fonti che, nella forma in cui sono state utilizzate, non sono liberamente consultabili in Internet.

AFC Amministrazione federale delle contribuzioni (2012)

Steuerbelastung in den Gemeinden 2011. Consultabile in Internet (consulato il 14.08.2012):

<http://www.estv.admin.ch/dokumentation/00075/00076/00720/01253/index.html?lang=de>
(non disponibile in italiano)

CDS Conferenza svizzera dei direttori cantonali della sanità (2012)

Spitalfinanzierung: Kantonale Finanzierungsanteile ab 2012. Consultabile in Internet (consulato il 4.09.2012): [http://www.gdk-](http://www.gdk-cds.ch/fileadmin/docs/public/gdk/Themen/Tarife/Spitalfinanzierung/TB_Zusammenstellung_Kostenteiler.pdf)

[cds.ch/fileadmin/docs/public/gdk/Themen/Tarife/Spitalfinanzierung/TB_Zusammenstellung_Kostenteiler.pdf](http://www.gdk-cds.ch/fileadmin/docs/public/gdk/Themen/Tarife/Spitalfinanzierung/TB_Zusammenstellung_Kostenteiler.pdf)
(non disponibile in italiano)

UFM Ufficio federale della migrazione (2009)

Ripartizione tra i Cantoni. Consultabile in Internet (consulato il 30.08.2012):

http://www.bfm.admin.ch/content/dam/data/migration/rechtsgrundlagen/weisungen_und_kreisschreiben/weitere_weisungen/2009/20091229-weis-verteilung-i.pdf

UFM Ufficio federale della migrazione (2012)

Asylstatistik 2011. Bern-Wabern. Consultabile in Internet (consulato il 14.08.2012):

<http://www.bfm.admin.ch/content/dam/data/migration/statistik/asylstatistik/jahr/2011/stat-jahr-2011-kommentar-d.pdf>
(non disponibile in italiano)

UFM Ufficio federale della migrazione (2012)

Rapporto di monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale. Anno di rapporto 2011

(1° gennaio – 31 dicembre 2011). Bern-Wabern. Consultabile in Internet (consulato il 14.08.2012):

http://www.bfm.admin.ch/content/dam/data/migration/asyl_schutz_vor_verfolgung/sozialhilfe/ab-2008/ber-monitoring-2011-i.pdf

UFPER Ufficio federale del personale (2011)

Bezüge ab Januar 2011. Consultabile in Internet (consulato il 14.08.2012):

http://www.pvb.ch/Files/pdf/101220_bezuege_2011.pdf
(non disponibile in italiano)

UFS Ufficio federale di statistica (2002)

NOGA 2002. Nomenclatura generale delle attività economiche. Neuchâtel. Consultabile in Internet (consulato il 14.08.2012):

<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/infothek/nomenklaturen/blank/blank/noga0/publikationen.html>

UFS Ufficio federale di statistica (2012)

Statistica dell'impiego (STATIMP). Consultabile in Internet (consulato il 14.08.2012): www.best.bfs.admin.ch

UFS Ufficio federale di statistica (2012)

Statistica della produzione e del valore aggiunto. Consultabile in Internet (consulato il 14.08.2012): <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/06/03/blank/data.html>

UFS Ufficio federale di statistica (2012)

Swiss Input-Output table 2008. Consultabile in Internet (consulato il 14.08.2012):

<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/04/02/01/dos/02.html>